Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 285

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 1° dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20
Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes L. 40 Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-18 e 8.80
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologio L. 2.50 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc L. 3 - Economici v. rubrica. Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 s. Tel 9-59 Milano: Via Vivaio Tel. 70.333

Le truppe sovietiche sono entrate in Finlandia

Helsinki bombardata dal cielo e dal mare

Anche Viipuri ed altre località bombardate dagli aerei sovietici — Rapida avanzata oltre frontiera in Carelia e nella penisola dei Pescatori — Due aeroplani russi abbattuti dalle artiglierie finlandesi



Artiglieria costiera finlandese in azione

HELSINKI, 30.

Alle 11, ora locale, quattro aeroplani sorvolarono il porto. I cannoni della difesa costiera aprirono il fuoco contro di essi.

Simultaneamente vari colpi di cannone sparati, a quanto si presume, dalla fortezza russa di Kronstadt, colpivano la località di Vanam sull'istmo della Carelia.

Altre cannonate furono sparate pure da Kronstadt contro Kiviness, nella Carelia.

Truppe russe intanto occupavano una piccola striscia di territorio a Buojrerv. Gli aeroplani, dopo aver sorvoluto la città di Helsinki, gettarono varie bombe incendiarie sull'aerodromo militare.

Due o tre bombe furono lanciate su Viipuri dove sono scoppiati vari incendi. Sulla fortezza di Sveaborg, ad Helsinki, sono comparsi dieci aeroplani.

L'Agenzia ufficiale finlandese conferma che a mezzogiorno unità navali sovietiche hanno bombardato la penisola di Tericki occupandola quindi con forze terrestri. Truppe sovietiche hanno varcato la frontiera a Hyrsylae e Keanaeselke. Truppe russe hanno pure occupato l'isola di Seitsker.

Alle ore 14 il Presidente della Repubblica finlandese ha proclamato lo stato di guerra nominando capo delle forze finlandesi il maresciallo Mannerheim.

Alle ore 14 sono comparsi su Helsinki apparecchi sovietici che hanno bombardato l'aeroporto militare situato nei pressi della città. Un soldato finlandese è rimasto ucciso. Mezz'ora più tardi si è avuta una nuova incursione di aeroplani russi che hanno gettato alcune bombe su Helsinki; tre case sono state distrutte.

Il ministro della difesa ha annunciato che due apparecchi sovietici sono stati abbattuti di cui uno nelle vicinanze della capitale. Truppe russe si accingono a sbarcare nell'isola di Seiskart.

Sull'inizio delle azioni belliche sovietiche senza dichiarazione di guerra si hanno i seguenti particolari:

Stamattina alle ore sette un esercito russo ha oltrepassato la frontiera finlandese della Carelia in tre punti avanzando rapidamente verso la linea di fortificazioni finlandesi distanti come è noto 30 chilometri dalla frontiera incontrando qualche resistenza. Alle ore dieci, aerei da bombardamento sovietici hanno gettato cinque bomba incendiarie su Helsinki senza causare danni. Nello stesso tempi altri aerei bombardavano Viipuri gettandovi 50 granate incendiarie e distruggendo tre case.

Gli aerei sovietici hanno bombardato anche Enso distruggendone l'Ospedale. Alle 11 si è avuto un altro attacco aereo su Helsinki respinto dalla difesa contraerea, mentre la popolazione rimasta in città per i servizi ausiliari, seguiva con la massima disciplina le disposizioni del comando della difesa e la organizzazione giovanile per la difesa passiva si adoperava per avvolare il suo compito nei rifugi. I servizi ferroviari e automobilistici furono sospesi. Alle ore 11 si è avuto un allarme a Turku, che è stata sorvolata da aerei sovietici provenienti dalle basi di Paldischi e Hillmunaa in Estonia.

I sovietici hanno occupato territori nell'istmo di Carelia. Sull'Oceano Glaciale truppe sovietiche hanno attaccato altresì su tre punti occupando Kalastajasarema presso la penisola dei Pescatori. Durante il pomeriggio navi da guerra sovietiche hanno bombardato Helsinki controbattute dalle batterie della difesa costiera. I bombardamenti non hanno provocato alcuna vittima umana fra i componenti la colonia italiana che stasera, convocati dal ministro, si sono adunati nella sede locale del Fascio.

Benchè si tema che la offerta di mediazione degli Stati Uniti sia ormai in ritardo sugli avvenimenti, l'iniziativa americana di cui si ebbe notizia ad Helsinki la notte scorsa, è stata accolta con viva soddisfazione. I giornali non hanno fatto in tempo a commentarla e si limitano a riportare a grossi caratteri il testo della dichiarazione del sig. Cordell Hull.

Il Consiglio dei ministri ha proceduto alla nomina del feldmaresciallo Mannerheim a comandante supremo delle forze finlandesi. Il Presidente della Repubblica ha decretato lo stato d'assedio in tutto il Paese.

Si apprende da Mosca che i funzionari della legazione di Finlandia si apprestano a rimpatriare.

E' stato accertato che durante il bombardamento di Viipuri da parte degli apparecchi sovietici sono rimaste uccise cinque persone.

I giornali danesi pubblicano con enorme rilievo particolari dell'incursione aerea sovietica su Helsinki e notizie secondo cui le truppe russe questa mattina avrebbero invaso in parecchi punti la regione dell'istmo della Carelia.

Questa mattina alle 9,15 ad Helsinki, è stato dato il segnale d'allarme contro le incursioni aeree. Dieci minuti dopo tre aeroplani, ritenuti russi, sorvolavano la città, ma senza gettare bombe. Le batterie antiaeree entrarono subito in azione. La popolazione si asserragliò nelle case, ma molte migliaia di persone si radunarono all'aperto nei parchi dei dintorni della città. Il traffico dei veicoli nelle zone centrali della città si arrestò. La popolazione ha dimostrato la massima calma. Non vi è stato alcun segno di panico. Per oltre un'ora e cioè fino a quando non fu dato il segnale del cessato pericolo, anche gli uffici postali e telegrafici restarono chiusi. Gli aeroplani russi volarono a grande altezza per pochi minuti e poi scomparvero fra le nubi. Poco dopo un grosso aeroplano da bombardamento sbucò dalle nuvole volando relativamente a bassa quota, ma scomparve immediatamente sul golfo di Finlandia.

L'annuncio dato dalle edizioni straordinarie dei giornali danesi sull'inizio della guerra russo-finlandese con attacchi aerei sovietici sull'aeroporto di Helsinki e con il bombardamento della artiglieria russa contro la stazione di Tericki ha destato in tutta la Danimarca profonda emozione.

Mosca rifiuta la mediazione americana

LONDRA, 30.

L'Agenzia «Reuter» ha da Mosca: *«Alle ore 12,45 l'incaricato di affari degli Stati Uniti a Mosca Thurston, si è recato dal vicecommissario agli esteri Potemkine al quale ha offerti i buoni uffici del suo Governo per il componimento della controversia tra la U.R.S.S. e la Finlandia. Il colloquio è durato dieci minuti. A Mosca non è stata ancora pubblicata alcuna notizia dell'attacco sovietico alla Finlandia».*

Il ministro di Finlandia a Londra si è recato al Foreign Office dove si è trattenuto lungamente.

L'agenzia Reuter ha da Washington: *«Un funzionario della ambasciata sovietica ha informato il Governo degli Stati Uniti di non vedere la necessità dei buoni uffici offerti dall'America per un pacifico componimento della controversia russo-finlandese. Il ministro di Finlandia a Washington dal canto suo, ha informato il Governo degli Stati Uniti che la Finlandia gradisce l'offerta dei buoni uffici fatta dal Governo di Washington. Benchè i giornali esprimano indignazione per la avanzata dei russi sul territorio finlandese nessuno pensa a Washington che il governo degli Stati Uniti ritenga l'obbligo morale di recare alla Finlandia il suo aiuto materiale. Si rileva che i funzionari americani hanno messo in chiaro come da un punto di vista obiettivo essi ritengano di non essere in grado di giudicare circa i meriti della controversia russo-finlandese. Il Governo americano deve ora decidere se applicare o non al conflitto la nuova legge sulla neutralità in base alla quale Finlandia e Russia riceverebbero lo stesso trattamento».*

IN MARGINE AL CONFLITTO

Il sistema difensivo della Finlandia

ROMA, 30.

Il conflitto russo-finlandese è sorto in seguito alle richieste formulate dalla Russia al Governo finlandese che, in base alle pubblicazioni dei giornali, così si riassumono: il Cremlino esige anzitutto la rettifica della frontiera della Carelia meridionale in modo che Leningrado sia al di fuori dei tiri dei cannoni finlandesi. Si domandano poi quattro isole. Finalmente, e questo è stato sempre il punto sul quale i finlandesi si sono mostrati intransigenti, Stalin chiede pure la base navale di Hangö che, a quanto pare, occupa una posizione chiave nel piano della difesa della Finlandia.

La Finlandia ha un sistema di difesa naturale, costituito dai suoi innumerevoli laghi, dalle vaste foreste e dal clima stesso, specie nei gelidi mesi invernali. Ma la piccola Nazione finnica non ha trascurato, nei limiti delle sue possibilità, l'organizzazione di un piccolo esercito, dotato di armi e di apparecchi moderni. Esso si divide in due nuclei principali: l'esercito permanente e la guardia civile. Il primo comprende in tempo di pace due divisioni e tre brigate formanti corpo. La divisione è composta su tre reggimenti di fanteria e due di artiglieria, una compagnia di carri armati e di autoblinde, reparti del genio di collegamento e un battaglione di cacciatori. La brigata di cavalleria su due reggimenti, con batterie a cavallo e carri leggeri. La difesa costiera dispone di tre reggimenti di artiglieria. Tali effettivi devono naturalmente considerarsi aumentati in tempo di guerra

Senonchè, oltre al contingente assegnato l'esercito per mobilitazione, la Finlandia allinea la sopra citata guardia civile e cioè una milizia volontaria addestrata e inquadrata, che corrisponde press'a poco al rendimento di una vera e propria leva in massa. Queste forze combattenti finlandesi si calcola possano toccare i trecentomila uomini.

Vi è infine una numerosa e bene disciplinata organizzazione femminile, cui sono affidati i servizi ausiliari e territoriali. Quanto all'aviazione essa non supera, secondo i dati recenti, le duecento unità. Le forze navali alla loro volta comprendono, oltre a flottiglie di piccole cannoniere, di posamine e di cacciasommergibili, due unità di un certo rilievo, e cioè due guardiacoste corazzati di circa 4000 tonnellate e armati di quattro cannoni da 254 millimetri, oltre alle artiglierie minori. La piccola marina finlandese è infine dotata di alcuni sommergibili moderni, di modesta autonomia.

Il comandante supremo è il maresciallo Mannecheim, uno dei fattori più eminenti dell'indipendenza nazionale. Capo delle forze terrestri è il geneale Ostermann e capo di Stato Maggiore è il generale Pesch. A sua volta il generale Halmberg comanda la guardia civile.

Oggi la Jugoslavia celebra l'annuale dell'unità dello Stato

ROMA, 30.

La Jugoslavia celebra domani la festa della sua unità nazionale. Il 29 ottobre 1918 a Zagabria veniva proclamato lo Stato indipendente dei serbi croati e sloveni. Così i vincoli che univano gli slavi del sud alla monarchia austro-ungarica erano rotti. L'atto, di importanza essenziale per la vita della Nazione jugoslava era solennemente confermato il 1° dicembre dello stesso anno nell'udienza che il compianto Re Alessandro, allora Reggente del Regno, accordava a una deputazione della Dieta di Zagabria, che gli consegnava un indirizzo nel quale la Dieta esprimeva la sua volontà e il suo desiderio di veder creato lo Stato indipendente dei serbi croati e sloveni. La lettura dell'indirizzo fu accolta con grande entusiasmo e, a ricordo dell'evento, il 1° dicembre fu decretata festa nazionale.

E' il ventunesimo anniversario che la Jugoslavia quest'anno ricorda, e il ricordo, nelle contingenze attuali, acquista un particolare valore e significato.

A rendere più significativa la ricorrenza concorre quest'anno l'accordo, firmato il 26 agosto scorso a Zagabria, che risolve le questioni che dividevono fino a ieri i croati dai serbi e i cui artefici sono stati il presidente del partito di unione radicale Zvetkovic e il presidente dei contadini croati Vlatko Macek, adesso rispettivamente Presidente e Vicepresidente del Governo di Belgrado

E' dunque in un'atmosfera di pace interna che la Jugoslavia celebra quest'anno la pace nazionale, mentre il vortice della guerra ribolle a settentrione, risparmiando la penisola balcanica grazie alla politica chiaroveggente dell'Italia.

Il popolo italiano si associa al popolo jugoslavo con cordiale animo in questa sua ricorrenza nazionale.

La posizione di Tokio di fronte all'estensione del blocco anglo francese

TOKIO, 30.

Interrogato da un giornalista straniero circa i provvedimenti che la marina nipponica potrebbe prendere a titolo di rappresaglia per eventuali sequestri di merci germaniche a bordo di navi mercantili giapponesi, il portavoce del Ministero della marina ammiraglio Kanazawa, ha posto in rilievo che l'inasprimento del blocco marittimo è oggetto di trattative diplomatiche fra Tokio e Londra. «*Sarebbe quindi prematuro* — egli ha detto — *entrare nei particolari di quello che potrebbe essere il compito della marina giapponese in tali circostanze*».

Egli ha precisato però, che il Giappone insisterà con molta fermezza perchè siano rispettati i diritti e gli interessi delle potenze neutrali.

E' da notare che molti giornali fra cui lo *Yomiuri*, invitano il Governo a prendere energiche misure contro il provvedimento inglese nel caso in cui le esportazioni germaniche dirette in Giappone fossero catturate da navi anglo-francesi. Lo *Yomiuri* suggerisce, come eventuali contromisure, il sequestro delle merci britanniche non soltanto nei porti nipponici, ma anche in quelli cinesi. Suggerimenti analoghi rivolgono al Governo i giornali della catena *Nichi Nichi*.

L'Agenzia «Domei» informa che l'ambasciatore britannico Craigie ha fatto visita al ministro degli esteri Nomura, al quale ha dato schiarimenti sulle misure decise dal Governo britannico per intensificare il blocco contro la Germania. Il ministro Nomura confermando all'ambasciatore che il Giappone non può rimanere indifferente all'azione britannica che viene ad infliggere un duro colpo al commercio e alla navigazione giapponese, ha soggiunto che l'ambasciatore nipponico a Londra è stato appunto incaricato di protestare in merito presso il Governo britannico.

Sofia insoddisfatta delle dichiarazioni di Gafencu

SOFIA, 30.

Le dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli affari esteri di Romania Gafencu, sono state accolte freddamente in questi ambienti politici dove si rileva che esse costituiscono una nuova e inutile riaffermazione di una politica di intransigenza che ha ormai fatto il suo tempo e che in ore difficili e gravi come quelle che oggi l'Europa vive non possono certamente contribuire al miglioramento dei rapporti tra gli Stati della penisola balcanica. Per quanto riguarda le relazioni fra la Romania e la Bulgaria si constata a Sofia che il breve accenno fatto dal ministro Gafencu non contiene alcun elemento che permetta di pensare ad un prossimo chiarimento attraverso l'esame delle questioni pendenti fra i due Paesi. I giornali riportano la immediata controrisposta del ministro degli esteri di Ungheria.

Dino Grandi presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 30.

Con decreto reale in corso di registrazione, il camerata conte Dino Grandi, su proposta del Duce, è stato nominato presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La nomina del conte Dino Grandi a presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, non può non essere accolta con vivissimo compiacimento da tutti gli italiani che ne conoscono la fede di fascista della prima ora e ne apprezzano l'opera di fedele collaboratore del Duce.

Sottosegretario agli interni, sottosegretario e poi ministro per gli affari esteri, ambasciatore di Sua Maestà alla Corte di San Giacomo, infine ministro Guardasigilli, Dino Grandi è stato al fianco del Duce nelle ore più dense di storia dell'Italia fascista. Le sue qualità e la sua fede lo fanno ben degno di succedere nella presidenza della Camera all'altissima, indimenticabile figura dell'Eroe di Buccari e di Cortelazzo.

Il valore leggendario di Costanzo Ciano, la sua autorità personale, la sua fede purissima di soldato e di fascista, sono oggi più che mai presenti al cuore e alla mente degli italiani.

L'assemblea legislativa che sotto la sua presidenza si trasformò nella rivoluzionaria Camera dei Fasci e delle Corporazioni, trova oggi nella persona del suo successore, la guida degna e capace per realizzare, agli ordini del Duce, i provvedimenti legislativi resi necessari dalla marcia inarrestabile della Rivoluzione.

Simpatie britanniche per il Governo di Helsinki

Dichiarazioni di Butler sull'estensione del blocco

LONDRA, 30.

Alla Camera dei Comuni il Primo ministro, in risposta ad una interrogazione del sig. Attlee, ha riepilogato le vicissitudini delle recenti, infruttuose trattative tra la Finlandia e la U.R.S.S., rilevando che il Governo finlandese ha mantenuto un atteggiamento non provocante, pur mostrandosi risoluto a non compromettere in alcun modo la sovranità del Paese. «*La nota finlandese, consegnata a Mosca prima dell'annuncio di rottura dei rapporti diplomatici, era molto conciliativa: il Governo finlandese proponeva infatti di sottoporre ad un arbitrato la contesa, ed intanto ritirare le truppe dall'istmo della Carelia tranne le guardie di frontiera e le guardie doganali. Ciò non impediva tuttavia che il Governo della U. R. S. S., denunciato il patto di non aggressione, dichiarasse sospesi anche i rapporti diplomatici con il Governo di Helsinki. Il Governo britannico* — ha soggiunto il sig Chamberlain — *ha seguito con crescente preoccupazione gli sviluppi della contesa ed ha sempre trovato difficile credere che l'U.R.S.S. potesse veramente ritenere necessarie garanzie strategiche di tanta importanza per difendersi contro un Paese piccolo come la Finlandia. Solo ieri sera Molotof smentì che i sovieti si proponessero di aggredire la Finlandia: non sono passate che poche ore e le forze sovietiche hanno invaso, su vari punti della frontiera, il territorio finlandese ed hanno gettato bombe incendiarie sull'aerodromo nei dintorni di Helsinki, su Viipuri ed altri centri. Il Governo britannico è lieto che gli Stati Uniti abbiano offerto la loro mediazione e questo perchè le questioni controverse tra la Finlandia e la Russia non sono di tal natura da giustificare il ricorso alla guerra*». (applausi).

Difesa del blocco

Il deputato comunista Gallafern, il quale ha entato di difendere la condotta del Governo sovietico, ha dovuto interrompere il suo discorso sotto una tempesta di interruzioni ironiche.

Durante la discussione sulla situazione internazionale, il sottosegretario agli esteri Butler, riferendosi all'inasprimento del blocco, ha detto che il Governo britannico si rende conto delle difficoltà che fronteggiano i neutrali e tenta di risparmiar loro almeno in parte, i danni derivanti dalla guerra, a condizione però di non deviare dal suo scopo essenziale che consiste nell'esercitare i propri diritti di belligeranza per vincere la guerra. Il sig. Butler ha soggiunto: «*Le proteste che abbiamo ricevuto le stiamo esaminando con la massima attenzione. Speriamo che i neutrali distinguano tra Gran Bretagna e Germania nel senso che, mentre i tedeschi affondano con ogni mezzo illegale piroscafi inglesi e neutrali, noi continueremo ad usare i metodi normali per l'esercizio del blocco*».

Butler ha concluso ripetendo il concetto già esposto martedì dal signor Chamberlain e cioè che i neutrali hanno interesse a vedere affrettata, mediante l'inasprimento del blocco, la vittoria della Gran Bretagna.

In risposta ad una interrogazione il Primo ministro ha dichiarato alla Camera dei Comuni che un rappresentante del ministero delle informazioni è mantenuto permanentemente presso il ministero delle informazioni di Francia e uno della Francia presso il ministero inglese.

Conversazioni avvengono pure fra ispettori in altri campi e questi contatti saranno mantenuti fin quando si ritengano necessari.

L'estrema tensione finno-sovietica richiama a Londra la più viva attenzione. Alcuni giornali temono che la offerta di mediazione fatta dagli Stati Uniti sia giunta troppo tardi. Secondo il *Daily Telegraph* però, il Governo britannico sarebbe del parere che la controversia possa essere ancora risolta senza conflitto. Si afferma a questo proposito che il Governo di Mosca potrebbe accettare la offerta di mediazione se non altro perchè l'invasione della Finlandia provocherebbe un raffreddamento delle relazioni russo-americane che potrebbe durare parecchi anni.

Il *Times* definisce la condotta della Russia come una manifestazione del più brutale imperialismo ed anche il laburista *Daily Herald* scrive che l'azione intrapresa dalla Russia è un tipico esempio di soperchieria da parte di una grande Potenza contro una piccola Nazione. Il *News Chronicle*, ricordando che gli affari sono affari scrive che la Gran Bretagna potrebbe aiutare la Finlandia solo col venderle armi, giacchè oggi altro aiuto sarebbe impossibile a causa della posizione geografica della Finlandia.

Tutti i giornali rilevano infine che nella sua nota, giunta a Mosca prima che Molotof annunziasse la rottura delle relazioni diplomatiche, il Governo finlandese aveva offerto di ritirare truppe dalla frontiera, lasciandovi sono la guarnigione normale e di sottoporre l'incidente avvenuto alla frontiera, al giudizio di un mediatore neutrale oppure alla commissione arbitrale prevista nel trattato di non aggressione fra i due Paesi.

Indipendenza irlandese

La decisione annunciata dal Governo dell'Eire di costruire una piccola flotta composta di torpediniere e di esploratori ha colto di sorpresa i circoli navali inglesi. Nonostante l'indipendenza dell'Eire si credeva in Inghilterra che l'Irlanda cattolica continuasse a fare affidamento sulla marina da guerra britannica per la difesa delle sue coste. I giornali rilevano amaramente che il provvedimento del Governo di De Valera è un'altra prova del fatto che l'Eire non vuole essere debitrice all'Inghilterra della difesa del proprio territorio, ossia vuole essere veramente indipendente.

Il redattore diplomatico del *Times* scrive che ieri il Governo britannico e quello francese hanno informato tutti i Governi dei Paesi neutrali della loro decisione di applicare nuovi provvedimenti nella guerra economica contro la Germania.

L'ammiragliato pubblica la lista delle perdite in seguito all'affondamento dell'incrociato *Rawalpindi*, lista che comprende 39 ufficiali e 226 marinai. Ventisei uomini risultano, secondo notizie da fonte germanica, prigionieri, però l'Ammiragliato non ne conosce ancora i nomi

L'ammiragliato ha comunicato di non essere a conoscenza di una battaglia svoltasi ieri, come è stato annunziato da un giornale di Oslo, vicino alle coste norvegesi fra tre navi da guerra britanniche e sei idrovolanti tedeschi.

I bollettini francesi

PARIGI, 30.

Il bollettino di guerra di stamane delle armate francesi dice:

«*Niente da segnalare*».

Il bollettino serale dice:

«*Consueta attività delle pattuglie. Una delle nostre torpediniere ha attaccato con successo un sottomarino nemico*».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 30.

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«*Sul fronte occidentale debole fuoco locale di artiglieria. Sono stati continuati i voli di ricognizione sulla Inghilterra*».

Vapore britannico affondato e un sommergibile danneggiato

LONDRA, 30

L'ammiragliato norvegese annuncia che un sommergibile inglese danneggiato è stato rimorchiato nel porto di Mostarcey, da due incrociatori britannici. Al sommergibile sarà permesso di sostare nel porto 4 ore per eseguire le riparazioni necessarie. Qualora non fosse in condizioni di ripartire, sarà internato.

La nave mercantile britannica «Shieaf Crest», di 2730 tonnellate, ha urtato contro una mina vicino alla costa sudorientale inglese, affondando. La nave aveva un equipaggio di 28 persone che son state tutte salvate. Alcune di esse sono però rimaste gravemente ferite a causa dell'esplosione.

Il Segretario del Partito presenzia a Roma una solenne funzione

in suffragio del fondatore della Falange

ROMA, 30.

Stamane nell'anniversario della morte di José Antonio Primo de Rivera è stato celebrato nella chiesa spagnola di S. Maria in Monserrato, un solenne ufficio funebre. Poco prima che avesse inizio la funzione religiosa le insegne del Partito, con la regolare scorta d'onore, sono state portate nel tempio che era parato a lutto.

Nel centro della chiesa si elevava il catafalco ricoperto di una grande bandiera falangista e contornata da ceri ardenti. Dinanzi all'altare maggiore e ai lati delle insegne del Partito erano il labaro della sezione romana della Falange spagnola tradizionalista, e la bandiera dai colori spagnoli.

A destra dell'ingresso della chiesa, innanzi al quale prestava servizio d'onore un reparto della Milizia, era stato eretto un grande stemma falangista.

Alle 10.30 è giunto il Segretario del Partito che, ricevuto dai sottosegretari alle Forze Armate e dai vicesegretari del P. N. F. Mezzasoma e Cerruti, dal Capo di S. M. della Milizia e dall'Ispettore per l'Italia della Falange, è entrato nel tempio gremito di personalità, tra cui gli ambasciatori di Spagna accreditati presso il Quirinale e la S. Sede, con il personale al completo delle due ambasciate, l'ex Regina di Spagna con il principe delle Asturie, l'Infante don Jaime e Cristina. Erano anche presenti una vasta rappresentanza di falangisti residenti a Roma, la collettività spagnola dell'Urbe e i legionari di Spagna

Officiata dal rettore della chiesa, don Onorato Ribes, è stata quindi celebrata la messa di requiem, mentre dall'organo si levavano spandendosi solenni nel tempio, le note mistiche e severe di brani di musica sacra, fuse con un coro di voci bianche. All'elevazione, il reparto della Milizia, schierato dinanzi al tempio, ha presentato le armi e i convenuti hanno levato il braccio nel saluto romano.

Terminato il rito don Onorato Ribes, assistito dal clero, ha impartito l'assoluzione al tumulo. Poi l'organo ha eseguito, nel profondo commosso raccoglimento di tutti presenti, gli inni nazionali spagnoli e italiani mentre la banda della Milizia, fuori del tempio, intonava in sordina «Cara al sol» e il reparto armato rendeva di nuovo gli onori.

Le insegne del Partito successivamente, con i prescritti onori, sono uscite dalla chiesa e, con la regolamentare scorta, hanno raggiunto il Palazzo del Littorio. Poco dopo il Segretario del Partito, salutato dalle autorità e gerarchie ha lasciato la chiesa di S. Maria in Monserrato.

I nuovi componenti del Gran Consiglio

ROMA, 30.

Con recenti provvedimenti su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo ai fascisti *Ettore Muti*, Segretario del P.N.F. ministro segretario di Stato, *Tassinari prof. Giuseppe*, ministro segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, *Renato Ricci*, ministro segretario di Stato per le Corporazioni, *dott. Alessandro Pavolini* ministro segretario di Stato per la Cultura popolare e *Vincenzo Lai*, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in dipendenza delle anzidette loro funzioni per tutta la durata di queste.



Pattuglie di sciatori dell'esercito finnico verso la frontiera

Il Duce riceve il cons. naz. Ferragatta

ROMA, 30.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Ferragatta e il prof. Buonadonna che gli hanno riferito sulle esperienze di fecondazione artificiale delle specie animali, fatte dall'Istituto Lazzaro Spallanzani, in Milano.

Il Duce premierà il ventun dicembre le coppie più prolifiche adunate a Roma

ROMA, 30.

Il Duce ha fissato che il raduno romano delle coppie con numerosa prole in occasione della settima giornata della madre e del fanciullo, abbia luogo il giorno 21 dicembre prossimo.

A tale raduno organizzato dalla O.N.M.I., parteciperanno per ogni provincia due coppie di lavoratori dell'industria, le quali abbiano il maggiore numero di figli viventi nati nell'ultimo decennio. Il Duce premierà a Palazzo Venezia nell'anzidetto giorno, le 188 coppie e consegnerà a ciascuna donna il distintivo di madre benemerita, recentemente istituito.

Lo scambio delle consegne tra Spezzotti e Teodorani

ROMA, 30.

Oggi, al Ministero delle Corporazioni, alla presenza del ministro Ricci i camerati sen. Luigi Spezzotti e cons. naz. Pio Teodorani, si sono scambiati le consegne per la direzione dell'Istituto cotoniero italiano. Il ministro Ricci ha vivamente ringraziato il sen. Spezzotti per l'opera salda ed intelligente svolta a profitto delle categorie industriali cotoniere nella sua qualità di commissario dell'ente ed ha rivolto vive parole di incitamento al camerata Teodorani che, a norma del decreto 3 marzo 1934 n. 291 e dello statuto dell'ente, è stato chiamato a presiederlo.

Il Vicerè a Bonga

BONGA, 30.

Di primo mattino, S. A. R. il Vicerè è partito da Gimma per recarsi al grazioso borgo pittoresco di Ghimbi situato sull'orto di una valle che separa il bacino del Didessa da quello del Birt e che è uno dei più importanti mercati dello Uollo. Tutta la popolazione della zona era accorsa a Ghimbi ed ha fatto al Vicerè accoglienze entusiastiche. Il Duca d'Aosta si è intrattenuto qui a lungo, rendendosi conto di ogni possibilità di questo importante mercato e quindi, rientrato a Gimma, è partito nel pomeriggio alla volta di Bonga

Raggiunta la foresta equatoriale di Bellena, il Vicerè ha raggiunto il fiume Goggeb, che sino a pochi mesi fa si passava in traghetto, e che oggi si varca sopra un ampio ponte monumentale.

La carovana vicereale ha toccato poi Argova e Biria, raggiungendo infine Bonga, trionfalmente accolta da tutta la popolazione nazionale e indigena, mentre nella sera che scendeva, su tutte le alture dell'alta valle del Barta si accendevano fuochi di gioia.

I coltivatori diretti per la battaglia autarchica

ROMA, 30

Si è riunito a palazzo Margherita il consiglio nazionale della Federazione dei coltivatori diretti. Il presidente della Federazione cons. naz. Usai, ha illustrato le precise direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni e dal Ministero dell'Agricoltura per l'incremento della produzione in tutti i settori agricoli con particolare riguardo alla coltura del grano e granoturco, dell'olivo, delle bietole, delle tessili, all'allevamento zootecnico e a quello dei bozzoli. Il presidente ha esortato i presidenti dei Sindacati provinciali a rendersi diligenti propagandisti delle istruzioni ministeriali ed a adoperarsi perchè la battaglia per l'autarchia venga potenziata al massimo e possa contare dovunque su militi disciplinati e appassionati.

362

Alimentazione individuale

e generi alimentari

I più recenti studi e le più aggiornate statistiche, promossi allo scopo di definire con la massima esattezza possibile le disponibilità alimentari dell'Italia hanno portato alla constatazione che i risultati dei nostri sforzi autarchici sono concreti e brillanti. Le grandi iniziative del Regime hanno avuto pieno successo.

Esaminando, grosso modo, le interessanti tavole sulla produzione nazionale di derrate alimentari, depurate dalle quantità destinate alla semina e ad altri usi non alimentari, osserviamo che per ogni unità uomo si dispone annualmente di 293.97 kg. di cereali, legumi e patate, 117.76 kg. di ortaggi e frutta, 108.92 kg. di zucchero, sostanze zuccherine e bevande, 30.36 kg. di carni, pesci ed uova, 49.16 kg. di latticini e formaggi, 11.13 kg. di grassi per condimento.

Vedremo in seguito come questo complesso di alimenti sia più che sufficiente per nutrire razionalmente ed abbondantemente ogni persona durante l'anno intero, permettendo, anzi, la formazione di una scorta per ogni eventuale e futuro bisogno.

Passiamo ora ad esaminare i principi nutritivi contenuti in ogni chilogramma d'alimenti, depurati dai rifiuti, tenendo presente che le cifre su esposte relative alle quantità alimentari annuali per ogni unità uomo s'intendono al netto.

Premesso che i principi nutritivi contenuti negli alimenti sono le proteine, i grassi ed i carboidrati, osserviamo che in ogni chilogramma di cereali, legumi o patate vi è una media di grammi 130 di proteine, 15 di grassi e 650 di carboidrati. Per gli ortaggi e per la frutta in genere tale percentuale va da un minimo di 10 ad un massimo di 178 per le proteine, da un minimo di 2 ad un massimo di 950 per i grassi e da un minimo di 17 ad un massimo di 661 per i carboidrati; lo zucchero contiene la massima percentuale di carboidrati (1000), mentre le carni posseggono la massima percentuale di proteine con una media di 200 grammi per ogni chilogramma; i latticini, i formaggi ed i grassi contengono, beninteso, una maggior percentuale di grassi, che si aggira per i primi in grammi 240 per ogni chilogramma e in grammi 900 per i secondi

I principi nutritivi contenuti nei vari alimenti, opportunamente dosati, permettono al corpo umano di ripristinare le sue energie consumate nel lavoro e nel movimento. Il riposo ed il sonno completano la opera ristoratrice eliminando, così, le tossine della stanchezza e l'acido lattico prodotto dal lavoro materiale e mentale. Nel computo delle disponibilità alimentari il gruppo dei cereali, che sviluppa il maggior numero di calorie rispetto agli altri prodotti a parità quantitative, costituisce la grande maggioranza.

Ben a ragione le grandi battaglie economiche, ingaggiate dal Fascismo sin dai primi anni dell'avvento al potere, avevano di mira una maggiore produzione granaria per assicurare al popolo il pane, primo e più importante alimento. Oggi la vittoria è raggiunta in questo settore di primaria importanza politica ed economica

Le calorie

L'assimilazione dei cibi ha valore preponderante per le calorie che essi sviluppano nel corpo umano. Per dare un esempio esplicativo, pedestre, comune, ma convincente, diremo che le calorie hanno per il corpo umano la stessa importanza che il lubrificante ed il carburante per le automobili; senza questi la macchina rimane inerte e senza quelli il corpo umano si accascia, deperisce e muore.

Il gruppo dei cereali dà il 73 per cento delle calorie fornite da tutte le derrate disponibili; segue il gruppo dei grassi per condimento con 7.8 per cento, quello degli ortaggi e della frutta con il 6.7 per cento, quello delle carni, dei pesci e delle uova con il 4.4 per cento ed infine quello degli zuccheri e delle bevande con il 3 6 per cento.

Raggruppando diversamente i generi alimentari, sempre in relazione alle calorie sviluppate, constatiamo che 38 trilioni e mezzo di calorie, cioè l'87.4 per cento del totale, sono formate dai prodotti di origine vegetale e 5 trilioni e mezzo di calorie, pari al 12.6 per cento, da quelli di origine animale.

Rispetto alla derivazione dei diversi elementi nutritivi, importante anche essa nelle dosi dell'alimentazione umana, 30 trilioni di calorie, e cioè il 68.1 per cento, sono fornite dagli idrati di carbonio, 7.6 trilioni di calorie, pari 17.3 per cento dalle sostanze grasse e 6.4 trilioni di calorie, pari al 14.6 per cento, dalle proteine.

Ora, stando al parere dei fisiologi e considerando ottima una distribuzione che si aggiri su 63 per cento di carboidrati, 27 per cento di grassi e 10 per cento di proteine, noi avremmo una sensibile insufficienza di grassi ed una esuberanza di proteine. Comunque la differenza è molto modesta e non è tale da darci preoccupazione di fronte all'ipotesi, posta a base di questa breve disamina, di dovere eventualmente bastare con la sola nostra produzione alle necessità alimentari del popolo italiano. Del resto l'applicazione dei piani autarchici prevede una cultura intensiva di prodotti contenenti un'alta percentuale di sostanze grasse

Le necessità alimentari umane

Abbiamo passato in rapida rassegna le nostre disponibilità alimentari, considerate da un punto di vista prettamente autarchico, abbiamo constatato pure che la quantità di calorie prodotte è più che sufficiente alle necessità della popolazione attuale.

Vediamo ora quale dovrebbe essere l'alimentazione razionale e giornaliera per ogni unità uomo, tenendo ben presente che le dosi che andremo più innanzi esponendo si riferiscono al fabbisogno di uomini adulti, nella pienezza delle loro attività e delle loro energie, per cui una famiglia composta dal marito, dalla moglie e 3 bambini non è tenuta a consumare cinque razioni, ma soltanto tre e cioè una per il capo famiglia una per la moglie ed un bambino ed una per gli altri due ragazzi.

L'alimentazione esaminata dal punto di vista chimico consta di qualunque sostanza del regno vegetale ed animale utilizzata dall'organismo vivente ai fini della costruzione e della ricostruzione delle sostanze vive od al fine di ritrarre energia per il compimento dei suoi atti vitali. Gli alimenti possono essere semplici e complessi. I primi si dividono in alimenti minerali (acque, sali ecc.), organici (proteine, grassi e carboidrati), vitamine, indispensabili questi ultimi per la crescita degli organismi giovani e per l'equilibrio degli organismi adulti. Alimenti complessi sono quelli risultati, naturalmente, dal miscuglio in varie proporzioni di due o più alimenti semplici come la carne, i pesci, i cereali, i legumi, la frutta ed altri ancora.

Fisiologicamente l'alimentazione provvede nell'organismo alla formazione delle cellule e dei tessuti e gli fornisce il calore e l'energia di cui abbisogna per riparare alla dispersione del calore e per far funzionare i muscoli, il sistema nervoso e le ghiandole. Al primo compito serve l'albumina contenuta nelle proteine ed al secondo i grassi e gli idrati di carbonio.

Accertato dunq e come tutta la alimentazione si basi sulle calorie che vengono sviluppate dalle proteine, dai grassi e dai carboidrati, passiamo ad esaminare quale sia un regime alimentare normale e razionale.

Varie sono in proposito le idee, ma la dieta giornaliera generalmente accettata dovrebbe essere formata da 118 grammi di proteine, 58 di grassi e 500 di carboidrati con un valore termico complessivo di circa 3055 calorie. In altri termini questa dieta, per dare la giusta proporzione di proteine, grassi ed idrati di carbonio e complessivamente le calorie necessarie all'organismo composta dalle dosi esposte nell'annessa tabella

Dieta giornaliera per un' unità uomo

Generi alimentari	Grammi	Proteine	Grassi	Carboidrati	Calorie
Latte	200	8	8	9.2	142
Pane	250	32	3	178	850
Carne	100	20	5	0.4	130
Grassi	50	—	40	—	400
Ortaggi	250	3	—	13	70
Frutta	400	3.5	—	40	200
Farinacei, legumi patate	250	34	2.5	181	890
Formaggio	50	15	12	—	178
Zuccheri	70	—	—	70	280
	1.620	115 5	70.5	491.6	3.140

Questa razione, oltre ad essere sufficente alle nostre necessità alimentari risulta anche equipollente rispetto alle nostre disponibilità ed ai nostri prodotti.

Japhetus

Le direttive di Ricci
ai direttori degli uffici provinciali delle Corporazioni

ROMA, 30

Il ministro delle Corporazioni, presente il sottosegretario Amicucci, ha tenuto stamane un rapporto ai direttori degli uffici provinciali delle Corporazioni ed ha impartito ad essi le direttive per l'opera da svolgere al fine di armonizzare e potenziare l'attività economica delle varie provincie. Il ministro Ricci, dopo avere posto in evidenza l'importanza sempre crescente che assumono i compiti assegnati ai consigli ed agli uffici provinciali delle Corporazioni, sia nel campo produttivo che in quello della distribuzione, ha espresso la certezza che la collaborazione di tali organi all'opera del Governo, sarà sempre più intensa e rispondente all'attuale condizione di emergenza. Il rapporto è stato chiuso col saluto al Duce.

L'attività dell'associazione
per il controllo sulla combustione

ROMA, 30

Il ministro delle Corporazioni ha ricevuto il consiglio di amministrazione, il comitato tecnico per il collegio dei revisori della Associazione nazionale per il controllo sulla combustione. Il presidente della Associazione, sen. Berio, ha porto al ministro il saluto di tutti gli associati, sintetizzando quindi l'attività svolta dall'ente nel campo dell'assistenza tecnica per il migliore e più economico impiego dei combustibili così da parte della industria come da parte dei privati.

S. E. Ricci ha espresso il suo vivo compiacimento per l'efficace opera dell'associazione, specie del suo comitato tecnico e dei suoi funzionari dirigenti e dopo avere prospettata e sottolineata la situazione di difficoltà in cui si svolgono nel presente periodo i nostri rifornimenti di combustibili dall'estero, ha messo in rilievo la inderogabile necessità di intensificare lo sviluppo della produzione e l'impiego dei carboni e delle ligniti nazionali per sostituire in sempre maggiore misura i carboni importati.

Il potenziamento
autarchico della Libia

ROMA, 30.

L'agenzia *Le Colonie*, commentando l'importantissima relazione presentata dal ministro dell'Africa Italiana al Duce sul potenziamento dell'economia libica, rileva come all fondamentale documento, che segue a breve distanza quello che ha illustrato compiutamente le attività per l'avvaloramento economico dell'A. O. I., permette di avere il quadro veramente completo della economia imperiale dell'Italia Fascista.

La relazione presenta un particolarissimo interesse, non soltanto perchè permette di valutare, in tutta la sua ampiezza, l'immenso sforzo colonizzatore compiuto dall'Italia nelle provincie libiche, ma anche per il grande significato delle cifre e delle notizie che vi sono contenute, le quali stanno a dimostrare come la colonizzazione fascista agisca in profondità e come aderisca strettamente, da una parte alle condizioni ambientali del territorio destinato alla colonizzazione, e dall'altra alle insopprimibili esigenze demografiche della Nazione, pure assicurando il pieno rispetto ed i più larghi benefici alla popolazione nativa.

Le cifre e le notizie contenute nella relazione Teruzzi — conclude l'agenzia — *pongono anche nel dovuto rilievo taluni aspetti, forse finora non sufficientemente noti, della colonizzazione fascista in Libia e specialmente quelli che attengono alle cospicue realizzazioni industriali nel settore delle industrie alimentari, agricole e chimiche, delle industrie turistiche e delle opere pubbliche, della politica scolastica e di quella sanitaria.*

280 mila prigionieri polacchi
occupati nell'agricoltura

BERLINO, 30.

L'impiego dei prigionieri di guerra polacchi nell'agricoltura tedesca ha continuato ad avere sviluppo anche nel corso del mese di novembre. Secondo quanto informa l'Agenzia «Centraleuropa», il numero dei prigionieri addetti ai lavori agricoli ascende attualmente a circa 280 mila.

Una conferenza di S. E. Leicht
all'Università di Berlino

BERLINO, 30

Invitato dall'Università di Berlino S. E. il senatore Pier Silverio Leicht ha tenuto nell'aula magna dell'Università stessa una conferenza sul tema: «Forme di Governo in Italia durante il Risorgimento». Vi hanno assistito molte autorità del mondo scientifico e culturale tedesco e in rappresentanza della Regia Ambasciata il ministro conte Magistrati ed un folto ed eletto pubblico. L'oratore, cui il magnifico Rettore dell'Università di Berlino ha rivolto un cordiale saluto, è stato vivamente applaudito.

Mortai da 520
costruiti in Germania

BRUSSELLE, 30

Secondo il giornale *Gazete*, le officine Skoda stanno fabbricando attualmente oltre che obici da 410 mm., dei mortai da 520 mm. che avendo il punto culminante della traiettoria a 20 km., potranno tirare alla distanza di 30 km. Non potendo questi nuovi pezzi essere costruiti prima di qualche tempo, la Germania sta trasformando, afferma sempre il giornale belga, i cannoni marini da 380 mm. e i mortai del tipo 420.

La comica leggenda
di un misterioso sottomarino nelle acque del Mar Nero

ISTANBUL, 30.

Nei giorni scorsi la stampa internazionale ha pubblicato che un sommergibile misterioso era stato avvistato nei pressi dell'isola di Tenedo. La notizia proveniva da Istanbul. Stamane il *Cumhuriyet* pubblica una spiegazione non priva di un certo lato comico circa le traveggole degli informatori dei corrispondenti stranieri residenti a Istanbul. Una decina di giorni addietro, la barca a motore *Sareguel* sorpresa dalla tempesta tra Tenedo e capo Abada, affondava. Un'altra barca a motore, la *Cianakkale*, sopraggiunta raccoglieva l'equipaggio. La carcassa del *Sareguel* è coricata su un bassofondo dal quale emerge l'albero che ha sulla cima una grande tela rossa messa appositamente per facilitare l'identificazione del luogo del naufragio. I viaggiatori del battello *Rotmeno*, che navigava in quei paraggi, scambiarono il relitto per un periscopio e giunti a Istanbul raccontarono l'incontro che avevano fatto in alto mare. Così è nata la comica leggenda del sottomarino, naturalmente misterioso.

Piroscafo americano
che chiede soccorso

TOKIO, 30.

Il piroscafo da carico americano «Peter Carr», partito da New York per Hakodate, il 4 novembre scorso, che si trova in serie difficoltà al largo dell'Hokkaido, a 550 miglia dalla costa ha emesso i segnali di soccorso ed in suo aiuto è accorso il piroscafo «Michigan» col piroscafo di salvataggio «Yusho» il quale già si trova presso il piroscafo in avaria. Un cacciatorpediniere nipponico si tiene pronto ad accorrere a sua volta incontro alla nave pericolante.

Sciagura aerea nel Canadà

ONTARIO, 30

Un aeroplano bimotore della Royal Air Force canadese è precipitato nei pressi di Ontario. Si lamentano 4 morti.

Le semine granarie
intensificate

ROMA, 30.

Durante il mese di novembre sono state intensificate, in tutte le provincie del Regno, le semine granarie;

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche, verificatosi nella seconda quindicina ha determinato un acceleramento nel ritmo dei lavori che si sono svolti ovunque con l'entusiastico fervore delle categorie agricole ed in condizioni generalmente soddisfacenti.

Le notizie pervenute al Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni sono concordi nel segnalare non solo l'attuazione di buone sistemazioni del terreno ma anche l'impiego di razionali ed abbondanti fertilizzazioni chimiche. L'opera spiegata dai competenti organi ha portato inoltre ad una maggiore generalizzazione dell'uso di sementi di varietà elette.

Tali risultati documentano l'efficacia conseguita dall'opera di propaganda effettuata attraverso i raduni che hanno preceduto e accompagnato in tutti i comuni i lavori delle semine.

Contrassegnata dall'appassionato slancio di tutti gli agricoltori italiani e dall'intelligente azione dei tecnici, la nuova annata agraria si è pertanto iniziata con una vera e propria mobilitazione di energie la quale già costituisce un promettente auspicio per i raccolti agricoli dell'anno XVIII.

Notevole ripresa
della produzione bacologica

ROMA, 30.

Dopo la severa depressione di alcuni anni addietro, durante la quale la nostra produzione bacologica era caduta ad un livello infimo rispetto alla media delle campagne anteriori al 1929, l'andamento di questo importante e classico settore dell'attività economica nazionale è venuto decisamente migliorando, di pari passo con le opportune ed efficaci previdenze del Regime in favore della bachicoltura nazionale. Gli effetti di queste disposizioni che si concretano, in particolare nella disciplina degli ammassi e nella determinazione dei prezzi dei bozzoli si rendono manifesti nel notevole incremento della produzione di questi ultimi anni.

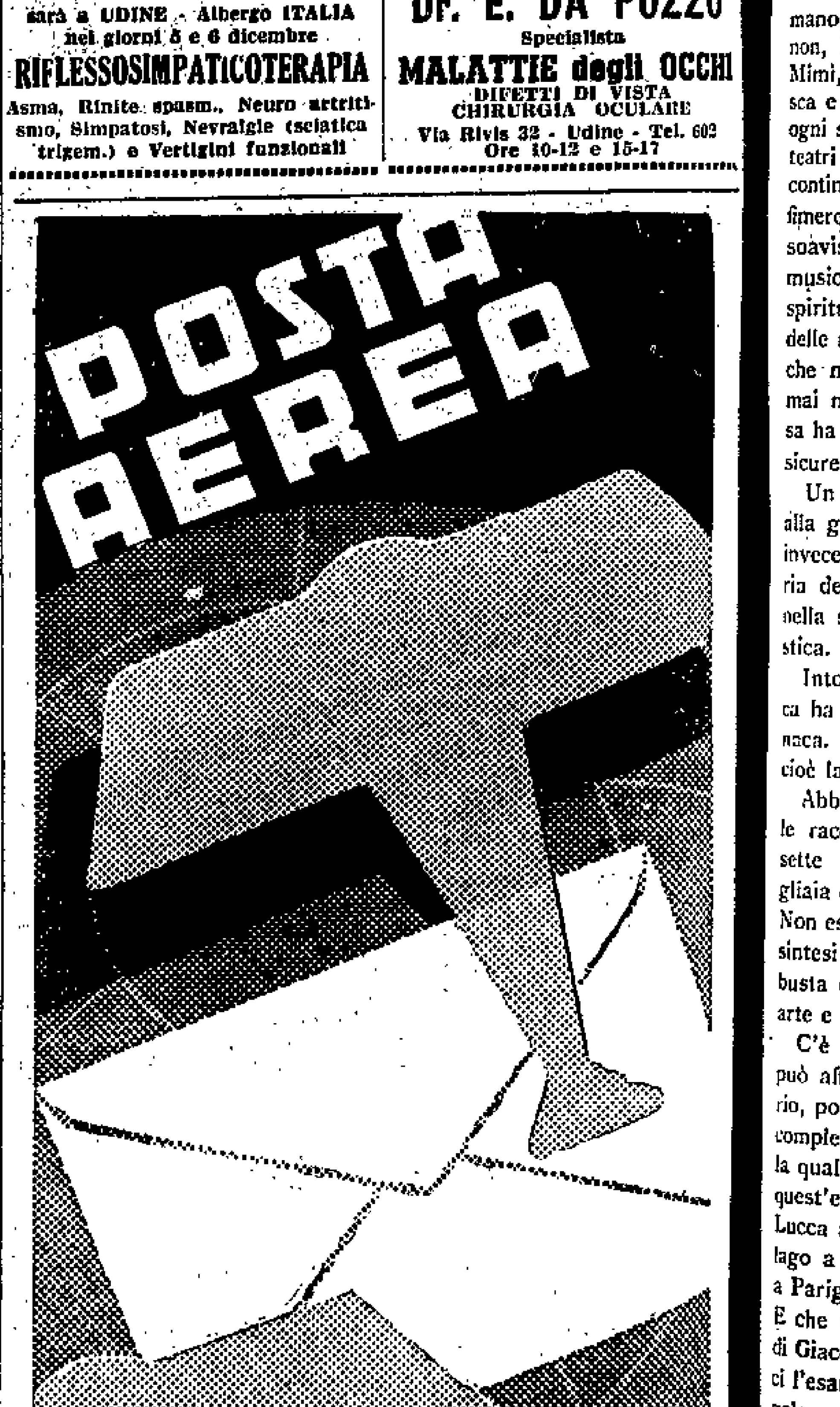
Infatti, nell'anno in corso, e malgrado le gravi avversità stagionali, la quantità di bozzoli conferita agli ammassi è salita a Kg. 27.808.765 a cui vanno aggiunti Kg. 582.605 di bozzoli destinati alla riproduzione.

Complessivamente, queste cifre rappresentano un aumento di ben 42,3 per cento in confronto alla precedente campagna, e traspare da esse una sensibile tendenza non solo a resistere vittoriosamente alla depressione che per varie cause aveva colpito questa classica industria italiana, ma anche a riacquistare almeno parzialmente le posizioni perdute.

Due feroci assassini
giustiziati a Cagliari

CAGLIARI, 30.

Stamane, all'alba, in località Poetto è stata eseguita la sentenza 13 giugno u. s. di questa Corte di Assise che condannò alla pena capitale Mura Pietro e Lai Carlo, colpevoli di omicidio a scopo di rapina per avere in Quartu S. Elena nella notte dal 5 al 6 novembre 1937 aggredito e ucciso, mediante numerosi colpi di noccoliera alla testa, il commerciante Farci Luigi, depredandolo della somma di lire 400 che portava indosso.



Le denunzie per l'imposta
ordinaria sul patrimonio

ROMA, 30

In relazione all'emanazione del R. decreto-legge 12 ottobre 1939 XVII, n. 1529, concernente l'istituzione di una imposta ordinaria sul patrimonio, gli uffici finanziari competenti provvederanno sollecitamente alla distribuzione dei necessari moduli di denunzia a tutti i Comuni del Regno. Come è noto la prima dichiarazione, agli effetti dell'applicazione del decreto, dovrà essere presentata entro il 29 febbraio 1940 - XVIII. I contribuenti interessati troveranno nei moduli di denunzia tutte le più ample delucidazioni e tutte le necessarie indicazioni intese a facilitare il loro compito. In linea di massima si può tuttavia fin d'ora rilevare che i contribuenti possessori di patrimonio sono tenuti a far dichiarazione dei loro cespiti patrimoniali con la specifica designazione dei beni che ne costituiscono lo ammontare lordo e degli oneri che gravano i beni stessi in quanto sono detraibili.

Per i cespiti costituiti da obbligazioni e da ogni altro titolo di credito che non sia stato dichiarato esente e per i quali le società commerciali e gli enti di qualsiasi specie dovranno corrispondere l'imposta sul rispettivo ammontare delle obbligazioni stesse, con diritto di rivalsa verso i creditori, le denunzie saranno fatte dalle società debitrici. Le dichiarazioni dovranno indicare il cognome, nome, paternità e domicilio fiscale del contribuente e, quando si tratti di enti collettivi, la denominazione e la sede, le attività patrimoniali che siano tassabili a nome del dichiarante, singolarmente specificate, le passività deducibili con i relativi estremi dei titoli costitutivi e le generalità dei creditori. Per i cespiti immobiliari, si debbono indicare gli estremi della relativa partita catastale.

Per ogni altro cespite, i cui redditi abbiano comunque formato oggetto di accertamento ai fini di imposte dirette, devesi fare esplicito richiamo a tali accertamenti. Per i cespiti immobiliari e per le aziende industriali, commerciali e agricole devesi del pari indicare gli estremi degli atti di trapasso, a titolo oneroso od a titolo gratuito, quando il trapasso stesso siasi verificato non oltre cinque anni antecedenti a quello della dichiarazione. Per le società commerciali costituite sotto forma di anonime o di accomandita per azione, gli Istituti di credito ed in genere tutti gli enti soggetti od assoggettabili ad imposta di ricchezza mobile, alla dichiarazione deve essere unita copia del bilancio in base al quale è stata determinata l'imposta di negoziazione nonchè copia della liquidazione dell'imposta medesima. Per la prima applicazione dell'imposta i predetti documenti da esibirsi sono quelli relativi all'imposta di negoziazione per l'anno 1939. La dichiarazione sarà presentata per i beni immobili nel luogo ove questi sono situati, per i capitali corrispondenti a crediti di qualsiasi forma nel luogo del domicilio fiscale del creditore, per le aziende industriali, commerciali e agricole gestite da persone fisiche, da ditte, da società personali, anche di fatto, nel luogo ove esse sono accertate o accertabili ai fini dell'imposta di ricchezza mobile e per gli enti di qualsiasi specie e per le società anonime nel luogo ove essi hanno la sede legale.

Buenos Aires è la città
che ama di più i fiori

BUENOS AIRES, 30.

Lo straniero che si reca per la prima volta a Buenos Aires rimane meravigliato dalla grande quantità di fiori che si nota dappertutto: nei giardini pubblici, ai piedi dei monumenti, presso gli edifici bancari, agli ingressi dei teatri e nei punti più eccentrici della grande metropoli sud-americana, oltre ai numerosi negozi di vendita situati nelle strade principali della città. Una nota di vivacità, di colore e di bellezza imprimono i fiori alla vita di Buenos Aires. La maggior parte di questi fiori appartiene alla famiglia delle orchidee, seguono i garofani, le dalie. Migliaia e migliaia di garofani, coltivati nelle vicinanze della città in vasti campi, giungono ogni giorno nei grandi mercati cittadini di fiori, posti in grandi ceste. Ogni giorno giunge a Buenos Aires, dai dintorni un treno di fiori, recante circa 500 ceste del valore di 50 pesos per cesta all'ingrosso. Calcolando l'aumento che esse subiscono nella vendita dai piccoli rivenditori, si ritiene che la popolazione bonearense offre un tributo giornaliero, per soddisfare i sensi del bello, che si aggira intorno ai 50 mila pesos, cioè a circa 250 mila lire italiane. Si può, perciò, affermare che nessun popolo al mondo sia così amante di fiori e che nessuna città come Buenos Aires offre lo spettacolo ineguagliabile di folle di acquirenti davanti ai negozi di fiori.

Discussioni inglesi
sui finanziamenti di guerra

ROMA, 30.

Ha avuto una certa eco sulla stampa internazionale il progetto del noto economista inglese Keynes sul risparmio forzato come mezzo per consentire al Governo britannico il finanziamento delle attività belliche, evitando a un tempo il duplice scoglio di ulteriori inasprimenti fiscali e dell'inflazione. Partendo da concetti e principi da lui ampiamente illustrati e difesi nelle sue teorie monetarie, il Keynes propone in sostanza di modificare coattivamente la ripartizione del reddito tra consumi ed investimenti (o risparmi), nel senso di aumentare la proporzione di quest'ultima componente, a scapito naturalmente della quota normalmente destinata, nei bilanci familiari all'acquisto di generi di consumo e di servizi. La quota così tolta al consumo presente dovrebbe andare a costituire un fondo di depositi ad interesse nelle casse postali di risparmio, restandovi bloccato per la durata della guerra. Il Governo potrebbe disporre di questo fondo regolandone il ritmo e la misura degli impieghi per le sue esigenze di tesoreria. A guerra ultimata questi depositi, ritornando con gli interessi monetari nella libera disponibilità dei rispettivi titolari, rappresenterebbero una forza di acquisto, particolarmente benefica non solo per gli individui ma per tutta l'economia nazionale nel delicato periodo di trapasso della produzione di guerra a quella di pace. Malgrado l'ingegnosa presentazione del progetto, questo è lungi dall'incontrare l'approvazione della pubblica opinione e particolarmente dei rappresentanti dei lavoratori. A prescindere dalle numerose e complesse difficoltà di carattere tecnico che dovrebbero essere superate per l'applicazione dello schema proposto, le più fondate obiezioni riguardano la natura degli investimenti nei quali sarebbero impiegati questi risparmi forzati ad opera del Governo, e l'efficacia del sistema ad impedire la inflazione dei prezzi. In definitiva il progetto Keynes si risolverebbe in una nuova imposta sul consumo che colpirebbe gravemente le masse meno abbienti della popolazione.

Il clamoroso processo
contro Fritz Kuhn

NEW YORK, 30.

E' terminato con un verdetto di colpabilità il processo contro Fritz Kuhn, accusato di essersi appropriato di 1217 dollari dai fondi dell'Associazione nazista degli Stati Uniti, di cui era capo. I giurati hanno risposto affermativamente a tutti i cinque quesiti riguardanti le varie imputazioni di furto, associazione indebita e falso.

Kuhn ha ascoltato la lettura della sentenza in posizione di attenti, come se si trovasse davanti a giudici militari, pallido, ma impassibile. I giurati sono rimasti in camera di consiglio dalle 13.30 alle 22. La pena che il Tribunale infliggerà al condannato verrà annunciata all'udienza del 5 dicembre. In base al verdetto, Kuhn potrebbe essere condannato al massimo a 30 anni di carcere, ma è da ritenere che in considerazione del suo passato incensurato otterrà dai giudici tutti i benefici delle attenuanti e se la potrà cavare con una diecina di anni

Il processo, sul quale la stampa americana ha fatto molto chiasso, è durato tre settimane. In attesa della decisione del Tribunale, il Kuhn è stato rimandato alle carceri di New York.

I pescatori italiani
nel nord Atlantico

ROMA, 30.

Il recente arrivo in vari porti nazionali delle navi reduci dalla pesca autarchica del merluzzo nel Nord Atlantico ha dimostrato ancora una volta, sia per l'entità dei quantitativi di prodotto pescato sia per la perfetta confezione del prodotto stesso, eseguita a bordo da marinai italiani, come i nostri equipaggi abbiano saputo affermarsi prontamente anche in tale genere di pesca, per la quale in un tempo non lontano il nostro Paese era tributario dell'estero per somme cospicue in oro

I risultati raggiunti dalla presente campagna di pesca del merluzzo da parte di battelli italiani non sono ancora definitivi, ma tuttavia — rileva la Radio Nazionale Italiana — sulla base di questi primi elementi si può sicuramente prevedere che i preventivi di pesca a suo tempo stabiliti verranno pienamente realizzati.

Un nuovo sviluppo a tale genere di pesca autarchica deriverà inoltre dalla entrata in esercizio di due nuove unità appositamente costruite a tale scopo.

Gli studi romani
e gli scambi culturali italo - bulgari

ROMA, 30

Nell'ampio quadro dei rapporti scientifici e culturali che l'Istituto di Studi Romani ha tracciato e va svolgendo con tutti i Paesi d'Europa, anche la Bulgaria ha una parte notevole e significativa.

Rammenteremo ad esempio che al grande Schedario Centrale di Biblioteca Nazionale di Sofia e la Biblioteca Universitaria di quella città inviando sinora 512 schede, mentre presso l'Istituto Archeologico Bulgaro e presso l'Istituto Storico dell'Università di Sofia si attende allo spoglio dei periodici nazionali e alla compilazione delle schede per il Bollettino di Bibliografia Romana cui collaborano: A. Dimitrof, F. Dujcev, G. Kazarof.

All'attività che l'Istituto va svolgendo perchè rifiorisca in ogni paese lo studio e l'uso della lingua latina, partecipano fervidamente gli studiosi bulgari e più particolarmente il prof. Dujcev (che fa parte del centro internale creato dall'Istituzione) e il prof. S. Prosveten.

Rammenteremo infine come il prof. Y. Todorov, dopo aver rappresentato il suo Paese in seno al Convegno Augusteo, ha partecipato anche ai Corsi Superiori di Studi Romani una volta illustrando: «Le grandi strade romane in Bulgaria» e una seconda volta parlando su «Gli studi bulgari sull'Impero Romano» Ambedue le monografie sono state già pubblicate a cura dell'Istituto, che intanto è in corrispondenza con vari studiosi bulgari onde sempre meglio diffondere, anche nel loro nobile Paese, gli studi che si riferiscono a Roma e alla civiltà da essa creata.

Gravissimi danni
delle pioggie nel Belgio

BRUSSELLE, 30.

Nuove abbondanti pioggie cadute durante la notte hanno aggravato le inondazioni del territorio belga che è già per due terzi ricoperto dalle acque dei fiumi straripati. Le vie di comunicazione e le strade provinciali sono interrotte e la navigazione fluviale è sospesa. I danni sono molto elevati.

La scuola torinese
di carrozzeria automobilistica

ROMA, 30

(Agit). - La scuola di carrozzeria automobilistica di Torino ha superato quest'anno il centinaio di iscritti. Questa scuola, unica in Italia, prepara maestranze specializzate per questo settore dell'industria automobilistica che può definirsi arte e che richiede ogni anno maggiori studi ed accorgimenti per difendere le posizioni acquisite sui mercati internazionali. Questa istituzione è di grandissima utilità per tutti gli industriali del ramo in quanto procura loro elementi sceltissimi con una preparazione ed un addestramento completi. Il corso ha la durata di tre anni ed il numero dei licenziati con approvazione supera di poco il 20 per cento degli iscritti. Questa bassa percentuale dimostra la severità dell'insegnamento che viene impartito, ed a seguito del quale i licenziati della scuola possono qualificarsi veri maestri dell'arte.

La scuola è provveduta di laboratorii dove vengono studiati e preparati i modelli delle più audaci e moderne carrozzerie aerodinamiche, che uguagliano quelle straniere per comodità e ricchezza mentre presentano pregi di buon gusto difficilmente superabili. La scuola, che è stata fondata nel 1930 e conta un corpo tecnico insegnante di primissimo ordine, reca un più che notevole contributo all'affermazione dei prodotti della nostra industria automobilistica sui mercati mondiali.

Disordini a Cleveland
per la soppressione dei sussidi municipali

NEW YORK, 30.

A seguito della sospensione dei sussidi da parte del municipio di Cleveland, una vera moltitudine ha assalito oggi gli uffici dei sussidi, i magazzini alimentari tra proteste e clamori. La polizia ha dovuto intervenire ed ha effettuato numerosi arresti. Tre donne sono rimaste ferite.

CRONACHE SPORTIVE

Bersaglio sportivo

Gremese... ed il monaco sportivo

Sul «Calcio Illustrato» di questa settimana, è riportato un lungo ed interessante articolo del collega Ennio Mantella il quale tratta nuovi sistemi di gioco suggeritigli da un monaco che fu già giocatore dell'Arsenal di Londra, e che ora dal suo eremo si occupa attivamente di cose calcistiche.

Questo monaco, anzi, ha intenzione di pubblicare quanto prima un libro ed intanto sta raccogliendo dati a mezzo di suoi corrispondenti disseminati in tutta Europa, dati che cataloga in un suo speciale casellario dove sono elencati pregi e difetti di tutti i maggiori giocatori, allenatori, dirigenti e.... critici. Il nostro collega ha avuto la ventura di visitare per primo questo straordinario Monaco ed ha potuto perciò offrire ai propri lettori le prime indiscrezioni.

A noi non interessano tanto queste indiscrezioni; ci interessa sapere che anche il nostro portiere Gremese figura nelle rubriche del monaco e che su di lui egli così si esprime: «Gremese è un buon portiere, ma non ha affiatamento con i terzini».

In due righe ha detto tutto e ci pare abbia perfettamente colpito nel segno, in quanto che non si può proprio affermare che il guardiano bianconero se la intenda con gli uomini che ha davanti.

Ma più significativo di tutto è il fatto che il Mantella cita solo pochissimi giocatori: Ferrari, Piola, Meazza e.... Gremese; di conseguenza bisogna concludere che il buon «Miro» è già seguito con molta attenzione e che è reputato elemento di valore. Il monaco sportivo, a quanto pare, ha il fiuto molto fino....

PLI

CALCIO

La trasferta di Ancona
Pressacco, Menini e Pozzo in squadra?

Riprende il campionato e l'Udinese giocherà domenica ad Ancona la sua quinta partita esterna della stagione.

Ieri la squadra si è allenata e purtroppo non abbiamo visto in campo il terzino Cirol, segno che molto difficilmente egli sarà in campo contro i dorici. Non c'è niente d'allarmante, però, in quanto che Pressacco, che con tutta probabilità lo sostituirà, è elemento che ha già dimostrato di poter tenere il ruolo con autorità.

E' certo che Menini giocherà all'ala destra e che Spivach, D'Odorico, Tabanelli, questi ultimi due tenuti ieri prudentemente a riposo, e Degano completeranno la linea attaccante, nel mentre, fermo restando Gallo al centro, si allineeranno a mediani laterali De Jeso e Pozzo, il quale si è guadagnati i galloni, dopo la sua bella prova fornita contro il Bologna.

L'Udinese così impostata ci appare bene a posto e si può nutrire fiducia che sul lontano campo di Ancona essa saprà comportarsi onorevolmente.

La squadra partirà domattina.

Una sosta del campionato
il 24 dicembre

ROMA, 30

Il Bollettino del Direttorio Divisioni superiori ricorda che i campionati organizzati dal Direttorio stesso saranno sospesi il 24 dicembre. In tale data saranno giuocate la prima giornata del girone finale di Coppa Italia e le eventuali gare di ricupero.

In base alle risultanze di documenti ufficiali è stato squalificato per una giornata il giuocatore Brasca dell'Atalanta. Per errore nel precedente comunicato i giuocatori espulsi dal campo squalificati per due giornate furono indicati Ferrari dell'Ampelea e Fenis del Grion. Al loro posto il Direttorio divisioni superiori indica di sostituire i seguenti: Parovel dell'Ampelea e Rocco del Grion.

RUGBY

La squadra udinese
a Tarvisio

Contrariamente a quanto comunicato la squadra di Rugby del Comando federale di Udine, anzichè a Udine, giocherà domenica a Treviso la sua prima partita amichevole, ciò perchè, domenica mattina il campo Moretti sarà occupato per altra manifestazione.

La Direzione sportiva invita pertanto tutti i giocatori a trovarsi quest'oggi alle ore 12.30 al campo per l'ultimo allenamento e per procedere alla definitiva formazione della squadra.

PUGILATO

Venturi - Frattini
per il titolo?

ROMA, 30

L'ex - campione d'Italia dei pesi medio-leggeri, Vittorio Venturi, ha espresso il desiderio di incontrare Kid Frattini, campione d'Italia della categoria.

«Dopo avere pareggiato due volte con Locatelli, battuto Dejana e Pittori, ha detto fra l'altro l'ex-campione, credo di non esagerare cercando il confronto anche con il mio vecchio avversario, Kid Frattini, del quale ho sempre ammirato la serietà e il valore».

Che cosa risponderà Kid Frattini? Da un atleta coraggioso come lui non c'è da attendersi che questa risposta: Sono pronto a battermi con Venturi.

Rimarrà da vedere, però, se il desiderio manifestato da Venturi sarà appagato dagli organizzatori.

Gloria di Puccini

Quindici anni or sono — 29 novembre 1924 — lontano dalla patria, moriva in una clinica di Brusselle Giacomo Puccini: la morte lo colpiva a tradimento mentre curvo sulla partitura di « Turandot », l'ultimo melodramma, dava forma e sostanza, ala e canto alla più nobile e alla più celestiale delle sue melodie, la Principessa crudele: « Tu che di gel sei cinta.... ».

Liù varcando il limitare della scena, rientrando nell'ombra della morte, aveva trascinato con sè nell'al di là il suo creatore, il suo artefice; nell'al di là dove attendevano altre creature pur esse morte sul teatro e anch'esse chiamanti, imploranti il Maestro. E il Maestro era andato via: via con Liù, l'ultima, la prediletta per ricongiungersi alle altre pur esse care al suo cuore di musicista.

Ora il Maestro dorme nella sua gloria vegliato dai fantasmi immortali dei suoi personaggi. Non ha bisogno di essere destato, non chiede celebrazioni. Ogni dì parlano della sua figura artistica, della sua musica, della sua arte i teatri, la radio, i concerti, le manifestazioni musicali di tutto il mondo, i quali ridicono e riconfermano la sua grandezza.

E perciò nessuna commemorazione in questo doloroso anniversario: perchè commemorare significa togliere dall'oblio chi è dimenticato, quando addirittura non voglia senz'altro avere significato di riesumazione.

Non commemorazione s'è detto, ma mònito ai critici sì. Quindici anni sono trascorsi. E Puccini trionfa sempre ovunque sia il teatro lirico, Puccini avvolge con la sua musica in onde di travolgente commozione le folle anonime di tutto l'universo; e quelle folle, gemono, gioiscono, sperano, amano, soffrono con Mimì, Manon, Butterfly, Tosca, Liù. E Mimì, Manon, Butterfly, Tosca e Liù si affacciano, quasi ogni sera alla ribalta di tutti i teatri; e i pubblici di tutti i continenti trepidano sulle effimere vicende d'arte di quelle soavissime donne. Perchè la musica di Puccini comunica spiritualmente col sentimento delle moltitudini. Ed è musica che mai non si spegne; che mai non potrà spegnersi: essa ha cercato ed ha trovato le sicure vie del pianto.

Un mònito. Niente manca alla gloria di Puccini: manca invece la ricostruzione unitaria della figura dell'operista nella sua vera interezza artistica.

Intorno a Giacomo di Lucca ha sempre lavorato la cronaca. Non ancora la critica: cioè la storia.

Abbiamo mille e mille e mille raccontini — povere prosette — sulle migliaia e migliaia di ecite delle sue opere. Non esiste invece di Puccini la sintesi: una sintesi piena, robusta e palpitante e della sua arte e della sua vita.

C'è qualcuno in Italia che può affrontare in un libro serio, ponderato, coscienzioso la completa biografia del Maestro la quale descriva le vicende di quest'esistenza irrequieta da Lucca a Londra, da Torre del lago a Berlino, da Viareggio a Parigi, da Milano a Roma? E che unitamente con la vita di Giacomo sia capace di darci l'esame estetico d'ogni singola opera di lui, da « Le Villi » a « Turandot », quelle opere inquadrando nella evoluzione del melodramma, quelle stesse opere collocando, in giusto ed opportuno risalto artistico, entro la storia della musica?

Qualcuno esiste. Potremmo senz'altro scriverne qui il nome. Non vale. L'esegeta comunque dovrebbe essere un giovane dotto e pieno d'ardire che, lavorando in nome della verità e della scrupolosità artistica e storica, finalmente donasse agli italiani l'esatta e serena valutazione dell'arte del Maestro.

Tentativi di sintesi non sono per altro mancati in questi anni propizii alla riflessione critica: si ricordi qui l'onestissimo « Puccini » (lavoretto veramente pregevole in quanto a critica musicale) di Renato Mariani, del quale discorreremo a suo tempo: e le indagini di Angelo Capri; e la pagina esemplare di Andrea Della Corte, il quale nel suo « Tre secoli di opera italiana » presenta un Puccini storicamente definito.

Non basta. Nel 1912 un musicologo di sicura dottrina ma troppo tristamente avverso a Puccini (da noi molte volte citato: e qui non scriveremo ancòra una volta il suo nome), demoliva spietatamente il cantore di Mimì e di Liù. Adesso, dopo quindici anni dalla scomparsa, venga alla luce il libro — che sempre criticamente — riveli a tutti il fulgore e la bellezza e la purezza della musica pucciniana.

Puccini raccolse vivente i plausi deliranti delle folle ed inghiottì i sarcasmi e le amarezze della critica. Adesso, nel quindicesimo della morte, mentre ancora e sempre le folle accorrono nei teatri dove le donne del suo melodramma vivono e muoiono ogni sera d'amore e per amore, sulla tomba di quel Grande che è dentro la villa in riva al lago toscano, pongano gli italiani un documento che consacri la persona di Giacomo Puccini alla gloria e all'immortalità dell'arte e della musica.

Alfredo Galla



Folclore albanese: tipi di ciabattino

Celeste (ex) impero a novanta l'ora

Vado un momento IN CINA e torno subito...

Dallo Yang-Tsè alla capitale dello Szeichouan Settecentocinquanta chilometri in palanchino - Alberghi cinesi e sorprese notturne - Un ex sovrano o il suo sosia?

TORINO, novembre.

— In Cina? Oh, la Cina!... Noi, vedete?, viaggiamo in prima classe. Ma io dico: magari, una terza classe! Magari, uno di quei bei vagoni che le ferrovie italiane han messi in circolazione da qualche tempo! Dovete pensare che io, or non è più di cinque anni, per raggiungere Tchentu da Wan-Sien, una cittaduzza antidiluviana sulle rive dello Yang-Tsè, per coprire non più di settecentocinquanta chilometri, ho impiegato diciotto giorni. Avete capito? Dico diciotto giorni.

Il mio compagno di viaggio è un medico belga. E' salito a Santa Margherita. S'è presentato subito e ha cominciato a chiacchierare in buonissimo italiano. Rotondetto, sui quarantacinque, ha la parola sciolta e s'ascolta, infine, volentieri. Anche perchè ha una miniera inesauribile di strane avventure da raccontarvi. Ha esercitato la professione in Cina e nel Siam e quel che ha visto e quel che ha saputo...

— Diciotto giorni per settecentocinquanta chilometri? Ma in che modo, scusate: a piedi?

— In palanchino, egregio amico: in palanchino. E sapeste come è delizioso viaggiare in palanchino, sballottati come un sacco di patate da portatori che, durante il tragitto, leticano tra loro, urlano, piangono, si tirano calci e via dicendo. Ferrovia? Ma nemmeno le strade carrozzabili esistono in quel mondo di duemila anni fa dei tempi nostri. Fin dove arrivano i fiumi, i grandi, gli interminabili fiumi, e bè, ringraziamo il buon Dio! Ci sono i piroscafi e bene o male si va avanti. Ma nell'interno, oh l'interno! Un purgatorio in terra. Si va in carovana a tappe, su i palanchini, sempre a rischio di imbattersi in una.. lieta comitiva di banditi e pace all'anima vostra, in tal caso. A sera, ci si dispone a pernottare dove si può. Se vi sono delle Missioni, e allora respirate. Se no, alberghi cinesi. E sapete che cosa vuol dire alberghi cinesi dell'interno? Significa, il più delle volte, delle catapecchie che vi ricordano le spelonche dell'uomo preistorico, con delle camerette dove novanta volte su cento mancano i vetri alle finestre (E, d'inverno, una delizia), dove bisognerà servirsi del vostro lettuccio da campo se non volete, nei letti indigeni, far conoscenza della più svariata e policroma zoologia minuta; e dove...

Qui l'amico scroscia una gran risata e accende la sigaretta; poi annusa il suo fazzoletto profumato per dissipare, probabilmente, la... evocazione olfattiva di certi olezzi di quel color locale.

— Che altro? — domando incuriosito: — C'è ancora di peggio?

— Ma sì... Sembrano favole ma tant'è, egregio amico. Sul più bello, appena siete riuscito a prendere sonno, stanco e affranto come siete dal viaggio primordiale, vi svegliate di soprassalto e — un balzo! — m ete mano alla rivoltella; sicuro di avere un ladro, o un bandito, o uno spirito maligno nella vostra camera, sotto al vostro letto.. Intanto, accendete un cerino: o la lampadina tascabile... E, che vedete? Chi è il vostro ospite indesiderato? Riescite a indovinarlo?

— Una bella cinesina che s'offre per... confortarvi della solitudine?

— Oh oh, oh oh, oh oh! — ride grosso il mio compagno di viaggio — Sì, una cinesina, perchè non è detto che l'ospite debba essere obbligatoriamente di sesso mascolino. Ma una cinesina a quattro zampe: una pecora, un maiale, un asinello o, se volete, la sua signora. Chè la stalla, il trògolo, il gallinaio sono attigui alla vostra camera. E uomini e bestie vivono colà, anche negli alberghi, in perfetta comunione. E non c'è che fare. Quella gente la pensa così: non fa distinzioni... Del resto, quando in uno di tali alberghi arriva un europeo, quei poveri diavoli si fanno in mille per riserbargli, modo loro, la più squisita delle accoglienze. E si dànno a pulire, a spazzare, a rimettere a nuovo: ma sapete dove vanno a finire le immondizie spazzate dalla vostra camera al vostro arrivo? Ah ah! Vanno a finire, escrementi suini o equini o umani compresi, sotto ai mobili e magari sotto al vostro letto, insieme con quelle del giorno avanti, di due giorni addietro, della settimana scorsa. E' così: è l'uso. Quest'è la Cina dell'interno, egregio amico. Volete andare a farvi un viaggetto di piacere?

Genova è già alle nostre spalle. E al bivio di Sampierdarena, mentre ormai il treno sta per tagliare in fuga quella conca delle meraviglie ch'è la valle del Polcèvera tutt'infermagliata di luci elettriche che la fanno, in questa prim'ora della sera, dai coccuzzoli agli sprofondi vellutati di verdecupo, un'immensa vetrina di gioielliere, il nostro compartimento accoglie un ospite nuovo.

— C'è un posto? E permesso? — fa il nuovo venuto gargarizzando la erre. E siccome posto ce ne sarebbe ancora per tre dopo di lui, egli posa una valigetta su la plancia e si sied in un angolo. Il belga lo guarda fisso, lo studia per due buoni minuti — è tutto dire, dato lo scappamento sempre aperto di quello scilinguagnolo d'eccezione —, osserva e tace: tace ma mi sciorina, con gli occhi, un cinematografo di interrogativi.

Alla fine — si vede — non ne può più: ha bisogno di sbottare, di togliersi quest'evidente Colosso di Rodi che il terzo viaggiatore gli ha piombato, con la sua presenza, nello stomaco. E s'alza. E va nel corridoio. E, con un cenno discreto, mi chiama a sè.

— Insomma — mi fiata all'orecchio, tutto circospetto, e dubitoso — Voi che ne dite? A me sembra senz'altro, ci giuro...

— Perlomeno gli rassomiglia in modo strano..

— Io starei per dire che è lui. Ma lui, ora che il suo Paese... A rigor di logica mi pare impossibile. Ma la fisionomia..

L'ipotesi è quasi legittima: questo nuovo venuto somiglia stranissimamente ad un giovane ex re volontariamente ex.

— Ho trovato! — trionfa finalmente il belga spiaccicandosi una gran manata su la fronte — ho trovato! Eh, ma diamine. Non è l'ex re: ma è certissimamente l'attore cinematografico Fernando Gravey quello di « Nina Petrowna » e di « Il re e la ballerina », il film famoso che fu poi proibito in Gran Bretagna appunto perchè quella stranissima somiglianza e la trama del film apparvero a quei censori poco riguardosi nei confronti.. Voi mi capite?

Ma un minuto dopo avevamo fatto la conoscenza di quest'attore che — a parte la indiscussa bravura — a siffatta somiglianza ha dovuto un tantino della sua fortuna. Chè in America specialmente, quel film incriminato è andato a ruba per tutti i grandissimi e grandi e piccoli cinematografi del nord, del sud, dell'est e dell'ovest.

— Son qui di passaggio — ci spiega infatti Fernando Gravey — perchè ho voluto incontrarmi con un mio impresario americano sbarcato stamani dal « Conte di Savoia », a Genova. Che volete? Oggi non si attraversa l'Atlantico che su navi italiane: a parte il fatto che sono magnifici palazzi naviganti, questi piroscafi italiani, essi offrono oltre tutto la sicurezza d'una traversata senza... sorprese. Mi son fermato un giorno a Genova e, se non avessi avuto degli impegni imprescindibili, avrei fatta volentieri una capatina a Tirrenia, per veder girare uno dei filmi di cui si fa gran parlare da per tutto, oggi: un film di Gioacchino Forzano che rievoca il più celebre orafo e scultore del mondo, il Cellini: il vostro grande Benvenuto! — soggiunge rivolto a me. Ma gli impegni, come vi dicevo...

Il belga vuol sapere di più:

— Ma dite: quali novità ci farete gustare, adesso?

— Ecco: se voi siete diretto verso il Belgio, non saprei dirvi nulla di preciso, giacchè non so se il mio nuovo film con la Vera Korene stia per essere girato anche a Brusselle. Ma in Italia sì: la Cine Tirrenia distribuirà più o meno prossimamente questi « Sette uomini e una donna » — che v'assicuro — recitano su lo schermo una commedia graziosissima. La trama è semplice: sette uomini sono in gara per la conquista del cuore d'una bella, giovane e ricca vedovella. Ma questa vedovella ha pretese piuttosto complicate, esige troppe cose. Bandisce perciò una specie di concorso: e, alla prova, i sette candidati sono sonoramente bocciati tutti. Sicchè — tra i sette litiganti... l'ottavo gode — la scelta cadrà su un innamorato numero otto che le sarà apparso il più degno, anche perchè egli la aveva sempre amata in silenzio. Trama semplice, all'apparenza: ma l'intreccio, vi assicuro, è gustosissimo e pieno di trovate. E' un film, questo, che ha immensamente divertito anche me e la brava e bellissima Korene. Del resto, vedrete e giudicherete.

* * *

Il rapido è ormai al Trofarello. Tra due o tre minuti saremo a Torino. Gravey ed il belga proseguiranno per Modane. Io debbo scendere.

— E della nostra Isa Miranda, con la quale, mi pare, lavoraste ad Hollywood, che dite? — domando mentre tiro giù la mia valigetta.

— Una magnifica attrice a cui è riserbato uno splendido avvenire. Del resto, gli attori e le attrici italiane hanno moltissimi numeri quasi tutti. E il cinematografo vostro è destinato a ritoccare le vette che già seppe conquistare al tempo del muto.

* * *

Torino: Porta Nuova. Molti saluti e auguri reciproci.

Il belga mi promette una visita a Roma, dove dovrà trattenersi per motivi di studio.

— Il mio racconto su gli usi e i costumi della Cina è rimasto a metà. Ve ne narrerò ancora delle graziosissime. E vi parlerò del Siam, dove su le pubbliche strade circolano automobili, carrozze, biciclette, uomini, donne e serpenti a sonagli...

— Sì — gli rispondo accomiatandomi — ne riparleremo. E io potrò apporre su la mia porta di casa il cartello celebre di Cesare Pascarella: « Vado un momento in Cina e torno subito... ».

G. M. De Stefanis



Bellezze veneziane: S. Francesco del deserto

Musica e musicisti

Esce in questi giorni, pei tipi della editrice G. B. Paravia di Torino, la quarta edizione, interamente rinnovata nel testo e nella stampa, del pregevole libro di Andrea Della Corte: *Disegno storico dell'arte musicale*. Più che un manuale, l'opera del Della Corte, è da considerare un panorama dell'arte musicale sempre mirante all'estetica e alla critica, obbiettivo e soggettivo insieme, e tale da guidare con competenza e chiarezza i giovani studiosi di musica e i dilettanti, alla cultura musicale pratica, oltre che teorica.

La ristampa era necessaria per l'aggiornamento del libro. Uno studioso come il Della Corte doveva infatti tener conto degli accertamenti storici sopravvenuti negli ultimi anni. Problemi di tendenze estetiche, di derivazioni di forme, di influenze artistiche, di lavori personali, sempre vivi nella storia di qualsiasi arte, sono vivacissimi in quella della musica, ancora in parte oscura assai. D'altra parte alcuni capitoli volevano essere largamente ritoccati, e ciò è stato fatto, per offrire una migliore sintesi e una più facile visione delle cose artistiche.

Chiarezza di idee e correttezza letteraria, documentazione e accorta valutazione, fanno di questo *il sogno storico* una breve storia, tale da stare alla pari con i più degni volumi sintetici di storia della letteratura o della pittura, sia italiani che stranieri. Le persone colte vi troveranno perciò un sodo e dilettoso mezzo di integrare la loro cultura, e gli studenti il metodo più sano per formarsi una coscienza artistica e una consapevolezza delle musiche che essi suoneranno.

Per questo aspetto il *Disegno storico dell'arte musicale* risponde nobilmente alle severe esigenze dei regolamenti ministeriali per lo studio della storia nei Regi Conservatori. Insieme con la *Scelta di musiche per lo studio della storia*, che ora è uscito in seconda edizione Ricordi con l'*Antologia della storia della musica*, edita dal Paravia, di cui il secondo volume, l'Ottocento, apparirà fra un mese rinnovato, e il *Dizionario di musica*, compilato dal Della Corte in collaborazione con G. M. Gatti e pubblicato pure dal Paravia, questo rinnovato *Disegno storico* costituisce un corpo di cultura musicale pratica ed elevata, degno degli Italiani d'oggi, condotti a ricreanti valutazioni dei valori spirituali umani.

Una traduzione di Catullo

Far conoscere lo spirito e la civiltà di Roma attraverso le opere migliori della sua letteratura, far sì che gli italiani nuovi si riaccostino alla poesia latina ritrovando in essa la voce antica e rinnovata della razza: ecco gli scopi che la Casa Editrice Zanichelli si è proposta iniziando la collana dei « Poemi di Roma » che raccoglie, in mirabili volumi, le versioni in versi italiani delle maggiori opere poetiche della latinità, poste a fronte al testo originale.

Dopo i primi volumi comprendenti le Satire e le Epistole oraziane tradotte da Ettore Romagnoli le Metamorfosi di Ovidio nella interpretazione di Ferruccio Bernini, appare ora un nuovo volume che raccoglie i « Carmina » di Gaio Valerio Catullo. L'originale e raffinata poesia, densa di sensibilità squisita, tutta permeata di una personalità potentissima, ha trovato il suo traduttore in Guido Mazzoni.

La vasta esperienza linguistica la preparazione culturale, la sensibilità artistica, il gusto squisito e sicuro dell'insigne letterato hanno trovato in quest'opera un ideale esplicazione. Ed egli è riuscito a darci un volto fresco e vivo del lontano poeta romano in cui vibrava un'eco della nostra moderna sensibilità. Le sue versioni sono sobrie e fedeli di fattura elegantissima, aderenti al testo e tali da dimostrare nel loro autore una comprensione umana ed artistica non facilmente raggiungibile. Una limpida prefazione e opportune dottissime postille chiarificano al lettore moderno il senso dell'originale e valgono a meglio illuminare la personalità di Catullo.

Così una nuova voce di Roma e fra le più ricche di poesia ritorna ai lettori moderni con un dono di bellezza inimitabile.

Mostre d'arte milanesi

Caslini - Pantaleoni Sorgato

MILANO, novembre.

(p. g.). Da Gian Ferrari hanno esposto tre artisti: il primo è Santo Caslini, uno scultore brianzolo, giovanissimo.

Dobbiamo subito dire che si tratta di una piacevolissima sorpresa, in quanto il Caslini, pur con la sua verde età e piccola esperienza, si rivela artista fornito di tutti i requisiti « tecnici » nonchè di una abilità interpretativa non comune.

Nei numerosi pezzi suoi esposti, tutti di classe, riconosciamo niente affatto leziosa, perfetta, e una umanità toccante e sentita nella ricerca dei soggetti.

Il Caslini è sopratutto un « delicato », sia per gli argomenti che si propone di eternare sulla creta o sul legno, sia per il tocco leggero, sia per la finezza delle sue composizioni.

Accanto al Caslini abbiamo trovato il pittore Ideo Pantaleoni, buon colorista, dal segno vigoroso e netto, creatore di tele di bell'effetto e di armonica finitura. Specie nei paesaggi abbiamo ammirato una sua indubbia personalità, che ci auguriamo si evolva ancor più verso più alte vette.

Oscar Sorgato è un pittore velato, grigio, malinconico: vede la natura sempre attraverso un velo, non però con arte uniforme e monotona, anzi con vibrante sentimento poetico.

CONTRIBUTI ALL'AUTARCHIA

Il quartiere generale delle anguille

COMACCHIO, novembre.

E' consuetudine cristiana, specialmente da noi, solennizzare la vigilia di Natale con una patriarcale cena a base di pietanze magre. In tale ricorrenza, le nostre brave massaie e i cattedratici dal candido e monumentale berretto, sbizzarriscono il loro talento culinario, ammanendo pietanze che sembrano fatte apposta per solleticare il palato, per le quali le varietà più conosciute di pesci vengono chiamate a farne le spese.

Ma cos'è quest'anguilla?

Ma se la triglia o l'orata, il cefalo o il branzino, la sogliola o il rombo figurano sul desco imbandito per la tradizionale solennità, l'anguilla rappresenta la nota dominante dell'imbandigione. In quanto, come non si potrebbe immaginare un pranzo pasquale senza il sacrificio dell'umile agnello, così le nostre massaie non potrebbero ammettere il cenone della vigilia di Natale senza la prosaica anguilla.

Avviene così che, al momento di gustare questo saporitissimo pesce — vuoi che ti venga servito in brodetto o marinato, oppure che ti venga presentato cotto allo spiedo, rosolate al lento calore della brace di legna di quercia, fra l'aroma di foglie di lauro e leggere spalmate di olio di oliva pepato —, a nessuno, immagino, viene lì per lì l'idea di chiedersi:

Ma, cos'è quest'anguilla?

Tutti, o quasi, concordano nel fare onore alla mensa, quando si trovano di fronte a tanta succulenta pietanza. Ma pochi, o rari, son quelli che si preoccupano di sapere se hanno mangiato un pesce d'acqua dolce o d'acqua salata; se l'anguilla è una specie ermafrodita, come taluni hanno asserito, oppure no; e se la riproduzione di essa è cosa effettivamente avvolta nel più impenetrabile mistero, come da secoli si seguita a dire, o se, invece, ci si trova di fronte alla più stravagante e divertente leggenda. Una cosa, comunque, è certa: il problema delle anguille ha dato origine a sì copiosa letteratura scientifico narrativa che, se da una parte è valsa punto o poco a svelare l'arcano biologico di essa, d'altro canto, il lavoro di ricerche fatto da rispettabili anguillologhi sparsi per tutto il mondo, è rimasto completamente indifferente al grosso pubblico; il quale, per contro, ha seguitato e seguita a mangiare il dibattutissimo e misterioso pesce senza sottilizzare se di esso se n'ebbe a occupare, diciassette secoli or sono, anche Oppiani (come tantissimi altri) per dirci che l'anguilla.

«... dal mar sen esce e presto al bramante le nozze, ella bramosa...»

e se in questo idillio amoroso, preferisce i misteri del Mar dei Sargassi e le profondità oceaniche, anzichè il nostro; se le piace navigare contro corrente, e quale inspiegabile istinto l'attragga da quei lontanissimi mari nelle nostre bassure lagunari.

Ho visitato, in questi giorni che preannunziano il Natale, lo stabilimento vallivo di Comacchio, che è il regno più vetusto e più accreditato delle anguille, anche se Omero preferiva e ha decantato quelle del Caffiso e Clemente Alessandrini quelle del Maendro. Vi confesso che mi sono trovato di fronte alla più sorprendente rivelazione circa la vita morte e... miracoli di questo stranissimo pesce serpentiforme, che non si lascia acchiappare mai per la coda...

Stando a quanto afferma il comacchiese prof. Arturo Bellini, le anguille abbandonano all'esordio della loro vita le acque del mare per trasferirsi in quelle continentali, ove si stabulano, si pasturano e crescono fino al momento in cui pervenute che siano al penultimo stadio della maturazione sessuale, l'istinto dell'ereditarietà e quello della riproduzione le spingono irresistibilmente a ritornare in quel mare ove nacquero.

Si vuole che questo sia il Mar dei Sargassi, in quella vasta estensione Atlantica, fra le Bermude e le Bahama. Colà, a rilevanti profondità non inferiori a cinquecento metri e con una temperatura tiepida e costante, come normalmente si registra in quelle latitudini, avviene la riproduzione della specie, sulle cui modalità di come avvenga la fecondazione, i naturalisti e gli anguillologhi non hanno potuto dire ancòra l'ultima e definitiva parola. Comunque, molto verosimilmente, dalle uova che stanno sospese nell'acqua esce rapidamente una prelarva che si trasforma in larva e poi in semilarva, che assume le caratteristiche del tutto simili ad una regolare foglia di pianta d'olivo. Da questo stadio, infine, scaturisce la piccola anguilla che, proporzionatamente, ha le stesse caratteristiche di quella adulta, che noi tutti conosciamo.

Congegnatissime trappole...

Sotto quest'ultima forma, le anguilline minutissime e trasparenti come il vetro, percorrono a falangi serrate centinaia e centinaia di miglia marine per raggiungere le foci dei grandi fiumi, gli estuari delle nostre lagune, per ivi diffondersi e stabilirvisi. Però, mentre con la *montana* dell'acqua tante altre qualità di pesci entrano nelle valli piccolini o già adulti per risortirne con la *smontata* dell'acqua dopo alcuni mesi e, comunque, non oltre l'autunno, l'anguilla, vi entra in condizione di novellame e di *cieche* e vi rimane normalmente fino a che non ha raggiunto lo stadio di maturità sessuale, che avviene dopo sette anni. Maturità che ogni esperto vallicultore scopre subito; in quanto, l'anguilla (o *bisato femenale* come viene chiamato nel Veneto) incomincia a manifestare una eccezionale irrequietezza. In questa fase di maturità sessuale, stimolata anche da altri elementi non del tutto noti; cerca con tutte le sue possibilità di riconquistare la libertà dei mari, per andare a compiere il rito d'amore in quelle profondità atlantiche, fra le Bermude e le Bahama. Durante questo periodo, diciamo, di innamoramento, essa indossa una nuova veste: la sua epidermide si fa più lucida e più vischiosa, sul dorso si sviluppa una sottile, regolare linea nera, mentre l'occhio diventa più sporgente, più aguzzo, più limpido. In questa specie di tormento amoroso. l'anguilla si pone decisamente a digiunare, allo stesso modo come capita a tanti miseri mortali...

La laguna di Comacchio, ove sono allestiti gli stabilimenti vallivi, è ampia oltre ventimila ettari; e, in tutta la sua estensione è solcata da canali e canaletti, botole, chiaviche principali e secondarie sicchè l'acqua salza del mare vi circola e viene regolata a seconda del desiderio del vallicoltore. Il tutto appare agli occhi del profano regolato fino all'esasperazione, e in modo che le anguille abbiano facile pastura e tutte quelle altre condizioni ambientali necessarie allo sviluppo di esse.

Ogni valle ha un impianto tecnico che si chiama « cogolera » intricabile labirinto nel quale vengono fatte convogliare, durante il periodo della pesca, le anguille le quali, difficilmente riescono a non incappare in questa specie di congegnatissima trappola.

Di « cogolere », a Comacchio, ve ne sono una ventina, cioè tante quante sono le valli. Questi grandi labirinti, o « cogolere », sono composti di due pareti fatte con palafitte e « grasiole » a più doppie pareti, unite ad angolo acuto, coi lati eguali e con la gola aperta verso il cuore della valle; il vertice è rivolto al canale portatore comunicante direttamente col mare, attraverso il quale transita, e entra il novellame e le cieche, nel periodo della « montata », che avviene ogni anno tra febbraio e marzo. In questo periodo, vengono aperte le chiaviche comunicanti col canale portatore o centrale e così rimangono fino a tutto aprile. Dopo di che, si procede alla chiusura di esse sino alla fine di settembre. Verso i primi di ottobre, poi, quando regolarissima si ripete la « smontata » dell'acqua, le chiaviche vengono riaperte, sicchè le anguille convogliate nelle valli di allevamento e che hanno seguito i fasti biologici accennati, stimolate da un istinto misterioso, tendono a riguadagnare la libertà dei mari. Ma fatalmente finiscono in quei punti cruciali ove sono istallate le « cogolere ».

In queste tre manovre sta tutta l'azione del grande stabilimento vallivo di Comacchio.

La pesca delle anguille avviene di notte e in pieno autunno; essa sarà facilitata se avviene col plenilunio, e sarà maggiormente abbondante se tutta la complicata manovra per l'asserragliamento e la pesca delle anguille verrà effettuata durante un furioso temporale.

Durante queste perturbazioni atmosferiche, l'anguilla — non si sa per quale misterioso fenomeno — si mette insolitamente in movimento, guizzando rapida e andando sempre contro corrente per le acque dei canali. In questa sua agitata corsa finisce per capitare nel labirinto delle «cogolere», che la condurrà fatalmente in quell'altro caratteristico congegno di pesca dalle maglie fitte e robuste, che i vallicultori chiamano col nome di *etele*; e quindi, in grandi corbe di vimini, che le conserveranno vive fino dopo tre mesi dalla pesca.

Tipica industria italiana

Si sbaglierebbe di grosso se si ritenesse la vallicoltura facile impresa, specie quando essa viene intesa simile a quella in uso e praticata da secoli a Comacchio. Oltre a tutto il complesso di meccanismi, di opere che comportano l'impianto di una valle da pesca per l'allevamento delle anguille, oltre a stabilire, attraverso canali, botole, chiaviche, scoline tutte convoglianti al canale centrale e quindi alle «grasiuole» di raccolta, è necessario tener presente che le condizioni di salsedine delle valli adibite all'allevamento delle anguille devono rimanere quanto più possibile inalterate, stazionarie; chè, se così non fosse, si correrebbe il rischio di riscontrare una tragica ecatombe; in quanto l'anguilla deve vivere in condizioni ambientali e in una gradazione di salsedine quanto mai stazionarie.

A questo scopo, funziona a Comacchio un attrezzatissimo ufficio comunale (perchè del Comune sono gli stabilimenti vallivi), il quale coordina tutto il lavoro per ottenere una maggiore produzione, vigila e osserva attentamente per essere sempre pronto a scongiurare qualunque calamità che si dovesse presentare e che compromettesse la fiorente e rinomata industria dell'anguillicoltura comacchiese.

Attualmente vengono pescate nelle valli di Comacchio circa diecimila quintali di anguille. Non è molto se si pensa che tutta la produzione viene anticipatamente accaparrata da mercati esteri, compreso le Americhe e lo Estrmo Oriente, oltre a quelli nazionali. Nè è poca cosa quando si considera che l'anguillicoltura comacchiese, con tutte le sue forme di lavorazione dell'anguilla, è un'industria *tipicamente italiana*; la quale ha importanza economica e politica.

Quindi, anche l'anguilla è un prodotto squisitamente autarchico. E ben fa l'Istituto ittiogenico Nazionale a segnare con tanta attenzione lo sviluppo vallivo di Comacchio e a provvedere, annualmente, al ripopolamento di quelle fertilissime e rinomate valli con milioni e milioni di novellame e di *cieche*.

Insomma si tende al costante potenziamento di questo originale e antichissimo impianto, sul quale la prolifica e laboriosa popolazione comacchiese ha finora basato le sue risorse economiche, anche se oggi, a ridosso della caratteristica cittadina marinara si distendono ampi e già fertilissimi campi di frumento, ove per tantissimi secoli avevano allignato la desolazione e l'acquitrino.

Mario Maurizi

Scrittori istintivi

V'è chi per la caccia darebbe tutto: una passionaccia vera da non cavarsela più di dosso. Così è successo a Eugenio Barisoni, che sfangate nelle basse ad aspettar al passo tordi o beccaccini ne ha fatte più d'una. Fortunato lui al quale la caccia, oltre le spanciate d'uccelletti, ha dato modo d'imbroccare la via dell'arte; chè Barisoni è scrittore schietto e sorgivo e non è certo da oggi solo apparso tra le quinte delle Lettere. Tutti i suoi libri precedenti («Cacciatore si nasce», « Bella vita vagabonda », « Uomini semplici ») hanno le radici nelle terre, dove alla stagione buona non si sente altro che frullio d'ali e rintronar di schioppettate. Nè da lì poteva discostarsi l'ultima sua fatica apparsa or ora: « I Camminanti » *(Editore Vallecchi, Firenze, 1939, L. 10)*. Sono racconti vari per dimensioni, impegno e riuscita, ma tutt'uguali nelle mosse: cani, cacciatore, cartuccere, sgambate, guazzetti in padule, orcioli di vino in osterie fumicose. Il titolo è significativo: sono « camminanti » quelli che corrono la campagna tutto il dì, dall'alba al vespro, e in città ci tornano soltanto impillaccherati smoccolati di sudore, e di profumi non conoscono che quello della grappa o delle starne tutte calde ancor per lo sbattacchiare dell'ali. Barisoni è artista istintivo e la materia gli cade dal cuore sulle carte senza troppe esitazioni, filtri, cincischiature. A costo di complere un racconto ondoso e accavallato con altane e divallamenti: ma ha da essere, il suo libro, tirato d'un fiato, sanguigno e muscoloso. Così tutte le pagine de « I Camminanti » sono calde di vita e ne segue una lettura facile che attira e tien sveglia l'attenzione più insonnita.

Questo anche se la prosa talvolta veste panni nient'affatto simili e intonati a quelli del contenuto. Voglio dire che qua e là la prosa divien schizzinosa, smaltata e artificiale. In certe descrizioni si notano scorci di vera Arcadia. Parrebbe strano in Barisoni, artista dalla fantasia impulsiva, irrompente, maschia; eppure anche egli si lascia invogliare dal bel pezzettino di prosa! Certo l'appunto mio è cavilloso, chè il libro, a lettura completa, piace e soddisfa e il lettore trascinato dalla corrente spumosa dei casi narrati, poco si cura delle minutaglie marginali.

Ma d'una cosa «I Camminati» s'orna soprattutto: il racconto ultimo « Il cane non è una bestia ». Veramente più che racconto io lo direi: piccolo romanzo, e l'andatura sua, oltrechè la dimensione, ne possiede tutte le mosse. Di convenzionale ha nulla: nè sfumature nè rabbercio. Da capo a fondo è una materia purissima, che dal cuore viene e al cuore di ognuno parla subito. Si tratta della storia di due cani: il segugio Trombino e il bracco Medoro, dietro ai quali poi si schiera l'uggiolare di molt'altri simpatici animali. La narrazione è ariosa, aperta e chiara; all'antica direi, se ciò non corresse il rischio oggidì d'essere inteso a rovescio. Ma quale effetto sa ottenere! D'uomini non tratta, eppure da quelle pagine venta un senso profondo di umanità, che va ben oltre ai termini contingenti: caccia, uccellagione, annusamenti ecc. Barisoni con « Il cane non è una bestia », ha fatto nè gioco d'arte nè divagazione sentimentale; piuttosto, fondendo questi due stami, ha dato vita ad un gioiello ch'ha luce propria, inconfondibile.

Eccoci ora al risorto Tombari. Non che s'alzi dal sepolcro come Lazzaro, giacchè egli nel mondo delle Lettere è stato ed è ben vivo. Ma non è certo, l'autor di Fano, uno che si maceri a dar vita a scansie di volumi. Se la voglia gli frulla, bene; altrimenti a cottimo non scribacchia. Meglio sulla rena dell'Adriatico a rosolar la carnagione o a scannare il porcello e far braciole in un cucinone rusticone. Così dal 1935 taceva (Vero è che nel frattempo si facevano ben sentire all'estero le continue traduzioni dei libri suoi). Finalmente ci ha ammanito la sorpresa: «I Ghiottoni» *(Casa Ed. Mondadori, Milano, 1939, L. 18)*. Chi conosce pur di sfuggita l'arte di Fabio Tombari tirerà volentieri il fiato, chè lo scrittore è tornato fresco e indemoniato alla vena di «Tutta Frusaglia» Seguendo l'opera sua da «Tutta Frusaglia» via via attraverso «La vita», «La morte e l'amore», «Le fiabe degli amanti», «Il libro degli animali», s'aveva l'impressione che l'aggressività esuberante della prima prova s'andasse lentamente schiarendo, acquistando certo in lindura e compostezza, ma perdendo quel rotolare di tuono, quello sciabolare all'impazzata, che tanto umano e caro lo rendevano al cuore del lettore. Invece Tombari è sempre lui. «I Ghiottoni» tengon dietro a «Tutta Frusaglia» e non se ne scostano d'un palmo. Quattordici belle «cronache» in cui rivengono a galla gli arcipreti pancioni, le schidionate lacrimanti burro, i venti laceratori, le lunghe cacce in campagna, le botti di vino spillanti come ruscelli. Certo qui non si trova la varietà insuperabile di «Tutta Frusaglia», chè il titolo di quest'opera parla chiaro e l'autore deve sempre battere su quel tasto: arresti, conviti, trifole, fagiani picchiettati di lardo, indigestioni, brodetti scientifici.

Eppure il sapore e il gusto di narrare è quello inconfondibile di un novellatore che la lettura considera un allegro e sugoso convito dell'anima.

A far confronti con le pagine di altri libri d'oggidì, che sapor di sciapo e d'annacquato se ne prova. Ho detto di Tombari: « novellatore » e vorrei fosse inteso nel suo valore trecentesco, chè stonerebbe chiamarlo modernamente romanziere o prosatore. Lo metterei nella scia di ser Boccaccio, anche se in Tombari più che afrore di carni e di peccati, c'è lo scalmanio della natura, libera traboccante, spumosa, colla tavolozza accecante.

Anch'egli è un istintivo; l'ispirazione pare gli venga come la mattana. E a pensare ai fogli su cui Tombari scrive me li raffiguro storpiati, ragnosi, invelluccati d'una calligrafia aerodinamica per la velocità; squassati per il frinire del pennino spinto come la prora d'un fuoribordo.

In una atmosfera simile i personaggi suoi prendono ombrature tutte speciali e non si potrebbero poi paragonare con altri fratelli letterari. Ma hanno di buono una cosa: di non aver nulla nè di convenzionale nè di scervellato; figure saporite invece come la terra nostra, che si ferma subito amare e dalla mente non se ne vogliono più andare.

Restano invece, giacchè hanno in sè qualche cosa di classico che dal tempo li preserva e li mantiene vivi e vegeti come nella prima giovinezza.

Ezio Colombo

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio Pubblicità 9-59

Ringraziamento

Il Segretario Federale e la sua famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la più viva gratitudine a tutti quanti, Enti e privati, hanno partecipato al loro grave lutto.

La Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alle ore 15 di lunedì 4 dicembre XVIII nella Casa del Littorio.

G. I. L.

Gruppo Rionale "Giorgini,,

Tutti gli organizzati della G.I.L. del Gruppo Rionale «Giorgini» dovranno trovarsi presso la sede del Gruppo entro le ore 9 di domenica 3 dicembre in perfetta divisa, per la celebrazione di Balilla.

Gruppo Rionale "Pischiutta,,

Tutti i Balilla Moschettieri ed Avanguardisti, dipendenti dal Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» sono comandati trovarsi in perfetta divisa all'adunata di sabato 2 corr. alle ore 14.30 presso la sede del Gruppo, via Paolo Sarpi n. 12. Non sono ammesse assenze di sorta.

G. U. F.

Corsi di lingue estere

La sezione femminile del Guf comunica:

Lunedì 4 p. v. si chiudono alla sede del Guf le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e tedesco). Le fasciste universitarie che intendono partecipare alle lezioni, sono invitate a passare alla sede del Guf per iscriversi e ricevere informazioni in proposito.

Corsi di puericoltura

Mercoledì sera, presso la sede del Gruppo Fascisti Universitari il segretario del Sindacato medici ha tenuto un corso di puericoltura alle fasciste universitarie.

I corsi avranno luogo ogni lunedì e mercoledì dalle ore 18 e un quarto alle 19 e un quarto presso la stessa sede.

La consegna del labaro al Battaglione genieri "Friuli,,

Il rapporto annuale

Domenica — come abbiamo annunciato — si svolgerà con solennità la cerimonia per la consegna del labaro al Battaglione Genieri «Friuli», offerto dall'XI Reggimento Genio. La cerimonia, avrà il suo svolgimento nella Caserma «Pio Spaccamela» ed avrà inizio alle ore 12 anzichè alle ore 10.30 com'era stato annunciato, poichè a quest'ora si svolgerà altra cerimonia militare al Campo Moretti.

I genieri di Udine e provincia, si concentreranno presso la sede del Battaglione — in via Belloni 9 — per le ore 10.

Alle ore 14.30 seguirà il rapporto annuale del Battaglione. Pertanto, tutte le riunioni indette per domenica prossima dai reparti della provincia, s'intendono rimandate a data da stabilire.

Denuncia definitiva del granoturco

Tutti coloro che siano produttori o possessori di granoturco (anche in minima parte) sono tenuti a presentare denuncia entro il 5 dicembre p. v. nell'apposito ufficio sito nel palazzo del Comune, I piano dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

A tale denuncia sono obbligati coloro che detengono anche 50 kg. solamente di granoturco.

Coloro che non si presentassero entro la data stabilita saranno puniti a termini di legge.

ARTIGIANATO

Licenza di P. S. per gli esercenti noleggio di cicli e motocicli

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che tutti gli esercenti di noleggio di cicli e motocicli di Udine e Provincia, sono obbligati munirsi della licenza di P. S. di cui all'art. 86 del T. U. della Legge di P. S.

I documenti per ottenere la prescritta autorizzazione di Polizia, che avrà la durata fino al 31 dicembre di ogni anno e che dovranno essere inoltrati alla R. Questura entro e non oltre il 10 dicembre del c. a., sono i seguenti: domanda su foglio bollato da L. 4 nella quale dovrà fra l'altro essere indicato il N. civico del locale ove ha sede l'esercizio; certificato penale generale su foglio bollato da L. 12; tale documento dovrà essere vidimato dalla competente R. Procura qualora trattasi di persona nata in altra Provincia; quietanza dell'Ufficio del Registro comprovante il pagamento della tassa di CO. GG. di L. 100; una marca da bollo da L. 6.

Per la rinnovazione occorrerà presentare domanda di cui al n. 1, una marca da bollo da L. 6 e L. 30 in marche amministrative, nonchè la vecchia licenza.

Per coloro che sono muniti di licenza di deposito, ed intendono anche noleggiare biciclette, trattandosi di attività diversa, occorre produrre i documenti di cui ai N. 1 e 3

Per maggiori chiarimenti tutti gli artigiani interessati, possono rivolgersi alla segreteria dell'Artigianato, piazza Mercatonuovo 13

Ripresa di attività al Dopolavoro postelegrafonico

Terminati i lavori di restauro e di abbellimento che erano in corso da qualche tempo, allo scopo di rendere sempre più degna ed accogliente la sede del Dopolavoro Postelegrafonico, domani sabato sarà inaugurata la stagione invernale con un trattenimento danzante. Suonerà l'orchestra Basso, con un nuovissimo repertorio di ballabili. Inoltre, nella seconda settimana di dicembre, saranno ripresi gli spettacoli cinematografici, per i quali è stato preparato un interessante programma. Non sarà pertanto delusa la viva attesa con cui sono seguite tutte le manifestazioni di questo Dopolavoro.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Elenco generale delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dall'1 al 10 dicembre

1. DICEMBRE 1939 XVIII

PORDENONE - Ore 20.30: Riunione Fiduciari, Capi Settore e Nucleo.
S. QUIRINO - Ore 19: Riunione Direttorio
SACILE - Ore 20: Riunione Direttorio

2 DICEMBRE 1939 XVIII

RESIUTTA - Ore 16: Riunione Dirigenti Gil.
BUIA - Ore 16: Riunione Istruttori Capi Squadra AA. BB
GEMONA - Ore 16: Riunione Capi Settore e Nucleo.
FORNI DI SOPRA - Ore 20 Riunione Gerarchi locali.
RAVEO - Ore 18: Riunione Dirigenti Gil.
SOCCHIEVE - Ore 16.30: Riunione Dirigenti Gil.
VILLA SANTINA - Ore 17: Riunione Graduati Gil.
ARTA - Ore 8: Riunione Direttorio
AIELLO - Ore 20.30: Riunione Direttorio.
BASILIANO - Ore 14.30: Riunione Organizzati Gil.
MERETO - Ore 16.30: Riunione Direttorio.
REANA - Ore 20: Riunione Settore di Vergnacco.
TAVAGNACCO - Ore 19.30: Adunata di controllo sedi singoli Settori.
PRADAMANO - Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo.
S. MARIA LA LONGA - Ore 19: Riunione Direttorio, Capi Settore, Nucleo e Dirigenti Gil.
RAVASCLETTO - Ore 16: Riunione Dirigenti Gil.
CODROIPO - Ore 14: Riunione Ufficiali Gil e Organizzati Gil.
AVIANO - Ore 20: Riunione Direttorio.
TRICESIMO - Ore 14: Riunione Organizzati Gil.
MAGNANO - Ore 19: Riunione Direttorio.
POZZUOLO - Ore 21: Riunione Direttorio O.N.D. di Zugliano.

3 DICEMBRE 1939 XVIII

FAEDIS - Ore 10: Riunione Direttorio.
MOIMACCO - Ore 10: Riunione Direttorio.
REMANZACCO - Ore 10: Riunione Capi Settore e Nucleo.
ARTA - Ore 9: Rapporto generale annuale, relazione morale e finanziaria.
AMARO - Ore 10: Riunione Direttorio.
PASIANO DI PORDENONE - Ore 10: Riunione fascisti del Capoluogo.
FORNI AVOLTRI - Ore 17: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo.
BICINICCO - Ore 11: Riunione Direttorio, Capi Nucleo, Dirigenti Gil maschile e femminile.

4 DICEMBRE 1939 XVIII

PALUZZA - Ore 20: Riunione Direttorio.
MORUZZO - Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo.
POLCENIGO - Ore 20: Riunione Direttorio.

5 DICEMBRE 1939 XVIII

SPILIMBERGO - Ore 18: Riunione Capi Settore e Nucleo.
TOLMEZZO - Ore 19: Convocazione Ufficiali Gil e Premilitari.
CAMPOFORMIDO - Ore 20: Riunione Direttorio, Capi Settore e CC. NN.
SPILIMBERGO - Ore 21: Riunione Direttorio.
PASIAN DI PRATO - Ore 20.30: Riunione Direttorio.

6 DICEMBRE 1939 XVIII

PINZANO AL TAGL. - Ore 16. Riunione Dirigenti Gil.
AQUILEIA - Ore 20.30: Riunione Direttorio.
BAGNARIA ARSA - Ore 20: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo.
PORCIA - Ore 20: Riunione Fiduciari Dopolavoro.

7 DICEMBRE 1939 XVIII

CIVIDALE - Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo.
ARBA - Ore 18: Riunione Direttorio
RIVE D'ARCANO - Ore 17: Riunione Capi Settore e Nucleo.
RAGOGNA - Ore 20: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo.
LATISANA - Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo
RIVIGNANO - Ore 19.30: Riunione Capi Settore e Nucleo
PRADAMANO - Ore 20: Riunione Direttorio, Dirigenti Organizzazioni.
CODROIPO - Ore 18: Riunione Direttorio.

8 DICEMBRE 1939 XVIII

RESIA - Ore 15: Riunione Capi Nucleo.
POVOLETTO - Ore 19: Riunione Capi Settore e Nucleo.
CLAUZETTO - Ore 15: Riunione Direttorio.
SOCCHIEVE - Ore 11: Riunione Direttorio O.N.D.
PRAVISDOMINI - Ore 9: Controllo generale degli iscritti.
LESTIZZA - Ore 10: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo.
S. GIORGIO NOGARO - Ore 10: Riunione Dirigenti Gil.
S. GIORGIO NOGARO - Ore 11: Riunione Comandanti gruppo Associazioni Combattentistiche e d'Arma.
SACILE - Ore 20. Riunione Direttorio.
CANEVA - Ore 20 Riunione Direttorio.

9 DICEMBRE 1939 XVIII

TARVISIO - Ore 17: Riunione Dirigenti Gil.
MALBORGHETTO - Ore 17.30: Riunione Istruttori Premilitari
PONTEBBA - Ore 20.30: Riunione Direttorio
S. GIOVANNI NAT. - Ore 18: Riunione Direttorio.
BUIA - Ore 16: Riunione Direttorio
GEMONA - Ore 14: Marcia km. 4 AA. BB.
VILLA SANTINA - Ore 20.30: Riunione Comandanti Associazione d'Arma.
ARTA - Ore 9: Riunione Direttorio.
MANIAGO - Ore 21: Riunione Capi Settore e Dirigenti Gil.
VIVARO - Ore 18: Riunione Capi Settore e Dirigenti Gil.
COLLOREDO M. A. - Ore 14: Riunione Dirigenti Gil e Fascio femminile.
AIELLO - Ore 20.30: Riunione Direttorio.
VISCO - Ore 20: Riunione Direttorio.
BASILIANO - Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo.
MARTIGNACCO - Ore 17: Riunione Capi Settore e Nucleo
MERETO - Ore 17. Riunione Capi Settore e Nucleo.
REANA - Ore 10.30: Riunione Dirigenti Gil.
REANA - Ore 20: Riunione Settore di Zompitta.
MORTEGLIANO - Ore 20.30: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo.
POZZUOLO - Ore 21: Riunione Dopolavoro Terenzano.
COMEGLIANS - Ore 17: Riunione Dirigenti Gil.
RAVASCLETTO - Ore 18: Riunione Capi Settore, Nucleo, Segretaria Fascio Femminile, Dirigenti Associazioni d'Arma e Sindacati.
RIGOLATO - Ore 17: Riunione Dirigenti Gil.
FORNI AVOLTRI - Ore 17: Riunione Dirigenti Gil.
FIUME VENETO - Ore 17: Riunione Direttorio, Presidente O.N.D., Segretaria Fascio Femminile, Comandanti AA. BB. e FF. GG. e Capo Servizi Amministrativi Gil.
FONTANAFREDDA - Ore 15: Riunione Direttorio.
BUDOIA - Ore 20: Riunione Direttorio
TREPPO GRANDE - Ore 17: Riunione Capi Settore e Nucleo.
TRICESIMO - Ore 14: Riunione Organizzati Gil
MAGNANO - Ore 19: Riunione Capi Settore e Nucleo.
CODROIPO - Ore 14: Riunione Organizzati Gil.
VARMO - Ore 15: Riunione Organizzati Gil

10 DICEMBRE 1939 XVIII

BRUGNERA - Ore 20: Riunione Direttorio
VARMO - Ore 11: Riunione Capi Settore e Nucleo.
S. PIETRO AL NAT. - Ore 10: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo.
PULFERO - Ore 10: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo
S. LEONARDO - Ore 10: Riunione Capi Settore e Nucleo.
STREGNA - Ore 10: Riunione Capi Settore e Nucleo.
DRENCHIA - Ore 10: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.
GRIMACCO - Ore 10: Riunione Direttorio e Dirigenti Gil.
SAVOGNA - Ore 10: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.
GEMONA - Ore 14: Marcia in montagna.
SOCCHIEVE - Ore 11: Riunione Direttorio.
PAULARO - Ore 10: Riunione Direttorio.
TREPPO CARNICO - Ore 11: Riunione generale fascisti.
FANNA - Ore 10: Riunione collaboratori
FAGAGNA - Ore 15: **Rapporto Fascio, presenzierà il Componente il Direttorio Federale Di Caspero Rizzi.**
S. VITO AL TORRE - Ore 10: Riunione Direttorio, Capi Settore e Nucleo
TAVAGNACCO - Ore 10.30: Riunione Capi Settore e Nucleo
PAVIA - Ore 10: Riunione Capi Settore e Nucleo.
POZZUOLO - Ore 11: Riunione Capi Settore e Nucleo.
OVARO - Ore 15: Riunione Dirigenti Gil.
CASTIONS DI STRADA - Ore 11: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.
PORDENONE - Ore 20.30: Riunione Direttorio
PASIANO DI PORD - Ore 10. Riunione Capi Settore e Nucleo
PRATA DI PORD - Ore 10: Riunione Capi Settore e Nucleo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

La premiazione degli allievi della scuola serale di contabilità

Ieri sera nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale «Antonio Zanon», alla presenza del R. Provveditore agli Studi, del Vice Podestà, del direttore ispettore del Consorzio per l'Istruzione tecnica obbligatoria, del direttore della Banca del Friuli, del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e di tutto il Consiglio direttivo, si è svolta la cerimonia di premiazione e di consegna dei diplomi di licenza agli allievi della Scuola serale di contabilità per addetti al commercio.

Dopo il «Saluto al Duce», il prof. Bortolotti, presidente della Scuola tracciò in grandi linee i risultati didattici dello scorso anno mettendo in evidenza il sempre crescente sviluppo della Scuola e la sua brillante affermazione nel campo culturale. Risultati dovuti, in gran parte alla ferma disciplina ed alla rigida impronta che sa dare a questa benefica istituzione il direttore prof. Mario Dal Dan.

«Questa breve cerimonia — dice il prof. Bortolotti — che ad ogni fine novembre, da molti anni ormai, io vedo ripetersi, mi è sempre molto gradita. Ci siamo trovati qui uniti in momenti storici della vita italiana e la nostra scuola, come tutta la scuola fascista di ogni ordine e grado, ha sentito vibrare, in ogni occasione, la sua anima a l'unissono con quella della Nazione Ci siamo trovati qui nel periodo della guerra etiopica, nel periodo delle sanzioni, nel periodo della guerra di Spagna, oggi siamo riuniti mentre l'Europa è in armi e l'Italia è il faro a cui si rivolgono gli sguardi di tutto il mondo. Ci troviamo riuniti oggi quando da pochi mesi è stata promulgata quella «Carta della Scuola» che rappresenta e meglio rappresenterà in avvenire, nel campo della nuova etica fascista, un passo decisivo verso le conquiste sociali antiborghesi del popolo italiano. Quella «Carta della Scuola», che con le sue 29 dichiarazioni ha dato al popolo nostro le direttive per giungere alla formazione dell'italiano nuovo secondo i dogmi della giustizia sociale.

«Voi giovani allievi delle Scuole serali potete esseer orgogliosi sopratutto di una cosa: di aver precorso con il vostro lavoro e con il vostro studio quei dettami della vostra «dichiarazione» della Carta della Scuola che associa allo studio il lavoro, lavoro delle braccia, del quale tutti i giovani italiani dovranno intendere il significato altamente umano e tendenzialmente livellatore delle differenze sociali nel grembo del nostro stato corporativo.

«Io sono sicuro — continua il prof. Bortolotti — che, come avete fatto per il passato, voi continuerete a formare la vostra cultura integrale lavorando, studiando ed educandovi fisicamente non nell'interesse vostro soltanto, ma nell'interesse della Nazione a cui ogni interesse singolo deve venire sacrificato.

«Studio e lavoro» e anche «Studio, lavoro e moschetto», ecco i canoni della gioventù fascista che non deve conoscere egoismi, ma la cui azione deve rispecchiare l'altruismo eroico dei tempi nuovi».

Il prof. Bortolotti chiude fra vivissimi applausi. Ed a lui segue il comm. Alberto Calligaris, il quale, dopo aver portato il saluto del sen. Spezzotti, presidente del Consorzio per l'istruzione tecnica obbligatoria, esprime il suo vivo compiacimento per il brillante ascendere della Scuola che risponde pienamente ai dettami del Regime, il quale addita ai giovani non solo il diritto ma anche il dovere di imparare e di educarsi e non per l'interesse dei singoli ma per quello ben più alto dello Stato.

Il comm. Calligaris chiude con elevate parole che suscitano calorosi applausi.

* * *

Sono stati quindi distribuiti i premi agli alunni che hanno particolarmente meritato nel decorso anno scolastico, e precisamente:

IV Corso A: 1. Florido Mario, penna stilografica, dono del R. Istituto Tecnico Industriale per Costruttori Areonautici; 2. Cantoni Antonietta, penna stilografica, dono della Confederazione Provinciale Fascista degli Industriali; 3. Ciriani Caterina, medaglia d'argento, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica; 3 Gobesso Carlo, medaglia d'argento dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

IV Corso B: 1 Barazza Ferdinando, penna stilografica, dono della Cassa di Risparmio di Udine; 2. Stringher Anna Maria, penna stilografica, dono dell'Unione Fascista dei Commercianti; 3. D'Osualdo Bruno, medaglia d'argento, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

III Corso A: 1. Bressan Lidia, medaglia d'argento dorato, dono del Consiglio Provinciale delle Corporazioni; 2. Gremese Francesco, medaglia d'argento, dono del Consorzio Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

III Corso B: 1. Comin Clelia, medaglia d'argento dorato, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia; 2. Masarotti Alfredo, medaglia d'argento, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

III Corso C: 1. Renzi Renzo, medaglia d'argento dorato dono del Comune di Udine; 2. Chiaruttini Luigi, medaglia d'argento, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica; 2. Giacomuzzi Rita, medaglia d'argento, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

II Corso A: 1. Fasano Ersi Mario, medaglia d'argento, dono del Comune di Udine; 2. Tomat Riccioti, medaglia di bronzo, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

II Corso B: 1. Snaidero Mario, medaglia d'argento, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica; 2. Pellegrini Maria, medaglia di bronzo, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

I Corso A: 1. Tomasini Elsa, medaglia di bronzo, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

I Corso B: 1. Bernardis Dolcino, medaglia di bronzo, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa

Nel Gruppo sciatori "Monte Canin,,

Abbiamo dato notizia della costituzione del Gruppo Sciatori «Monte Canin»: il Gruppo cui hanno ormai aderito numerosi sportivi friulani, è ormai nel suo pieno fervore organizzativo, dato che la neve, il severo collaudo per l'attività di questi sportivi non può tardare.

Fra l'altro sono ormai a buon porto le trattative per dotare Udine di un buon servizio di torpedoni che trasporti gli sportivi friulani sui campi di neve del Tarvisiano, della Carnia e delle provincie vicine; a Tarvisio si stanno misurando le piste di fondo in modo da rendere l'attrezzatura sportiva sempre più consona al grande impulso subito dalla cittadina dal lato degli sport invernali.

E' allo studio anche l'organizzazione di un soggiorno alpino per i soci in una fra le località più belle delle nostre montagne.

Come si vede questa volta gli sciatori sono decisi a far le cose sul serio: attendiamo la neve per vederli all'opera.

Caccia a cavallo del Circolo Ippico

Per domani, sabato, alle ore 14. il Circolo Ippico friulano ha organizzato la seconda caccia a cavallo della stagione. L'appuntamento è in Via Antonio Caccia all'imbocco del viale dei pioppi di Planis.

Tutti i soci con le loro famiglie ed i loro amici e gli Ufficiali del Presidio con le loro famiglie sono invitati ad intervenire.

I prezzi del pesce

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che i prezzi per la minuta vendita del pesce nel Comune di Udine rimangono invariati. I prezzi in vigore sono pertanto i seguenti:

Anguille piccole L. 7.80; id. grandi 12.80; cefali piccoli 6.40; id. medi 8.80; id. grandi 10.80; frittura bianca 6; id. nera (marocchi) 4; marsoncini 5; frittura «noni» 3; passere piccole 5; id. grandi 8.50; sardelle comuni 6; cannocchie 3; gambaretti 6.50; schile 2; carusoli 1.20;

Carburanti succedanei

Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri queste note sull'appassionante problema dei carburanti succedanei.

E' sempre più necessario che il problema dei carburanti, autarchico per eccellenza, sia agitato nelle colonne dei nostri giornali. A questo fine servono anche notizie non ancora controllate: come l'automobile del meccanico bergamasco che viaggia ad idrogeno ricavato per elettrolisi dall'... acqua. La cosa è possibile, ma non certo nel modo che è stato descritto. Anzi, la descrizione fatta induce a ritenere che l'automobilista bergamasco non viaggi ad acqua, ma a... calce!

Non stupisca la rivelazione. Non è la prima volta che una automobile adopera la calce viva come carburante. Ma non è un carburante autarchico e perciò deve ritenersi vietato, come il carburo di calcio. Perciò il meccanico bergamasco (che dispone probabilmente di calce viva a poco prezzo) ha cercato di giustificarsi con la elettrolisi. Egli dichiara di mettere in libertà l'ossigeno e di adoperare l'idrogeno. Ma in fatto l'ossigeno non viene messo in libertà, ma ossida la calce viva che passando da calce viva a calce spenta mette in libertà l'idrogeno dell'acqua che assorbe

Con la elettrolisi si può ottenere un metro cubo di idrogeno elettrolitico con la spesa di sei chilovatt. E, siccome quest'idrogeno puro è infiammabilissimo e possiede un numero di calorie doppio almeno della benzina, si può calcolare che un metro cubo di idrogeno equivalga a circa due litri di benzina.

L'idrogeno elettrolitico non è stato finora adoperato nella trazione per varie considerazioni le quali devonsi ritenere superate dagli avvenimenti, e la notizia del meccanico bergamasco torna molto opportuna per risollevare un problema che è stato fin troppo trascurato

Con la elettrolisi dell'acqua sotto pressione (come effettuato negli stabilimenti della Montecatini a Merano) si può avere l'idrogeno già compresso, a 200 atmosfere senza spese di compressione, riducendo così tutti i rischi e le complicazioni di questa, relativamente ad un gas tanto infiammabile

Evidente risulta l'opportunità di considerare l'elettrolisi e la produzione di idrogeno carburante come forma pratica di utilizzazione della energia di supero delle nostre centrali elettriche e di ogni altro modesto impianto capace di produrre energia elettrica. Tanto più che con le attuali valvole raddrizzatrici di corrente si può ottenere l'elettrolisi anche dove, in luogo di dinamo a corrente continua, si adoperino degli alternatori.

La nostra produzione di idrogeno carburante potrebbe rapidamente salire a cifre rilevantissime e si tratta di un combustibile che può avere infiniti usi, e di indubbia praticità anche per la trasformazione della trazione su linee a scarso traffico ove l'elettrificazione non può essere utilmente effettuata.

Ci auguriamo che i Friulani non restino ultimi nell'affrontare questo problema di scottante attualità e offriamo ben volentieri le nostre modeste cognizioni tecniche a quanti volessero essere più estesamente ragguagliati, e dal teorico volessero passare alla pratica di un esperimento che sarebbe certamente conclusivo.

dr. N. Fabris

L'Arcivescovo consacra la Cappella della Maternità

Ieri mattina alle ore 7, l'Arcivescovo ha consacrato la Cappella di recente costruita presso la Maternità dell'Istituto Provinciale Maternità ed Infanzia. Il Presule era assistito dal parroco della Basilica delle Grazie e da vari Padri Serviti. La Cappella era affollata di ricoverate: l'amministrazione dell'Istituto era rappresentata dal rettore cav. dott. Ottone Fussi; erano inoltre presenti alla cerimonia — svoltasi in una atmosfera di confortevole intimità — il direttore della Maternità prof. dott. Santi, il personale medico e di assistenza.

Durante la funzione, l'Arcivescovo, ha rivolto brevi parole di occasione alle ricoverate, parole che sono state precedute da un ringraziamento rivolto all'amministrazione per il bell'Oratorio che assicura d'ora in poi, sia il perfetto servizio religioso alle ricoverate, sia la regolare somministrazione anche nel periodo invernale, del battesimo ai neonati.

Negozianti denunciati per aver venduto a prezzi superiori

Per aver venduto a prezzi superiori a quelli fissati dal listino ufficiale, sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria i seguenti negozianti di generi alimentari.

Marianna Cuberli fu Francesco di 64 anni da Variano perchè vendeva sapone in ragione di lire 5 anzichè a lire 4 al chilogramma;

Pasqua Dosso vedova Dominini di 84 anni da Vissandone perchè vendeva sapone in ragione di lire 5.25 al chilo anzichè a lire 4.20;

Gemma Dominici fu Costante di 53 anni da Blessano per vendita di pasta di semola a lire 3.20 al chilo anzichè a lire 3.10; sapone a 5.20 anzichè a 4.20; olio di semi a 7.80 al litro anzichè a 7.20;

Maria Gabai fu Luigi di 37 anni da Vissandone per vendita di sapone a lire 6 al chilo anzichè a lire 4.

Beneficenza

Alla Piccola Casa Ozanam: Per onorare la memoria di Giovanna Dal Dan: Lina Gonano Pascoli lire 50.

Alla «Dante Alighieri»: Per iscrivere socio perpetuo il nome della signorina Giovanna Dal Dan: Enrico Menazzi lire 10; Sante e fratelli De Pauli lire 20.

Alla G.I.L.: Per onorare la memoria del padre del Segretario Federale, la Ditta Luigi Moretti ha versato lire 50.

A colloquio con Gandusio

Una delle solite interviste?

No; qualcosa, a nostro giudizio, di più interessante e di più utile: una conversazione cordiale sul teatro, sul cinematografo e sui loro interpreti.

Questa premessa per avvertire i buongustai della cronaca spicciola: malgrado il celebre attore ci abbia



accordato un colloquio di un'ora non siamo in grado di confidar loro in gran segreto, che Gandusio ci ha narrato uno di quegli aneddoti piccanti che si sussurrano all'orecchio e formano la delizia delle vecchie zitelle, non ci ha detto una di quelle battute di spirito che mandavano in visibilio i vitaioli d'altri tempi, non ci ha confidato i propri gusti sulle tinte dei suoi pigiami e delle sue cravatte. Antonio Gandusio ci ha detto solamente delle cose intelligenti e delle verità che vale la pena di meditare: Antonio Gandusio ha parlato in nome di quell'arte che è stato ed è il più grande ideale della sua vita.

Ecco, in brevissima sintesi, le impressioni sul nostro incontro con uno degli artisti più rappresentativi del teatro contemporaneo.

Ma veniamo alla cronaca del nostro colloquio.

La cordialità, con la quale Gandusio ci accoglie, ci incoraggia a dirgli subito che è nostro desiderio intervistarlo sulla sua vita d'artista Il grande attore sorride e, offrendoci una sigaretta, ci risponde:

— *Grazie dell'intenzione ma se non vi spiace parliamo d'altro poichè, se dovessi dire la verità, tutta la verità, dovrei cominciare col confessare che quest'anno era mia intenzione concedermi un periodo di riposo e non costituire una compagnia per la nuova stagione teatrale in considerazione anche che, durante la scorsa estate, ho girato cinque pellicole. Ma....* — Gandusio abbassa il tono della voce quasi volesse rimproverare in tono affettuoso sè stesso — *ma non sono stato capace e ho ripreso la mia fatica d'ogni anno ed eccomi nuovamente in scena.*

Poichè comprendiamo che il celebre attore non desidera farci le solite «confidenze» per il *colto pubblico*, gli chiediamo:

— Commendatore, ritenete che il cinematografo sia veramente il nemico del teatro come affermano taluni?

— *Esattamente il contrario* — ribatte Gandusio —. *Per mio conto il cinematografo deve essere invece considerato come un alleato del teatro in quanto chi ha visto degli attori del teatro drammatico sullo schermo desidera, nella pluralità dei casi, rivederli sul palcoscenico per poter gustare meglio tutte le sfumature della loro recitazione. Il cinematografo* — aggiunge Gandusio — *ha dunque giovato, in certo qual modo, al teatro; come il jazz ha portato un certo movimento nella nostra musica, come il futurismo ha aperto qualche piccola visione all'arte in genere così il cinema ha portato nel teatro un'onda nuova e un po' di sintetismo.*

— Quali sono a vostro giudizio le ragioni per le quali il cinematografo ha incontrato subito il favore del pubblico ed ha oggi un successo molto più notevole del teatro?

— *A parte il lato spettacolare* — risponde Gandusio — *vi sono delle ragioni d'ordine pratico che si possono sintetizzare in tre parole: il prezzo, l'ora, e il... «buio».*

— Il prezzo, l'ora e il buio? — chiediamo noi un po' sorpresi —. Volete essere così gentile di spiegarci...

— *Volentieri* — interrompe Gandusio che sembra divertito dalla nostra espressione di meraviglia. — *Nessuno può negare che il prezzo d'ingresso alle sale di spettacolo è, per il cinematografo, molto inferiore a quello dei teatri, sovente non accessibile alle masse. D'altra parte l'orario stesso delle proiezioni è favorevole ai cinematografi: lo spettacolo «continuato» consente infatti, anche ai ritardatari, contrariamente a quanto avviene in teatro, di poter assistere per intero a tutto lo svolgimento del programma che si ripete quasi ininterrottamente dalle prime ore del pomeriggio sino a tardissima sera. Il «buio» delle sale di proiezione e i brevissimi intervalli non danno poi molte preoccupazioni per quanto riguarda l'abbigliamento. A teatro invece i lunghi intervalli e le passeggiate nel ridotto obbligano, specie per quanto riguarda le signore, a prendere speciali.... precauzioni per impedire al nostro prossimo di fare rilievi poco piacevoli sulla nostra persona.*

— Avete ragione commendatore: le vostre osservazioni sono molto esatte e sopratutto logiche ma, a proposito del cinematografo — chiediamo noi — che cosa pensate della mania, bisogna proprio chiamarla così, che hanno alcuni giovani di diventare attori cinematografici?

— *Per mio conto* — osserva Gandusio — *posso dire che i giovani che vogliono andare al cinematografo dovrebbero tutti, badate bene, tutti, prima imparare a recitare in teatro. Posso dire inoltre che, per quanto mi riguarda, esorto sempre le giovanissime reclute dei nostri palcoscenici a credere nel teatro poichè, giudico l'artista cinematografico un oggetto di moda del quale il pubblico può anche dimenticarsi facilmente, anzi si dimentica facilmente.*

— A proposito di giovani, commendatore, cosa pensate di coloro che aspirano a diventare artisti drammatici?

— *Ho sempre incoraggiato* — risponde Gandusio — *i giovani che hanno delle qualità a seguire la carriera dell'attore drammatico. Vi dico però subito che sono nettamente ostile a quegli elementi che, avendo fallito altre vie ed essendo degli incapaci, credono di poter risolvere il problema della vita calcando le tavole del palcoscenico. Purtroppo* — aggiunge Gandusio con un'espressione di sincero rammarico — *molti ignoranti e fannulloni aspirano a venire fra noi. A mio giudizio, per creare nuovi attori non si devono fare delle compagnie di dilettanti, ma mettere in ogni compagnia, sotto un buon direttore, due o tre dagli uscenti dalla Accademia di S. Cecilia, magari a spese dello Stato, ogni anno. L'Ispettorato del teatro che ha già fatto molto per rialzare le sorti del nostro teatro, potrebbe tentare anche questo esperimento. Gli allievi dovrebbero però accontentarsi di fare i generici in soprannumero: a fin d'anno questi ragazzi, curati dai direttori, potrebbero dare certamente qualche risultato favorevole.*

— Anche questo rilievo è frutto della vostra esperienza, commendatore — notiamo noi che abbiamo visto Gandusio accalorarsi nell'esporci la sua idea. — Ed ora, se non siamo indiscreti, un'ultima domanda?

— *Dite, dite* — risponde Gandusio con un sorriso.

— Per quanto riguarda la produzione dei nostri commediografi desiderate qualcosa di nuovo?

— *Per quanto mi riguarda* — ribatte subito Gandusio — *vorrei che si facesse qualcosa di intelligente: nuovo o vecchio non importa.*

Quando ci congediamo dal grande attore e gli esprimiamo la nostra gratitudine per la sua gentile accoglienza sentiamo il bisogno di dirgli che in lui più che l'artista drammatico vediamo oggi il maestro.

— *Maestro: è una parola grossa* — precisa Gandusio accompagnandoci verso la porta —. *Sono semplicemente un attore, un attor onesto se volete, che ha la coscienza di aver lavorato sempre con entusiasmo per far piacere al pubblico, questo grande amico dei veri artisti.*

Pino Del Prà

Le recite al "Puccini,,

Stasera "La Regina di Biarritz,,

Stasera al «Puccini» esordirà la Compagnia di Antonio Gandusio, Compagnia che si è formata in questi giorni a Udine e della quale fanno parte, oltre al Gandusio, ottimi elementi.

Stasera sarà data la commedia «La Regina di Biarritz» di Hennequin, che già qualche anno fa riportò sulle nostre scene un brillante successo.

La Compagnia si tratterrà tra noi fino a domenica sera.

SCHERMI

«La grande luce»

Questo film è giunto a noi con l'eco del successo caloroso ottenuto alla Mostra veneziana di quest'anno. Successo meritato, diremo, sopratutto per quella sincerità e spontaneità che lo improntano, sia nel soggetto, sia nella regia, sia nella interpretazione. Il soggetto è chiaro, senza acrobazie mentali, con una dosata visione delle necessità umane e poetiche dell'opera cinematografia: è, in sintesi, la storia di un bravo artigiano che, coinvolto in un delitto non commesso, fugge in America fino alla completa riabilitazione e, tornato alla famiglia e alla dolce religiosa atmosfera del paese natio, rinuncia alla vendetta lungamente vagheggiata, rendendo in tanto bene il male che gli era stato fatto. La regia, aderente allo spirito del lavoro, sicura e sobria in ogni effetto, rivela in Campogalliani doti più che promettenti per il cinema italiano; nel finale soltanto avremmo voluto maggior dose di mestiere cinematografico in cambio dell'intimismo e del senso poetico che vi è profuso, e non perchè questi guastino, ma a vantaggio della già lodata chiarezza del film. L'interpretazione è addossata quasi completamente sulle spalle di Nazzari, che una volta ancora si manifesta attore completo e, quel che più conta, cinematograficissimo: gli fanno contorno degno Ivana Claar, Elsa De Giorgi, Giovanni Grasso e, particolarmente notevole, Umberto Sacripante, efficacissimo nella parte del sordomuto Memmo.

Tutti soddisfatti, dunque: sopratutto perchè con questo lavoro si riconferma la sicura ascesa della produzione nazionale che abbiamo avuto campo di notare attraverso ai film che ci sono stati finora mostrati.

Al «Savoia». l. c.

«Delirio»

E' questo uno di quei film che sembrano fatti apposta per dimostrare quanto possano una accorta regia e degli eccellenti interpreti, anche se il soggetto è gramo e per nulla originale. Nel caso nostro, si tratta semplicemente della grande passione amorosa di un uomo sposato, il quale abbandona la moglie, la casa, il lavoro, pur di vivere quel suo magnifico amore. E non accade, lungo tutto il film, niente di speciale, niente di straordinario, non un solo imprevisto, non un solo strappo. Ogni cosa ha uno svolgimento naturale. Meno di così la pellicola non avrebbe potuto narrare.

Eppure, finora, questa è senz'alcun dubbio, una delle più belle proiezioni dell'attuale stagione cinematografica, se non addirittura la più bella. Perchè c'è un regista di sicuro gusto e degli attori degni di tale nome. Il regista ha saputo dare al la comune vicenda tutto il calore umano e toccante che le abbisognava. Non ha mai forzato più del necessario ed ha svolto il suo tema con sobrietà e spesso con molta delicatezza. La interpretazione di Charles Boyer e di Michèle Morgan ha fatto il resto. Boyer, tutti lo conoscete: egli è quello che si suol dire un attore completo. Intelligente, forte di una viva e virile interiorità, ha svolto la sua parte di innamorato come pochissimi altri saprebbero. Michèle Morgan, invece, è un nome nuovo. Ha un soave visino, due splendidi occhi ed è attrice squisitamente femminile che recita con incantevole spontaneità. Capita così, per loro merito quasi esclusivo, che non ci si soffermi su qualche notevole manchevolezza sostanziale del film, presi come si è dalla rara capacità di immedesimazione dei due bravissimi protagonisti.

All'«Odeon». B.

STATO CIVILE DI UDINE

30 novembre 1939 XVIII

Nati 6
di cui appartenenti ad altro Comune n. 2.
Morti 5
Matrimoni 2

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 21 al 29 novembre furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Viale Tullio n. 9, vani 6 con gas wc. bagno termo rimessa giardino, lire 320 — Viale Palmanova 4, camera ammobiliata prezo d. c. — Via le Ledra 78, vani 4 con a-1wc cortile L. 140 — Via Bertaldia 67, vani 5 casa sola con gas -1-wc. lisciavala prezo d. c. libera 1. gennaio — Via Ronchi 47, camera ammobiliata bagno prezzo d. c. — Viale Pr. Umberto 40, vani 3 a-1-poggiolo L. 97 — Via Cernaia vani 5 con gas gab. lisciavala cortile lire 150 — Via Piave n. 4, vani 2 uso ufficio prezzo d. c.

Trasferimento

Le SUORE di S. EUSEBIO, infermiere, si sono trasferite in via Ronchi, largo Cappuccini, n. 3, tel. 12.35.

Per il patrimonio turistico

Importante riunione dell'Ente Provinciale - Il calendario delle manifestazioni per l'anno XVIII

Ieri, alle ore 10, si è riunito il Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo, con la partecipazione dei presidenti delle Aziende di soggiorno e delle Associazioni Pro Loco.

Primo argomento all'ordine del giorno è stato l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 1940 che il Consiglio, dopo di aver udita e discusso la relazione illustrativa esposta dal Presidente, ha approvato unanimamente il bilancio medesimo.

Oltre alle spese ordinarie e di amministrazione, il bilancio di previsione comprende sensibili spese atte ad incrementare e valorizzare il patrimonio turistico provinciale.

Particolarmente, nel bilancio predetto, è stata imputata una spesa di L. 20.000 per sovvenzionare manifestazioni attinenti con lo sviluppo turistico; di L. 5.500 per consentire la transitabilità di strade aventi interesse turistico; di L. 20.000 per la propaganda turistica collettiva; di L. 35.000 per sovvenzionare opere di miglioramento alberghiero aventi particolare importanza; di L. 24.500 per assicurare il funzionamento delle Associazioni Pro Loco.

Dopo l'approvazione del bilancio, il Consiglio — su proposta del presidente comm. Brolli — ha approvato in conformità alle disposizioni ministeriali, il calendario delle manifestazioni che attueranno in provincia durante l'anno XVIII che è stato redatto in base alle segnalazioni pervenute dagli Enti interessati ed al quale sarà assicurata la massima diffusione.

Dopo di aver esaminato talune altre pratiche di carattere interno, la riunione ha avuto termine.

* * *

Ecco il calendario delle manifestazioni per l'anno XVIII approvato nella riunione anzidetta:

GENNAIO - 5-6-7 *Tarvisio:* Campionato sciatorio triveneto fra gli iscritti al G.U.F. - Cara di fondo, salto discesa e combinata, staffetta. — 6 *Tarcento:* Sagra dell'Epifania («Pignarui»). — 6 *Cividale:* Tradizionale «Messa dello Spadone». — 14 *Tarvisio:* Campionato sciatorio per dopolavoristi della V. Zona (individuale di fondo), valevole per l'assegnazione della «Coppa Ente Turismo». — 20-21 *Tarvisio:* Campionato sciatorio di zona per gli appartenenti alla F.I.S.I.

FEBBRAIO - 2ª decade *Tarvisio:* Campionato sciatorio provinciale di marcia e tiro fra gli iscritti all'O.N.D. — Da destinarsi *Cividale:* Con corso carri mascherati.

APRILE - 1ª decade *Sella Nevea* (Chiusaforte): Gara internazionale di discesa del «Canin». — 1ª decade *Udine:* Campionati triveneti di equitazione fra gli appartenenti al G.U.F. — 11 *Nevea* (Chiusaforte): «Trofeo Gilberti del Canin» Campionato sciatorio provinciale di discesa e combinata.

MAGGIO - Dal 4 al 7 *Cividale:* Mostra del vino, Giostra automobilistica e manifestazioni varie. — 19-23-26 *Udine:* Riunione di corse al trotto al Polisportivo Moretti.

GIUGNO - 14-15-16 *Udine:* Manifestazioni cinofile. Prove classiche sul terreno per cani da ferma Mostra canina.

LUGLIO - 1ª domenica *Tarcento:* Sagra delle ciliege. — 14 *Lignano:* Gare di tiro al piccione — 31 *Lignano:* Concorso automobilistico di eleganza. — Da destinarsi *Lignano:* Regato Marano-Lignano tra pescatori. — Tutto il mese *Cividale:* Festeggiamenti notturni sul Natisone. — Da destinarsi *Udine:* Stagione lirica all'aperto.

AGOSTO - 11 *Lignano:* Gara di tiro al [illegible]lone. — 15 *Udine:* Tradizionale gioco della tombola in piazza Umberto I°. Spettacolo pirotecnico e musicale. — 25 *Segnacco* (Tarcento): Sagra di S. Eufemia. — 27-28 *S. Daniele:* Sagra del prosciutto. Manifestazioni popolari. — Da destinarsi *Tavagnacco:* Tradizionale Mostra degli Asparagi. — Dal 12 agosto al 12 settembre *Maniago:* Mostra delle coltellerie e dell'artigianato. Giostra automobilistica, Trattenimenti danzanti. Manifestazioni popolaresche.

SETTEMBRE - Fino al giorno 12 *Maniago:* Mostra delle coltellerie e dell'artigianato. Festeggiamenti vari. — 7-8 *Nimis:* Sagra della «Madonna delle pianelle». — 2 domenica *Tricesimo:* XXª Mostra-mercato degli uccelli — Da destinarsi *Sacile:* Tradizionale sagra-mercato «Dei Osei». Gare di chioccolo. Manifestazioni varie.

OTTOBRE - 1ª domenica *Tarcento:* Festa dell'uva.

NOVEMBRE - 25 *Udine:* Fiera di S. Caterina (tradizionale). — Da destinarsi *Udine:* Stagione lirica autunnale.

MANIFESTAZIONI VARIE - *Udine:* Durante tutto il periodo estivo spettacoli e trattenimenti sul piazzale del Castello. — *Gemona:* Durante tutto il periodo estivo, trattenimenti sul Castello nei giorni di sabato e domenica. — *Tarcento:* Trattenimenti danzanti all'Albergo Ristoro durante il periodo estivo.

I prezzi massimi al minuto

in vigore da oggi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito il seguente listino dei prezzi massimi al minuto in vigore da oggi 1. dicembre:

Pane, pasta, farina, riso legumi e patate

Pane confezionato con farina tipo unico: pane in forme inferiori ai 60 grammi (rosette, montassù, cornetti, no, ecc.) al kg. lire 2.55; pane in forme da 100 a 200 gr. (pasta dura) a 2.45; pane in forme da 100 a 200 gr. (pasta molle) a 2.30 — Pane in forme da 250 a 300 gr. (sfilatini) a 2.15 — Pane in forme da oltre 300 e fino a 500 gr. a 2.10 — Pane in forme da 600 a 1000 gr. a 1.90 - Non viene fissato il prezzo massimo per le forme di pane di qualsiasi peso che, oltre all'olio, al burro ed ai prodotti diastasici, contengono latte e zucchero in percentuali varie (panini da tè, da imbottire, pane dolce in treccia e pane in cassetta).

Pasta alimentare: (di produzione locale, merce sciolta): pasta di semola extra o «00» a lire 3.40 — Pasta di semola di 1ª qualità a 3.10 — Pasta comune, a 2.60 — Pasta miscelata con nutrailla o altre farine di leguminose, a 2.45.

Farina di frumento: tipo unico (merce sciolta) a lire 2.10.

Riso: vialone, camolino (mezza grana fino al 3%) a lire 3.35; maratelli e P 6 a grana lunga, camolino (mezza grana fino a 3%) a 2.55; originario, camolino (mezza grana fino al 5 per cento) a 2.10.

Farina di granoturco giallo e bianco: bramata (granito) a lire 1.50; fioretto a 1.40.

Olio, burro, lardo, strutto e conserva

Olio fino di oliva al litro lire 9.30, al kg. lire 10.20 — Olio di oliva al litro 9.10, al kg. 10 — Olio di semi 1ª qualità, al litro 7.20; al kg. 7.90.

Burro: centrifugato (compresi i panetti di qualunque marca) al kg. lire 18.50.

Lardo: pezzatura alta al kg. lire 11 — Id. pezzatura bassa a lire 10.50.

Strutto a lire 10.50.

Conserva di pomodoro, doppio concentrato: sciolta al kg. lire 4.60 — Id. in scatola da 1000 gram. (peso lordo) a 4.40; in scatola da 500 gr. a 2.30; in scatola da 200 gr. a lire 1.

Latte, formaggi, uova

Latte alimentare al litro lire 1.

Formaggio: grana, reggiano parmigiano 1938 al kg. lire 15.15; id. 1937 a 16.45; provolone grasso a 12.50; id semigrasso a 11; Emmenthal nazionale stagionato a 12.50; id. marchiato a 13.10; gorgonzola di Iª scelta a 11.40; formaggio latteria Friuli semigrasso stagionatura da 45 a 60 giorni a lire 10.50.

Uova comuni, di frigorifero al paio lire 1.15.

Zucchero

Zucchero raffinato, semolato o pilé al kg. lire 6.65.

Pesce conservato

Stoccafisso: Finmarken al kg. lire 6.50; id. bagnato a 3.80.

Tonno all'olio: di corsa di qualunque provenienza e marca prim. al kg. lire 18.50; di pesca intermedia e di ritorno a 17.80; ventresca nazionale a 23.80; sardelle salate a 7.

Carni insaccate, salate e salumi

Mortadella: (carne suina e bovina) bollo S. B. al kg. lire 11 — Salame: di puro suino, tipo comune, stagionato a lire 17.50 — Salsicce nostrane (puro suino) a 13 — Cotechini nostrani a 12.50.

Carni fresche

Carni bovine vitellone e manzo. 1. taglio, braciole di costa al kg. lire 10; id. braciole di lombo a 10.20; id. polpa di coscio a 13.20; id. filetto (depurato) a 16 — 2 taglio: Sezione di spalla a lire 7.40; id. Muscolo di gamba posteriore a 7.40; id. taglio sottospalla a 7.40 — 3. taglio: petto a lire 5.60; id. gamba anteriore a 5.60; id. spuntatura di coste a 5.60; id. carne comune (pancia, testa, collo) a lire 4.50.

Carne bovina di vacca: 1. taglio: braciole di costa al kg. lire 8; id. braciole di lombo a 8; id. polpa di coscio a 10.60; id. filetto (depurato) a 12.80 — 2. taglio: Sezione di spalla a lire 6.60; id. muscolo di gamba posteriore a 6.60; id. taglio sottospalla a 6.60 — 3. taglio: petto a 4.60; id. gamba anteriore a 4.60; id. spuntatura di coste a 4.60; id. carne comune (pancia, testa, collo) a 3.50.

Carne suina: carrè e braciole al kg. lire 11.50; costicine a 9.50.

Combustibili e sapone

Carbone vegetale: spacco, essenza forte al kg. lire 0.60; cannello, essenza forte a 0.60 — Legna: da ardere, essenza forte al q.le lire 16.50 — Coke da gas, pezzatura grossa a lire 43 — Petrolio per illuminazione al litro lire 5.50.

Sapone: tipo unico (acidità 43-47 per cento) in pezzatura da gr. 200 al pezzo lire 0.70; tipo unico (acidità 43-47%) in pezzatura da gr. 400, al pezzo lire 1.40 — Saponi unicolori freschi: extra puro al kg. lire 4.25; puro a lire 4; puro resinato a lire 3.75; comune, in pezzatura da grammi 300 al pezzo lire 1.

Norme per la macellazione dei suini a domicilio

Il Podestà ha emesso la seguente ordinanza:

«Coloro che intendono praticare la macellazione dei suini a domicilio, devono sottoporre gli animali macellati alla visita sanitaria da parte del veterinario comunale (prima della lavorazione delle carni). Devono fare la denuncia presso l'Ufficio Imposte di Consumo, almeno due giorni prima della macellazione, affinchè sia disposto il servizio sanitario e daziario.

Le macellazioni dovranno eseguirsi nelle ore antimeridiane dei seguenti giorni:

Lunedì, mercoledì e venerdì nelle frazioni: Chiavris, Paderno, Molin Novo, S. Bernardo, Godia, Beivars, S. Gottardo.

Martedì, giovedì e sabato nelle frazioni: Laipacco, Baldasseria, Cussignacco, Gervasutta, S. Osvaldo, S. Rocco, Casali Cormor, Rizzi.

Per le macellazioni fuori orario e d'urgenza i proprietari sono tenuti a pagare una maggiore tariffa di visita.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti a sensi di legge.

L'Ufficio sanitario, il Veterinario comunale, l'Ufficio di polizia municipale, l'Ufficio imposte di consumo sono incaricati di far osservare la presente ordinanza».

Contravventore al riposo festivo

I Vigili urbani hanno elevato contravvenzione a Giuseppe Giambruno Castrense di 42 anni dimorante in via Aquileia, perchè sorpreso a vendere presso alcune famiglie di via del Bon, delle stoffe in giorno festivo.

Camuffa una bicicletta perchè... troppo lussuosa

— Ma, da chi avete comperato questa bicicletta?

— Da un certo Edoardo Querzola che mi aveva chiesto 200 lire....

— .... mentre voi gli avete dato?

— 150 lire signor maresciallo.... Ma io non sapevo ch'era roba rubata... Ecco qui anzi la ricevuta....

— E perchè mai, avete apportato alla bicicletta certe modifiche.... Come ad esempio il fanale, il parafango, il ripara catena....

— Trattasi di particolari signor maresciallo, ma li ho cambiati perchè mi sembravano nell'assieme, troppo lussuosi e.... contrastanti con la mia condizione di lavoratore dei campi.....

Questo breve colloquio avveniva fra i carabinieri che stavano proseguendo le indagini circa le svariate truffe commesse da quel tale Edoardo Querzola di Giuseppe di Udine di 20 anni, di cui abbiamo dato notizia a suo tempo e che attualmente trovasi ospite nelle carceri locali, e da Giovanni Forgiarini di 32 anni dimorante a Campagnola di Gemona. A carico del Querzola è stata aggiunta anche questa truffa commessa in danno del meccanico Gino Zucca di via San Daniele presso il quale egli aveva prelevato la bicicletta a titolo di noleggio. Il Forgiarini è stato denunciato per ricettazione.

Un'ora d'amore e... poi!

Come il solito, Massimo Pelizzari di 29 anni fu Abramo da Morsano al Tagliamento, si recava l'altra sera a far visita alla propria fidanzata Gina Genovese. Questa, stava nella stalla intenta a rammendare, brava massaia, le mutande del babbo. Massimo, le sedeva accanto e, lì, parlando del più e del meno, azzardando dei propositi per l'avvenire, arrischiando un furtivo bacio in fretta in fretta nella tema che sopraggiunga qualcuno della famiglia, nel mentre la mucca dava certe scodinzolate a destra ed a sinistra, il tempo è filato rapido. Un'ora è passata come un soffio. Ma era d'uopo andare e Massimo, salutata la fidanzata ed i suoi famigliari, usciva dalla stalla. Con sua sorpresa però, non ritrovava la bicicletta che aveva lasciata appoggiata alla porta prima di entrare. Accertato trattarsi di furto e non già di uno scherzo, Massimo faceva la sua regolare denuncia ai carabinieri del luogo; alla fidanzata però non ha palesato nulla.

Cronaca mesta

Bice Piazza

Si spegneva al locale Ospedale Civile, dove era stata accolta poco tempo fa per improvvisa malattia, la signora Bice Piazza vedova Cabassi di 66 anni insegnante elementare a riposo, che ha profuso la propria ammirevole attività per circa 37 anni nelle scuole primarie di Corno di Rosazzo, dove era assai amata e stimata per le sue elette doti di mente e di cuore.

Ieri mattina, sono state rese alla salma le estreme onoranze, riuscite imponenti per partecipazione di conoscenti, di rappresentanze, di estimatori dell'estinta e della famiglia. Alle ore 10 il corteo moveva dal Pio luogo dopo le esequie celebrate nella Cappella locale. Notate le rappresentanze scolastiche con bandiera di Corno di Rosazzo e di San Giovanni al Natisone. Avevano inviato fiori gli alunni di tutte le scuole di Corno di Rosazzo, i fratelli, Padre Faustino, Luigi con la cognata Erminia, Iolanda Giacomo ed Angioletta, famiglia Comuzzi, i nipoti Piazza Burello e Variolo, famiglia Danilo Mozzonetto, famiglia Fantini, Mario Dolfi, Matilde e Giacomo Diana, i figli Maria e Guido, Florina. Sulla bara posavano i fiori del figlio Piero; dalla carrozza funebre pendeva la corona di Nerino e Lolj. Reggevano i cordoni le signore Eulalia Costantini, Lucia De Chir[illegible], Ada Grinovero e Tarsilla D'Orlando. Nella folla degli accompagnatori, notato il rappresentante del R. Provveditore agli Studi e quelli dei vari stabilimenti scolastici cittadini. A porta Villalta la maestra D'Orlando ha fatto l'appello della scomparsa; poi la salma è stata accompagnata al Camposanto ed ivi deposta accanto alle venerate spoglie del defunto marito. Alla famiglia sentite condoglianze.

IL GIORNO

Venerdì 1. dicembre (335-30)
S. Evasio vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Zucchi Teodolinda di Aldo, Zorzi Gianfranco di Eugenio, Altobelli Antonio di Carmine, Della Rossa Lucio di Pietro, Rizzi Mariarosa di Luigi, Cecot Giuliana di Marino

Pubblicazioni - Rigo Ruggero ferroviere con Domini Anna casalinga, Raia Vincenzo con Stefani Tecla, Stocco Luigi sergente R. E. con Biffis Angela casalinga.

Matrimoni: Russolo Pietro medico chirurgo con Favaron Maria civile; Zorzutto Ermenegildo agente di P.S. con Rigo Ester casalinga.

Morti: Turchetti Venuti Gianni di Domenico di giorni 4, Passone Enrico di Leonardo anni 34 infermiere, Del Piccolo in Flaugnacco Maddalena fu Francesco anni 60, contadina; Toso Maria Teresa di Erminio di mesi 2, Cotterli Cuttini Rosa di Giuseppe anni 28 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 30 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 10.8 alle ore 13, minima 5.2 alle ore 1.

IN CUCINA

Tonno ai ferri - Prendete delle belle fette di tonno fresco dello spessore di 1 cm. e mezzo e inzuppatele nell'olio d'oliva al quale avrete aggiunto qualche goccia di limone, sale e pepe. Praticate con le forbici all'estremità delle fette dei piccoli tagli. Fate riscaldare preventivamente la gratella indi mettete il pesce. Durante la cottura bagnate con qualche cucchiaiata dell'olio che ha servito a inzuppare le fette. Dopo cinque minuti di cottura, voltate con precauzione e fate cucinare per altri cinque minuti. Servite le fette con una salsa che avrete a parte preparato così: impastate una manciata di prezzemolo triturato con un bel pezzo di burro, aggiungendo sale, pepe ed abbondante sugo di limone.

CONSIGLI PRATICI

Per togliere le macchie di umidità dalla biancheria. - Mescolare: 25 gr. di raschiatura di sapone bianco, 25 grammi di amido in polvere, 15 gr. di sale fino ed il sugo di due limoni. Formare una pasta piuttosto molle che si stenderà sul ritto e sul rovescio della macchia. Lasciare un po' di tempo al sole, meglio, se possibile, appoggiando la biancheria sull'erba, poscia risciacquare con acqua chiara.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, fegato, polenta, contorni.

Sera: minestrone, riso al burro e pomodoro, cotolette di tonno, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 10.30: trasmissione per le scuole elementari — 11.30: Trio Chesi — 12.20-20.40: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21.10: «Primavera scapigliata» operetta in tre atti di G. Lindau e J. Wilhelm, musica di G. Strauss, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino, allestimento di Tito Angeletti. Indi: musica da ballo

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Eugenio Jochum con la collaborazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Quartetto cantastorie — 20.30: «Signora, il mio cane!» un atto di Vincenzo Fraschetti (novità) regia di Guglielmo Morandi — 21 (circa): Varietà, orchestra diretta dal m. Angelini — 21.45: Dopolavoro corale «Emilio Ghionzoli» di Firenze diretto dal m Alvino Torti. Indi musica da ballo.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Iª recita della Compagnia Gandusio con «LA REGINA DI BIARRITZ» di M. Hennequin. - I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro.

CINEMATOGRAFI

ODEON - DELIRIO - Con Charles Boyer e Michas Morgan. Successo. Ore 17.

SAVOIA - LA GRANDE LUCE - (Montevergine) - Passionale con Amedeo Nazzari. Ore 17.

IMPERO - «LA BOHEME» Con Douglas Fairbanks Jr. e Gertrude Lawrence. Ore 17.

CECCHINI - IL SULTANO ROSSO - Avventure orientali, con Fritz Kertner. Ore 17.

Pordenone

In memoria di Nicolò De Carli

Ricorre oggi il secondo annuale della morte della Medaglia d'Oro Nicolò De Carli.

Le Camice nere squadriste pordenonesi che ebbero l'onore di averlo tra loro nelle giornate ardite e luminose della vigilia, comandante eroico e fraterno camerata inchinano le insegne.

Il suo glorioso esempio non muore ed il suo ricordo rimane incancellabile nel cuore degli Squadristi e di tutte le Camice nere pordenonesi e friulane.

Nicolò De Carli! Presente!

Al Circo Zorzan

Il circo Zorzan continua con fortuna le sue rappresentazioni nel cortile della trattoria al Cervo, in viale Umberto I. Veramente buoni gli artisti che riscuotono larga messe di applausi e variati i programmi.

Colpita alla testa

La tessitrice Guglielmina Sedran, di Giovanni, di 16 anni, da Pordenone, occupata alla Tessitura di Roral del Veneziano, veniva colpita alla testa dalla navetta uscita dalla macchina per la rottura e l'incrociamento dei fili. Guarirà in una settimana.

Bimbo che annega nella concimaia

Ieri mattina alle 11 ad Azzano Decimo, in via Ronchiate, accadeva una mortale disgrazia.

Il piccolo Sergio Anodal di Antonio, di due anni, eludendo la vigilanza dei familiari si era avvicinato alla concimaia e vi era caduto dentro.

Ritrattone dai familiari subito accorsi mentre era ancora in vita, il povero piccolo moriva poco dopo per asfissia. Il medico condotto accorso prontamente sul posto non potè che constatare l'avvenuto decesso

L'Autorità giudiziaria ha dato il nulla osta per il seppellimento.

Un arresto

Il pregiudicato Arcangelo Pagotto fu Vincenzo, di 35 anni, da San Fior di Treviso, è stato l'altra sera verso le 21.40 sorpreso dagli agenti di P. S. in Corso Garibaldi in stato di ubriachezza manifesta e molesta. Egli è stato tratto in arresto e passato alle Carceri.

Uno strappo

Il manovale ventisettenne Luigi Badin fu Francesco, occupato presso la Soc. An. I.B.A. mentre stava rovesciando una carriola carica di sabbia si produceva uno strappo muscolare alla spalla destra. Guarirà in cinque giorni.

Si schiaccia un dito

Mentre accudiva al proprio lavoro di meccanico, il ventiquattrenne Gio Batta Sandre fu Umberto, occupato presso la Società An. Del Negro, smontando una ruota d'autotreno si produsse una ferita da schiacciamento al dito anulare della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

Con l'aratro contro un palo

L'agricoltore Pietro Samassa fu Francesco, di 53 anni, abitante a Fagnigola di Azzano Decimo, mentre stava arando nel proprio fondo con l'aratro andò a cozzare contro un palo il quale dall'urto avuto si spezzò andando a sbattere contro il naso del Samassa provocandogli un'ampia ferita.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

Sacile

La festa reggimentale del 71° Fanteria

Austera è riuscita la cerimonia che ieri si è svolta nella Caserma «Slataper» sede del 71° Fanteria, per la Festa del reggimento.

Alle 8 una rappresentanza di ufficiali agli ordini del Ten. Colonnello De Marco e la musica del Reggimento si è recata alla stazione per porgere il benvenuto ai Fanti in congedo della Serenissima ed agli artiglieri del 15° Artiglieria intervenuti alla festa.

Fin dalle 8 sono incominciate ad affluire nel cortile principale della Caserma, autorità, organizzazioni fasciste, milizia, scolaresche. Associazioni d'Arma con bandiere, fanti in licenza e cittadinanza in gran numero. La Caserma era pavesata a festa. Dappertutto era tripudio di bandiere e festoni. Facevano gli onori di casa ufficiali del Reggimento.

Alle 10 seguito dall'aiutante maggiore capitano di Biase, il Colonnello Palazzeschi faceva l'ingresso nella Caserma. Salutato autorità ed intervenuti ha fatto rendere gli onori alla gloriosa bandiera.

Ha letto per primo i telegrammi di S.A.R. il Principe di Piemonte, Ispettore della Fanteria, di S. E. il sottosegretario alla Guerra, di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Treviso e l'ordine del giorno del Generale Comandante la Divisione «Puglie». Ha poi rievocato le gesta gloriose del Reggimento leggendo infine il diario di un fante che ha preso parte alla battaglia del Podgora e che raccoglie i sacrifici e gli eroismi del Reggimento nel vallone della Morte, al Lenzuolo Bianco e in tutte le località ove il Reggimento ha meravigliosamente combattuto nella battaglia del novembre 1915.

Ha raccolto il giuramento dai suoi fanti ed ha ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce. Salve di cannone hanno salutato questa prima parte della cerimonia mentre aeroplani da bombardamento del vicino campo di Aviano volavano nel cielo di Sacile.

Il Colonnello Palazzeschi ha poi proceduto alla distribuzione di premi ai soldati più meritevoli e bisognosi. Il Reggimento ha cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione applauditi entusiasticamente Le truppe hanno poi sfilato davanti alla bandiera ed alle Autorità, impeccabilmente, a passo romano di parata.

Ha fatto seguito un ricevimento agli intervenuti mentre i soldati ricevevano per ciascuno un dono a ricordo della festa del Corpo. Fra gli intervenuti abbiamo notato il Generale Marghinotti, Comandante la Divisione «Puglie», il Comandante il Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, il Comandante il Battaglione Fanti in congedo di Venezia dr. Pitteri, il podestà di Sacile colonnello Piccin, che proprio il 30 novembre del '15 combattendo a fianco del 71° per il suo eroismo meritava la promozione a maggiore per merito di guerra.

Alle ore 12 i fanti hanno consumato un rancio speciale. Pensiero paterno del Colonnello Palazzeschi, fra i fanti erano a mensa anche 20 bambini poveri della scuola «4 novembre» della frazione di Trieste di Sacile.

Per la lieta occasione il capo banda del Reggimento maresciallo Dell'Ova Erasmo ha composto una marcia militare dal titolo «30 novembre».

MONTEREALE CELL.

Nel centro premilitare

Nel pomeriggio di sabato 25 corrente due ufficiali del Comando Federale della G.I.L. di Udine, hanno ispezionato senza preavviso, questo Centro Premilitare, constatandone il suo perfetto funzionamento.

La Carta della Scuola

Domenica 26 corrente alle ore 10 in un'aula di queste scuole elementari, alla presenza delle autorità locali, del Corpo insegnante e di un notevolissimo numero di famiglie, il Direttore didattico ha tenuto una interessante conversazione su «La Carta della Scuola».

Dopo avere illustrato in una rapida quanto chiara ed esauriente sintesi, le parti riguardanti il nuovo ordinamento scolastico e il raccordo tra Scuola e Famiglia, tra Scuola e G.I.L., tra Scuola e Corporazioni, egli si è intrattenuto a parlare della collaborazione che le famiglie sono chiamate a dare alla Scuola ai fini delle preparazioni dell'uomo integrale, degno di vivere ed operare nella nuova Italia proletaria, fascista ed imperiale.

La chiara ed avvincente parola del camerata Vecil, che è stata seguita dai presenti col più vivo interesse.

CERVIGNANO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio, presente il Direttorio ha tenuto a rapporto tutti i capi settore e capi nucleo i quali hanno fatto una dettagliata relazione. Il Segretario Politico ha quindi impartito le direttive da seguire in merito alla disciplina ed alla assistenza raccomandando in particolar modo di curare l'assistenza delle famiglie dei richiamati alle armi. Ha quindi espresso il desiderio di curare l'ospitalità anche dei soldati richiamati di stanza nel nostro Comune.

Infine, dopo varie comunicazioni d'ordine interno e lettura dei bollettini della Federazione, ha comunicato le nuove giurisdizioni dei Settori e dei Nuclei del Comune. La seduta si è iniziata e chiusa col saluto al Duce Quindi il Segretario Politico ha tenuto rapporto al Direttorio. Sono stati trattati e discussi diversi argomenti d'indole interna. La riunione è terminata alle ore 23 col saluto al Duce.

Nel Fascio femminile

Domenica scorsa, con l'intervento della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, delle autorità locali e delle Segretarie dei Fasci Femminili del Mandamento, ha avuto luogo la consegna del Fascio Femminile da parte dell'uscente Segretaria alla subentrante Commissaria. Il Segretario Politico ha avuto parole di elogio per la uscente e parole di incitamento e di sprone per la nuova Commissaria del Fascio Femminile

Mercato settimanale

Si è svolto ieri il consueto mercato settimanale del giovedì sul quale si è notata viva animazione specie sul mercato della polleria. Numerosi gli affari trattati con buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati: patate al q.le da lire 60 a 68; fagioli da 280 a 360; vino all'hl. nostrano da 140 a 160; importato da 110 a 130; paglia al q.le da 18 a 22; fieno da 33 a 38; erba medica da 39 a 45; avena da 115 a 120; orzo da 125 a 130; legna da ardere da 14 a 16; galline peso vivo al kg. da 7 a 7.30; tacchini da 6.25 a 7; polli da 7.20 a 7.50; oche da 5.50

Animatissimo è stato pure il mercato delle verdure.

RUDA

Scuola di disegno professionale

E' stata riaperta in questi giorni la Scuola di Disegno Professionale locale sistemata con 3 corsi regolari, come per lo scorso anno scolastico ed è frequentata da parecchi giovani che hanno la V. classe elementare e dai giovani apprendisti occupati al lavoro presso ditte od officine della Zona. Ciò è confortevole perchè sta a dimostrare l'interessamento delle famiglie allo spirito informativo del «lavoro» nella «Carta della Scuola Fascista». Direttore è stato, riconfermato il geometra Zannoner da Cervignano.

Littoriali del lavoro

Alle gare dei Littoriali del Lavoro per l'anno XVIII, che si svolgeranno ad Udine, presso il Comando federale, hanno dato la loro adesione parecchi Giovani fascisti ed avanguardisti locali.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte tutti i fascisti di ottemperare con sollecitudine al versamento della quota tessera del P. N. F. anno XVIII. A tale scopo la sede del Fascio, al capoluogo è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 e per il ritiro della quota è stato incaricato il camerata Luigi Bernardis.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Milizia contraerea

I militi della 10ª Legione Milizia Contraerea, Distaccamento di Tolmezzo, si presenteranno domenica 3 dicembre al Comando, presso la Caserma Gen. Cantore, per istruzione, alle ore 9.

Le assenze devono essere giustificate.

Nel Consorzio boschi carnici

Nell'assemblea del Consorzio boschi carnici si è proceduto ieri alla nomina del Presidente: venne confermato in carica ad unanimità il benemerito cav. Giuseppe Micoli. A componenti della giunta riuscirono: cav. Dodato Zottore, geom. Zigotti, geom. De Bona e Canciani Michele. A censori: dott. Giusto Bearzi, geom. Mauro Di Sopra e cav. Domenico Moro.

Un furto

Il furto delle 65 lire perpetrato da un ragazzo di 8 anni pubblicato nella cronaca di ieri è avvenuto presso la filiale di Amaro della Cooperativa Carnica di Consumo.

Festa del Balilla

Domenica sarà celebrato il gesto eroico di Balilla con esercizi ginnico-sportivi e canti. Autorità, gerarchi, organizzazioni e popolo renderanno omaggio al Monumento dei Caduti.

Durante la giornata presteranno servizio la fanfara della GIL e il gruppo corale.

AMPEZZO

Il nuovo Duomo

Le cerimonie di domenica con l'intervento dell'Arcivescovo

Domenica con solenni cerimonie, saranno inaugurati i nuovi lavori che hanno trasformato il Duomo. Interverranno l'Arcivescovo, autorità e rappresentanze.

Il tempio è ora uno dei più maestosi e suggestivi del Friuli anche per l'arte che si accoglie nelle sue linee architettoniche di classica purezza, e negli affreschi e nelle decorazioni recente pregiata fattura di un valoroso e delicato artista carnico, il prof. Moro.

Visioni d'arte

Il tempio trova una felice e fedele antecipazione del suo interno nell'inquadratura e nell'armonia delle linee della sua facciata. Ed essa richiama lo sguardo, prima d'ogni altra cosa, di chi arriva sulla piazza maggiore. Campeggia sul frontone il Cristo coi motivi decorativi, opera del nostro Davanzo. Scendono con perfetto disegno, ispirato alla purezza del dorico e dell'ionico, due successivi ordini di colonne che accordano un'aerea snellezza al proporzionamento complesso dell'intera facciata. Vi si accede alla chiesa per una porta maggiore, centrale, e per due altre laterali e simmetriche. Sia che si entri nel tempio dalle porte laterali e si abbia una limitata visione di scorcio attraverso l'intercolonne, o dalla porta centrale e chi ti si offra una immediata visione d'insieme, la prima impressione è, senza voluta esagerazione, un'impressione di grandiosità.

L'architettura dalle linee imponenti e maestose ricavate dai motivi classici del dorico e dell'ionico, l'affresco espresso in opere di ardita e fine fattura e la decorazione rivolta a fondere in un'unica superiore armonia d'insieme, danno una pronta impressione di vera unità artistica.

Degli affreschi, diversi e tutti molto bene riusciti accenneremo ai due in cui l'artista maggiormente impegnò il suo geniale e non comune talento. Sopra l'altare maggiore, opera pur esso in tutto degna della grande e bella chiesa, campeggia, in una cornice semicircolare, l'affresco rappresentante Gesù docente in mezzo agli apostoli. Quest'opera che ha seriamente impegnato l'autore per la vastità delle proporzioni e per i problemi che vi trovarono non facile risoluzione, primeggia fra le altre per il complesso movimentato della scena. Sul volto degli apostoli, inondati dalla luce che loro piove dalla figura del Redentore, si legge l'espressione di un particolare moto interiore; un riuscito gioco di luci dona risalto ai panneggi e stacca nettamente, rendendole plastiche, le figure del primo piano, dallo sfondo, il quale appare soffuso di una pacata e riposante luce crepuscolare in cui staglia la cupola michelangiolesca di S. Pietro e l'occhio si perde in un susseguirsi di visioni palestinesi care all'infanzia e alla vita di Gesù.

Fronteggia la scuola apostolica l'esaltazione dell'Eucarestia. Non meno impegnativo, da parte dell'artista appare anche questo secondo lavoro in cui l'Ostia, circonfusa da fulgori d'oro, riceve l'omaggio del Genio italico espresso in Dante e Raffaello; S. Caterina e S. Teresa; Leonardo, Michelangelo e Beato Angelico. Complesso forte, altamente espressivo, di chiara significazione, risolto nelle parti e nell'insieme con grande naturalezza; ottenuto senza eccessivo sfoggio di luci e di panneggi.

I pregi incontrastabili degli affreschi, particolarmente di quelli rivolti alla rappresentazione delle figure femminili in cui l'autore porta il tocco squisito di un'arte dolce nel colore, fine nel disegno e fortemente espressiva; il valore della decorazione, elemento di difficile ma riuscito armonico accordo dei due ordini architettonici; l'impeccabile marmorizzazione delle colonne e il nuovo pavimento in marmo colorato di Vicenza, sono rilievi che auguriamo possa fare, di persona il visitatore intelligente di questa, fin nel passato, già bella chiesa, ora divenuta per i recenti lavori, una delle più dotate e imponenti della regione, giusto onore e orgoglio di Ampezzo, merito riconosciuto dell'instancabile mons. Martin.

L'orario delle manifestazioni

La popolazione, nella festosa occasione rivolge la sua sentita gratitudine all'illustre concittadino S. E. l'Arcivescovo Leone Nigris, delegato apostolico in Albania, che munificamente contribuì a tante belle opere per il suo paese nativo.

E rivolge un plauso sincero di riconoscenza al geniale ed infaticabile artista carnico prof. Giovanni Moro che con passione, perizia ed amore seppe e volle curare i preziosi affreschi lasciando in Ampezzo traccia perenne forse la più completa del suo ciclo d'arte.

Un ringraziamento all'Arciprete mons. Luigi Martin per il suo interessamento e per il decoratore Luciano Nigris, ampezzano.

Le manifestazioni sacre si inizieranno al mattino con la Messa solenne alle ore 10.30. Alle 14 arriverà S. E. l'Arcivescovo. Seguiranno Vespri pontificali, processione, cresima, omaggio al Presule dalle autorità.

Alla sera alle ore 20 nel Teatro del Dopolavoro si svolgerà un'accademia.

VILLA SANTINA

Nella G.I.L.

Il camerata Carlo Gressani con provvedimento del Federale è stato nominato Vice Comandante della G.I.L. di Fascio.

Funebri Donato

Sono stati tributati ieri giovedì, solenni onoranze funebri alla salma di Edoardo Donato di 56 anni, commerciante, spentosi dopo brevissima malattia. Vi prese parte tutta la popolazione di qui e dei paesi limitrofi. Sulla bara deposta su carro funebre di prima classe, era un cuscino di fiori della moglie. Ai cordoni ed ai lati del carro funebre prestavano servizio ex alpini e combattenti commilitoni del defunto. Seguivano il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente Sezione Combattenti, il Comandante Plotone Alpini. Dietro la bara veniva il figlio Luigi ed un'infinità di parenti e il Plotone Alpini al completo, con gagliardetto. Vi era la rappresentanza dei Combattenti con bandiera e la rappresentanza del Gruppo Alpini di Enemonzo con gagliardetto.

Alla parrocchiale seguì la messa funebre. Al Cimitero il Presidente dei Combattenti fece l'appello col rito fascista.

Alla famiglia Donato ed in particolar modo al camerata Luigi, condoglianze.

Gemona

Cavalli d'acciaio che se ne vanno

Questa volta è toccata a Ottavio Menis fu Enrico da Artegna il quale entrato verso le ore 23 nel Caffè Giorgini lasciava momentaneamente incustodita alla porta la propria bicicletta. Autore del furto sembra sia uno sconosciuto che da qualche giorno gironzolava per il paese e che sparì in quella notte stessa.

— Anche a Valerio Ursella di Giacomo di 31 anni da Buia uscendo l'altra sera dall'esercizio di Giuseppe Piemonte, toccò l'amara sorpresa di non trovare più il proprio velocipede che aveva momentaneamente lasciato incustodito.

Affittacamere in contravvenzione

Venne posta in contravvenzione Teresa Giorgini fu Innocente in Collavizza da Artegna perchè dava alloggio a forestieri senza la prescritta licenza violando così l'art. 86 della Legge sulla Pubblica Sicurezza.

Una caduta

Enore Vidoni fu Antonio di 23 anni da Artegna mentre stava trasportando a casa sua un tronco d'albero inciampava e cadeva accidentalmente sotto il tronco stesso. Soccorso dal dott. Romanini questi gli riscontrava delle contusioni al rene destro con ematoma guaribili in circa 20 giorni.

In Pretura

Udienza del 29 novembre 1939 XVIII Pretore: Marasco - P. M.: Perissutti - Cancelliere. Bombi.

Per ubriachezza vennero condannati a lire 100 di ammenda ciascuno Londero Pietro fu Giuseppe a Collavizza G. Batta fu Pietro.

A. L. 100 di ammenda venne pure condannato Di Santolo Celeste fu Beniamino da Peonis, per aver posto in vendita del pane che all'analisi risultò contenere eccesso di umidità.

Di percosse, minaccie varie ed ingiurie è imputato Brovedani Livio fu Vittorio da Clauzetto per avere colpito con pugni tale Brosolo Giovanni offendendolo con frasi volgari. Viene emessa sentenza di non doversi procedere per remissione di querela essendo le parti conciliate fra loro.

Opposizione a decreto penale - Per avere circolato con autocarro non accompagnato dalla licenza di circolazione è stato a suo tempo denunciato tale Zaccaron Luigi fu Sante di anni 19 da Udine e condannato con decreto penale a L. 20 di ammenda. Fatta opposizione perchè conciliata la contravvenzione in tempo utile, è stato all'odierna udienza assolto per avvenuta oblazione.

OSOPPO

Lo standardo al 12° Artiglieria

Lunedì 4 corrente, alle ore 10, sul piazzale Dante Alighieri, per la ricorrenza di S. Barbara, verrà con solenne cerimonia, fatta la consegna dello standardo al 12º Artiglieria «Guardia alla Frontiera». Sarà presente anche il Comandante del Corpo d'Armata di Treviso generale Murari. La sera, alle ore 20 sulla Fortezza, l'Osovane darà uno spettacolo in onore del 12º Artiglieria. Interverrà un'orchestrina improvvisata per l'occasione e la Banda del Reggimento svolgerà concerto. Il coro di Lestizza eseguirà inni della Patria e della Rivoluzione e canzoni friulane.

Hanno inviato messaggi augurali per la fausta circostanza S. E. il generale senatore Riccardo Moizo, Comandante Generale dell'Arma dei RR. CC., il gen. Montù, il gen. sen. Dallolio, il Gruppo Medaglie d'oro d'Italia, il col. Medaglia d'oro Carolei, la Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba Podestà di Udine, Anita Montiglio, S. E. Luigi Russo, il difensore di Monte Festa Riccardo Noël Winderling, S. E. Giuriati, il poeta Luigi Orsini. I poeti Emilio Girardini, Anute Fabris e Pietro Someda de Marco hanno composto nobili versi ispirati alla patriottica circostanza.

La cittadinanza osoppana offrirà al nuovo Reggimento le drappelle nella stessa mattinata.

BUIA

Nella G.I.L.

Il locale Comando della G.I.L. di Fascio ha dato inizio in questi giorni al Corso di economia domestica, di infermiere familiari fasciste e di cucito per le Giovani Fasciste e Giovani Italiane di questo Comando.

Corso di agraria

Lunedì 4 p. v., alle ore 19, nella Casa del Fascio in S. Stefano, il dott. Cragnolini dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura (già Cattedra Ambulante), terrà una prima lezione di agricoltura. Altre lezioni seguiranno nelle sere successive. Si invitano gli agricoltori ad intervenire.

MORTEGLIANO

Nella G.I.L.

I dirigenti della G.I.L. hanno concretato il programma da svolgere nell'anno XVIII. A ciascun insegnante è stato assegnato un programma per assicurare una buona preparazione di cultura fascista e ginnico sportiva dei giovani. Verrà istituito anche un corso di economia domestica per le Giovani Italiane e Giovani Fasciste e un corso di agraria per gli Avanguardisti e i Giovani Fascisti, oltre a conferenze sulla organizzazione politica, sociale, economica e corporativa del Fascismo.

SPILIMBERGO

Refezione scolastica

Lunedì 4 corrente avrà inizio la refezione scolastica, che viene a beneficiare un centinaio di organizzati della GIL indigenti.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Anita Cantarutti alle Dame della Carità sono pervenute le seguenti oblazioni: Antonio Tracanelli, L. 5; Edelvais Del Bianco, 10; Argelia Trivelli, 20; famiglia Giacomini, 5; Elda Missio, 10.

Note sportive

(Ibca). - Domenica prossima per il primo incontro del campionato di IIª Divisione sarà ospite del nostro undici quello del Pordenone B. I pordenonesi reduci dalla vittoria ottenuta a Basiliano, per il primo di Coppa Venezia Giulia, vorranno senz'altro passare anche sul nostro campo, agli azzurri il compito di far valere le loro possibilità, ed il fattore campo. La nostra squadra si presenta a questo campionato animata dal desiderio di potersi affermare, e di trarre il maggior profitto per il nuovo anno calcistico. L'undici azzurro, giocherà nella stessa formazione di domenica scorsa, privo ancora di Ferigo, su cui sono riposte le più rosee speranze per le future competizioni. Ai nostri ragazzi auguriamo l'entusiasmo e l'estro di domenica scorsa affinchè possano donare agli sportivi spilimberghesi un'altra luminosa vittoria.

BAGNARIA ARSA

Rapporto massaie rurali

Nella Casa del Fascio ha avuto luogo il rapporto delle Massaie rurali presieduto dalla Segretaria del Fascio Femminile. Furono esaminati vari problemi interessanti la Sezione, tra cui la partecipazione al concorso per il buon allevamento della prole, e l'istituzione di un pollaio e di una conigliera sezionali.

Limitazione di transito

Il Municipio avverte che sulla strada comunale Privano-confine di Ioannis non è consentita la circolazione ai veicoli con carico lordo eccedente i 30 quintali.

VALVASONE

Beneficenza

In occasione dei funerali del compianto camerata Giuseppe Moretti, sono pervenute numerose offerte in denaro il cui importo è stato così devoluto: E.C.A. lire 40; Asilo Infantile di S. Martino lire 172.10.

CASSACCO

Beneficenza

Il camerata Aristide Morocutti di Raspano ha elargito L. 200 per le organizzazioni giovanili del Comune. (Gli enti interessati sentitamente ringraziano). Il Segretario del Fascio ha offerto L. 10 pro Giornata della Madre e del Fanciullo.

ULTIME

Il Popolo del Friuli

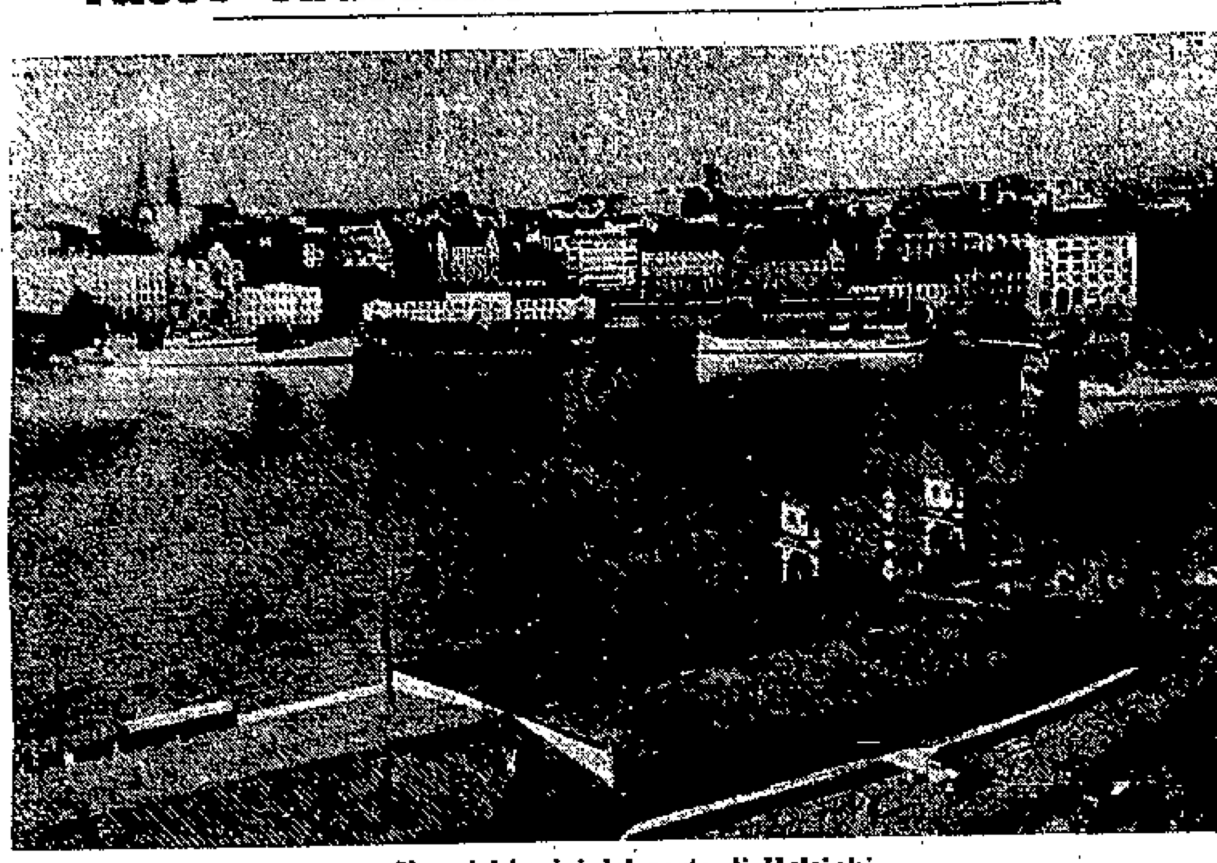
NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7

Telefoni 8-80 - 1-15

Il centro di Helsinki distrutto da 15 aerei sovietici

Numerose vittime - Edifici in fiamme - Truppe russe sbarcano nelle isole finlandesi



Uno dei bacini del porto di Helsinki

HELSINKI, 1 mattina

Quindici aerei sovietici hanno bombardato il centro di Helsinki, distruggendo ed incendiando numerosi edifici tra cui il politecnico e la stazione centrale e causando un imprecisato numero di vittime fra la popolazione.

Le bombe hanno danneggiato altresì la stazione radio che ha interrotto le trasmissioni.

Altri aerei sovietici hanno bombardato la stazione idroelettrica di Imatra e, nuovamente, Hensa.

La flotta rossa ha effettuato sbarchi in varie isole del golfo di Finlandia; mentre la flotta finlandese si dirige in mare aperto. La difesa antiaerea di Helsinki avrebbe abbattuto 5 aerei sovietici. Non si registra finora alcuna iniziativa militare attiva da parte della Finlandia.

Le comunicazioni aeree fra Helsinki e Tallinn sono interrotte.

Si ha da Tallinn che il piroscafo postale partito ieri mattina da Helsinki è giunto indisturbato nella capitale estone.

Estremo riserbo a Berlino

BERLINO, 30

Sugli avvenimenti di Finlandia i giornali non pubblicano finora nelle edizioni pomeridiane e della sera nessuna notizia. Secondo quanto si dichiara da parte competente ciò va messo in relazione con il fatto che nessuna conferma si è avuta da parte sovietica delle azioni militari segnalate in mattinata dall'agenzia ufficiale finlandese. Si dichiara pure che la Germania si considera estranea al conflitto ma segue peraltro con simpatia le rivendicazioni della Russia sovietica con la quale è legata da un patto politico di amicizia. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Helsinki sono interrotte dalle prime ore del pomeriggio.

Si smentisce ufficialmente la notizia del Ministero inglese della propaganda secondo la quale prigionieri polacchi sarebbero costretti a prestare servizio militare nelle forze armate del Reich. Si fa notare a questo proposito che le popolazioni di nazionalità non tedesca sono espressamente esonerate per legge da obblighi militari, ciò vale per i cechi come anche per i polacchi dei territori occupati

Il comunicato sovietico

BERLINO, 1 mattina.

Il «D.N.» ha da mosca: *Alle ore 0.40 (ora di Mosca), è stato diramato da tutte le stazioni radio sovietiche il seguente comunicato ufficiale che annuncia l'inizio delle operazioni militari russo-finlandesi:*

«Nella notte fra il 29 e il 30 novembre si sono verificati altri incidenti di frontiera al confine russo-finlandese. Alle ore 2 un forte distaccamento finlandese ha varcato il confine presso il villaggio di Kowaino, a nord del Ladoga, ed ha attaccato le guardie di confine sovietiche. I reparti finlandesi sono stati respinti e hanno subito gravi perdite.

Alle ore 3.15 un altro forte distaccamento finlandese ha aperto il fuoco di mitragliatrici contro le truppe sovietiche presso il villaggio Raasuli, sull'istmo di Carelia. Gli assalitori sono stati respinti e hanno lasciato presso il villaggio di Korninanki, in mano sovietica, 10 soldati e un sottufficiale.

Alle ore 4 un distaccamento finlandese ha tentato un attacco presso il villaggio di Termolowo, sull'istmo di Carelia. L'attacco è stato respinto dal fuoco delle mitragliatrici sovietiche.

In relazione a questi fatti, il comando dell'armata rossa il 30 novembre alle ore 8 antimeridiane, ha dato ordine alle truppe di varcare il confine russo-finlandese.

Formazioni di cavalleria dell'armata rossa hanno subito varcato la frontiera e precisamente sull'istmo di Carelia, avanzando sino a 10-15 chilometri ad ovest della frontiera e a Petrosawodsk fino al Lago Soujarwy.

Sull'istmo di Carelia le truppe sovietiche hanno occupato parecchi villaggi e stazioni ferroviari.

Il paese di Talicki è stato raggiunto. Durante l'avanzata le truppe russe hanno catturato parecchie dozzine di soldato finlandesi. Contemporaneamente all'armata di terra anche l'armata aerea sovietica malgrado il tempo avverso ha iniziato voli di esplorazione e di ricognizione sul territorio finlandese.

In questa occasione sono stati bombardati gli aeroporti di Viborg e Helsinki.

Dichiarazioni di Daladier

sulla situazione politico-militare

PARIGI, 30.

Il Presidente del Consiglio alla riapertura del Parlamento ha fatto l'attesa dichiarazione di politica generale.

Dopo avere constatato che alla fine del terzo mese di ostilità le operazioni militari non si sono ancora sviluppate con quella violenza che si prevedeva, il signor Daladier ha detto che la Francia per suo conto non prenderà alcuna iniziativa per l'intensificazione delle operazioni di guerra. Quindi ha aggiunto che la Francia, pur essendo gelosamente avara di vite umane, accumula senza tregua i mezzi più potenti che possono darle la certezza di spezzare qualunque assalto ed attacco eventuale al momento opportuno, col minimo di perdite. *«Da quando si è iniziata la guerra le armate francesi hanno esteso in profondità il loro sistema di resistenza e non è più soltanto la linea Maginot, nè quelle che si estendono tra il Mare del Nord ed il Giura che ne costituiscono il fulcro: vi è ora tutta una serie di linee, di ostacoli e di fortificazioni che proteggono il territorio francese. Le vicende della guerra, del resto, non dipendono soltanto dalle operazioni militari; sulla decisione finale influiranno anche l'evoluzione della politica internazionale e l'azione delle forze morali. I legami che uniscono la Francia all'Inghilterra sono diventati talmente forti che si può ormai parlare di una fusione delle due Nazioni nella lotta comune. Tale solidarietà è ormai organizzata sia sul campo militare che su quelli degli armamenti, dei rifornimenti e della tecnica, e più che mai vane appaiono le speculazioni su possibili dissensi tra la Francia e l'Inghilterra.*

«Sul piano morale — ha continuato Daladier — *bisogna ricordare i nobili sforzi che hanno compiuto e compiono i maggiori uomini di Stato del mondo a favore della pace. Davanti a questa stessa assemblea il Governo francese ha già reso omaggio il 2 settembre, ai supremi tentativi di Mussolini per salvare la pace*».

Accennando quindi agli scopi della guerra, Daladier ha asserito che la Francia non deporrà le armi se non quando potrà trattare con un Governo la cui firma impegni veramente la Nazione. Inoltre la Francia tratterà soltanto quando saranno stati riparati i torti inflitti a Nazioni più deboli e quando una sicurezza durevole fortemente organizzata, potrà essere ristabilita.

Quando infine il Presidente del Consiglio ha condannato le manovre pacifiste e la tendenza di certi elementi sovversivi francesi e particolarmente dei comunisti, è scoppiato un violentissimo incidente provocato da alcuni deputati comunisti presenti alla seduta i quali hanno replicato con ingiurie violente alle parole di Daladier. Il Presidente del Consiglio ha concluso facendo appello alla Nazione perchè voglia comprendere gli sforzi che le sono imposti e voglia sopportarli fino alla fine.

L'alto commissario per le informazioni, Giraudoux, si è presentato insieme al sottosegretario agli esteri Champtier de Ribes, davanti alla commissione per gli affari esteri della Camera ed ha fatto un amplo rapporto sulla opera svolta sotto le sue direttive dal commissariato delle informazioni e sui criteri che la hanno informata. La commissione degli esteri della Camera ha quindi votato un ordine del giorno nel quale esprime il desiderio che questi servizi di informazione e propaganda vengano posti sotto una unica direzione responsabile, al di sopra dei direttori tecnici, attualmente incaricati dei vari servizi.

La commissione ha chiesto al Governo che nuovi crediti vengano messi a disposizione dei servizi di informazione, poichè i crediti attuali sono inadeguati ai bisogni.

Il deputato comunista Gitton, mobilitato dall'inizio della guerra, venuto a Parigi in licenza, si è presentato al commissariato di polizia del suo quartiere ed ha dichiarato di non considerarsi più membro del gruppo della Camera, e di essere disposto a fare una dichiarazione pubblica in questo senso.

All'apertura della seduta pomeridiana della Camera, il Governo ha presentato con carattere di urgenza la richiesta di autorizzazione a procedere contro tutti i deputati comunisti latitanti proponendo che venga ad essi tolta l'immunità parlamentare.

La Camera ha approvato la richiesta fatta dal governatore militare di Parigi di togliere l'immunità parlamentare a 11 deputati comunisti.

Il ministro della difesa nazionale ha deciso di congedare temporaneamente un certo numero di ufficiali della riserva dei servizi di sanità. Si calcola che circa tremila medici dentisti e farmacisti di cui il bisogno si è manifestato urgente nel Paese, ritornino alle loro funzioni normali.

Le notizie provenienti dalla Finlandia sull'inizio delle operazioni militari sovietiche provocano a Parigi una profonda impressione e vengono vivamente condannate. Si crede però che le truppe russe si limiteranno ad occupare quei punti dei quali Mosca aveva richiesta la consegna.

La stampa francese segue con apprensione gli sviluppi della crisi sovietica-finlandese. A proposito della mediazione del Presidente degli Stati Uniti d'America, il *Petit Parisien* esprime il timore che essa non arrivi in tempo data la già avvenuta rottura dei rapporti diplomatici da parte di Mosca.

Il *Figaro* si augura che il parlamento, la cui nuova sessione si è aperta oggi, dimostri di essere alla altezza delle eccezionali circostanze, dedicandosi esclusivamente a collaborare col Governo.



La stazione di Helsinki che è stata distrutta dagli aerei sovietici

Ampie riserve dell' Argentina sui metodi adottati dai belligeranti sul mare

BUENOS AIRES, 30.

Circa l'atteggiamento dell'Argentina nei confronti dell'inasprimento del blocco navale si comunica che il Ministero degli esteri argentino ha inviato alle ambasciate dei Paesi belligeranti un memorandum, in cui sono formulate le più ampie riserve sui procedimenti adottati dai rispettivi Paesi, sia per quanto concerne il sequestro delle esportazioni tedesche, sia per la guerra delle mine. Il memorandum argentino afferma che i diritti dei belligeranti non sono illimitati e non possono disconoscere i diritti sovrani delle Nazioni neutrali e rievoca la dichiarazione di Parigi del 1856 sulla inviolabilità del commercio neutrale e la conferenza dell'Aja del 1907 sul collocamento delle mine, cui l'Argentina ha aderito.

Il giornale nazionalista *Crisol* si scaglia vivamente contro l'estensione del blocco decretata dalla Francia e dall'Inghilterra, giudicandola antitetica alle deliberazioni della commissione di Panama. Tutti i giornali continuano ad occuparsi delle notizie da tempo circolanti di voli compiuti da apparecchi militari stranieri nella Terra del Fuoco e il nuovo quotidiano nazionalista *Reconquista* afferma che è impossibile imputarli ad altra Potenza fuori che all'Inghilterra che, dalle isole Malvine, si arrogherebbe il compito della sorveglianza dello Atlantico del sud.

Un grande oleodotto costruito in Svezia

STOCCOLMA, 30.

Il pericolo costituito per la navigazione dalle mine ha indotto il Governo svedese a nominare una commissione di esperti che dovrà procedere alla costruzione di un oleodotto dalle coste ovest fino al lago Melar presso Stoccolma. L'oleodotto avrà la lunghezza di 300 km. e la portata di oltre 230.000 tonnellate che rappresentano circa un terzo del consumo normale. Si calcola che esso possa essere costruito in sei mesi e che venga a costare circa sei milioni di marchi oro.

Accordo sindacale

per l'estensione degli assegni familiari ai lavoratori del commercio

ROMA, 30.

Il 25 novembre XVIII, è stato stipulato dalle due Confederazioni fasciste del commercio un accordo sindacale che entrerà in vigore il 1. gennaio 1940 XVIII, inteso a disciplinare alcuni aspetti dei rapporti di lavoro dei rappresentanti le categorie commerciali.

Con tale accordo:

«*a) si dispone nell'intento di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori capi famiglia l'estensione degli assegni familiari a favore della moglie e dei genitori conviventi a carico e si stabilisce che il contributo dell'1 per cento relativo agli assegni finora a carico dei lavoratori sia corrisposto dal datore di lavoro;*

b) in relazione alla contingente situazione economica, si dispone che sia richiesta la sospensione del sabato fascista per quelle aziende che vi sono soggette e si fissa per la retribuzione delle ore straordinarie di lavoro una maggiorazione massima del 15 per cento da aggiungere alla paga oraria normale nei casi in cui i vigenti contratti prevedano una maggiorazione superiore;

c) si eleva l'indennità di licenziamento da 20 a 25,30 e la gratifica natalizia da 20 a 30,30 della retribuzione mensile;

d) si disciplinano meglio le figure del fiduciario di azienda e del corrispondente reparto, costituiti in base al numero dei dipendenti dell'azienda».

Battaglia grossa alla Camera francese

PARIGI, 1 mattina.

La Camera francese, dopo una inquieta movimentata seduta, ha approvato per scrutinio segreto, poco prima di mezzanotte, la politica generale del Governo di Daladier, con 318 voti contro 175.

Per tutta la giornata a palazzo Borbone, si è visto infatti un armeggio di intrighi, di ripicchi, e di manovrette di corridoio tendenti non solo a mettere in difficoltà il Gabinetto attuale, ma sopratutto ad ammonirlo che il Parlamento era sempre pronto anche a rovesciarlo qualora dimostrasse di presumere della propria forza.

Il Presidente del Consiglio ha dovuto così subire molteplici umiliazioni, attraverso voti e resistenze fatte assai più con degli intenti di subdola fronda che non per la sostanza dei problemi in discussione.

La commissione dell'esercito ad esempio, dopo avere respinto sotto l'impulso dei socialisti e a forte maggioranza il progetto di legge presentato dal Governo per i pieni poteri, l'accettava soltanto in seguito allo intervento dello stesso Daladier, con 17 voti favorevoli contro 11 contrari e 3 astenuti; mentre la commissione per le finanze rifiutava di accettare la formula governativa e presentava un controprogetto a norma del quale i decreti del Governo avrebbero dovuto diventare caduchi ove non fossero stati ratificati dal Parlamento entro un termine di un mese. Tutto questo oltre a provocare un profondo senso di disagio, imponeva ben 4 sospensioni di sedute e infine, a sera, una nuova dichiarazione di Daladier, il quale affermava di non poter accettare alcun mutamento nel progetto presentato.

Nonostante l'opposizione del Governo, una nuova sospensione della seduta veniva ancora decisa per cercare una formula di compromesso. Il lavorio fra i gruppi diventava intenso e particolarmente l'ex Presidente del Consiglio Leon Blum si distingueva nel rivendicare che il parlamento non doveva lasciarsi sorprendere a realizzazioni che lo esautorassero nello spirito e nella pratica delle sue funzioni. La sospensione della seduta è durata a lungo date le difficoltà di un compromesso e la gravità delle divergenze. In un'atmosfera pesante e agitata il parlamento respingeva finalmente stanotte con scrutinio segreto l'emendamento proposto dalla commissione delle finanze e contro il quale il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Tutto il gruppo socialista e qualche deputato isolato hanno votato a favore del rafforzamento del controllo parlamentare, il resto della Camera ha aderito al punto di vista del Governo. Si è giunti così alla votazione. L'emendamento elaborato dalla commissione delle finanze sui pieni poteri da concedere al Governo è stato respinto con 309 voti contro 189. Successivamente per alzata di mano è stato approvato il testo di legge presentato dal Presidente del Consiglio per la richiesta dei pieni poteri con l'aggiunta che i pieni poteri stessi cesseranno automaticamente con la cessazione delle ostilità.

L'ultima votazione a scrutinio segreto sulla politica generale del Governo ha dato infine una maggioranza di 143 voti su 493 votanti.

In seguito alla situazione parlamentare il discorso che il Presidente del Consiglio Daladier doveva pronunciare iersera alla radio è stato dovuto rinviare a questa sera alle ore 20.

Il deputato comunista Florimond Bonte, segretario generale del gruppo operaio e contadino, latitante fin da quando, in seguito all'apertura di un'azione giudiziaria contro i deputati della terza internazionale era stato spiccato contro di lui mandato di cattura, è stato arrestato all'uscita di Palazzo Borbone pochi minuti dopo aver provocato il noto incidente durante il discorso del Presidente del Consiglio. Florimond Bonte era riuscito a penetrare nel palazzo del Parlamento arrivando in un'automobile chiusa fino alla porta d'ingresso e precipitandosi poi, prima che gli ispettori di polizia di servizio lo avessero riconosciuto, nell'interno dell'edificio dove essi non lo avevano potuto arrestare. Il deputato comunista ha tentato di fuggire agli agenti passando nell'attiguo palazzo della presidenza della Camera. Ma gli ispettori di polizia che lo seguivano lo hanno fermato ed arrestato non appena egli è uscito dal palazzo del Parlamento.

La polemica ungaro-romena

BUDAPEST, 30.

Tutta la stampa ungherese commenta le dichiarazioni del ministro degli affari esteri conte Csaky, e particolarmente la parte che si riferisce al discorso del ministro degli esteri di Romania Gafencu.

L'*Esti Ujsag*, scrive che la parte moderata dell'opinione pubblica romena ha già riconosciuto che le ingiustizie di 20 anni fa non son state utili nè all'Europa nè a coloro nell'interesse dei quali erano state commesse, mentre il *Pest* si meraviglia che il ministro romeno voglia far resuscitare lo spirito nocivo dei trattati di Parigi, soggiungendo che le sue parole non servono certo la causa dell'avvicinamento fra l'Ungheria e la Romania che era stato promosso con così fermo senso di volontà dal Governo ungherese.

La stampa di stasera pubblica con grande rilievo nelle prime pagine le notizie sulla situazione russo-finlandese, senza tuttavia commentarle.

Moderati commenti romeni al discorso di Gafencu

BUCAREST, 30.

I giornali commentano largamente le dichiarazioni fatte ieri dal ministro Gafencu sulla politica della Romania. E' da rilevare che questi commenti non contengono alcuna allusione meno che corretta all'indirizzo dell'Ungheria. I giornali mettono in evidenza quei passi del di- l'idea dell'ordine europeo ed ai be- alla missione storica dell'Italia di tener viva in questi giorni difficili l'idea dell'ordne europeo ed ai benefici effetti in oriente di tale missione.

Il *Timpul*, fa risaltare la buona volontà manifestata dal signor Tatarescu di chiarire l'amosfera interna del Paese e di arrivare ad una leale intesa fra tutti i figli della Romania. Il giornale annuncia poi che Tatarescu ha dato ordine che la censura limiti rigorosamente la sua attività alla difesa degli interessi dello Stato.

Stamane Re Carol ha nominato ministro per la stampa e la propaganda l'avvocato Alessandro Radian che già ricoprì detta carica nel precedente Gabinetto ministeriale. Con la nomina dell'avvocato Radian viene immessa nel Ministero presieduto da Tatarescu, che è un Gabinetto di concentrazione, anche una delle personalità più in vista del raggruppamento politico che fa capo all'ex presidente del Consiglio Argetoianu. Alle ore 13 il ministro Radian ha prestato giuramento nelle mani di Re Carol.

Le trattative fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e l'ex presidente del partito nazionale contadino Mihalache per la partecipazione di quest'ultimo al Governo, sono ancora una volta fallite, almeno per quanto riguarda il dicastero degli interni offerto al Mihalache. Tale dicastero è stato affidato allo avvocato Ghelmegeanu che per due anni ha ricoperto la carica di ministro dei lavori pubblici facendo anche parte del Gabineto Argetoianu. Un Consiglio dei ministri che si annuncia molto importante avrà luogo nel tardo pomeriggio.

La stampa romena pubblica un largo sunto dell'articolo del *Popolo d'Italia* dal titolo *Europa antisismica*, che ha qui prodotto viva impressione per la lucida requisitoria degli scopi di guerra della Gran Bretagna.

Aeroplano stratosferico francese partito improvvisamente da Casablanca

CASABLANCA, 30.

Da alcuni giorni si trovava in questo campo d'aviazione militare l'apparecchio stratosferico francese *Camille Flammarion* che pilotato da Guillaumet e Codos aveva recentemente compiuto la traversata da Parigi a Rio de Janeiro. Dopo alcuni lavori di revisione al motore l'apparecchio che ha a bordo anche il radiotelegrafista Neri e il navigatore Comel, è ripartito improvvisamente ieri.

Vittorio Mussolini laureato in giurisprudenza

ROMA, 30

Vittorio Mussolini, rappresentante della nuova gioventù fascista, che alterna, secondo gli ordini del Duce, il libro al moschetto, eroico soldato in guerra per la conquista dell'Impero, dà in pace le proprie energie all'affermazione di una nuova cultura fascista coi suoi articoli e i suoi filmi. Per la sua laurea in giurisprudenza egli aveva scelto una tesi di diritto corporativo, una tesi cioè squisitamente rivoluzionaria, perchè si tratta di una delle più grandi riforme costituzionali dei tempi moderni.

«Il Popolo del Friuli» invia al figlio del Duce le sue più vive congratulazioni.

Morte di un dotto gesuita spagnolo

MADRID, 30

E' morto l'illustre gesuita spagnolo padre José Augustin Perez del Pulgar. Aveva 64 anni. Professore di fisica, valoroso elettrotecnico, fondatore dell'osservatorio meteorologico di Madrid, era notissimo anche all'estero. Fondò l'istituto cattolico di arte e industria di Madrid dal quale uscirono i più illustri ingegneri industriali. Perseguitato dai rossi e imprigionato venne poi liberato per l'intervento dell'ambasciatore del Belgio. Rientrato nella Spagna nazionale dedicò la sua opera e la sua scienza al movimento. Il Caudillo ha inviato le sue condoglianze.

Personalità politiche arrestate in Bulgaria

SOFIA, 30.

Un comunicato della polizia dà notizia dell'arresto avvenuto a Sofia in questi giorni di alcune personalità politiche bulgare presso le quali è stata rinvenuta una notevole quantità di valuta estera che doveva servire per svolgere propaganda in vista delle prossime elezioni politiche. Si apprende anche che in questi giorni 28 persone tra cui un ex ministro sono state internate. Viene precisato che tali misure sono state prese per assicurare il libero svolgimento alle prossime elezioni.

Piante di tabacco senza nicotina

ROMA, 30.

Da tempo i tecnici del tabacco hanno preso a studiare la possibilità della produzione di foglie di tabacco senza nicotina, innestando piante di tabacchi da fumo su altre solanacee di ordinaria coltivazione, quali il pomodoro e la melanzana. Il prof. Luigi Bernardini ha ora ampliato le esperienze in pieno campo, sia usando piante per innesto che provenivano da semi normali, sia piante provenienti dai semi di piante di tabacco già innestate lo scorso anno. Tali esperienze non si limitano a scopi puramente scientifici, ma vengono effettuate su vasta scala su soggetti portati a completa fruttificazione, seguiti cioè durante tutto il ciclo vegetativo e fruttifero. Fra gli scopi da raggiungere, con queste ricerche, che saranno proseguite nel tempo, vi sarebbe anche quello, se possibile, di ottenere, dopo diverse generazioni, semi di tabacco, che, per essere stati prodotti da soggetti, che sotto l'influenza del porta-innesto non elaboravano più nicotina, abbiano acquisito il carattere ereditario della facoltà di produrre tabacco con foglie prive di nicotina. Anche nelle esperienze di quest'anno il tabacco è stato innestato su melanzana e su pomodoro, ma si è data la preferenza a quest'ultima solanacea, perchè fino dallo scorso anno fu notato che meglio si prestava. Pertanto, mentre si sono eseguiti qualche decina di innesti su melanzana, dei quali oltre la metà riuscirono, sul pomodoro gli innesti sono stati effettuati su diverse centinaia di piante, con un attecchimento degli innesti di oltre il 90 per cento. Gli innesti furono effettuati adoperando piantine di Brasile del Grappa e di Xanty. Durante tutto il ciclo lavorativo, aggiunge «La corrispondenza», si sono fatte numerose ricerche di nicotina nelle foglie e nei frutti del portainnesto e nelle foglie del tabacco innestato, tanto che appartenessero a innesti cimati o no. Si è giunti alla conclusione che il tabacco innestato su pomodoro o su melanzana perde la facoltà di elaborare il suo caratteristico alcaloide fino a non svelare nei suoi organi elaboranti traccia alcuna di nicotina e che questo alcaloide non viene riscontrato negli organi del porta innesto. Va notato, a maggiore conferma, che nemmeno la cimatura (operazione che provoca sempre nel tabacco normale un notevole aumento di nicotina nelle foglie) provoca la comparsa di tracce di nicotina in nessuna delle foglie dell'innesto cimato e negli organi del porta-innesto. Sulla presunta possibilità di ottenere da innesti su pomodoro e su melanzana semi di tabacco che possano produrre poi piante senza nicotina, i risultati avuti sono negativi. Tuttavia gli esperimenti saranno proseguiti. Così sarà anche ricercato se la scomparsa degli alcaloidi nelle foglie di tabacco innestato su pomodoro, si limiti a quella della nicotina o interessi anche quella degli altri alcaloidi, di quelli cioè che accompagnano la nicotina in quantità più o meno grandi.

Farina di pesce nel pane

ROMA, 30.

«La Corrispondenza» informa che gli esperimenti fatti in Norvegia per confezionare il pane con il 10% di farina di pesce sono risultati assolutamente negativi. Il valore nutritivo del pane sarebbe aumentato, ma esso risulta pesante e di gusto sgradevole.

Notizie brevi

Dall'Estero

LA STAMPA BULGARA riproduce con molto rilievo le dichiarazioni fatte da S. E. Bottai prima di lasciare la capitale bulgara sottolineando i passi più salienti mettendo in particolare risalto la cordialità delle relazioni culturali fra l'Italia e la Bulgaria.

LA MEDAGLIA D'ORO della città di Alicante sarà assegnata al console di Argentina Manuel Lorenzo ed ai comandanti delle navi «25 De Maya» e «Tucuman» per l'opera prestata per il salvataggio dei patrioti spagnoli durante la guerra.

A SALAMANCA sono stati inaugurati i corsi dell'istituto italiano diretto dal prof. Gasperetti dell'università di Palermo.

DALLA META' di novembre la Svizzera ha introdotto il pane unico, utilizzando esclusivamente una farina scura. E' fatto divieto ai fornai di utilizzare altri tipi di farina per la panificazione. In conseguenza di tale provvedimento il pane avrà la stessa composizione in tutta la Svizzera.

IL 3 DICEMBRE avrà luogo in Svizzera il referendum popolare per la approvazione o meno, della legge del 22 giugno del corrente anno che prevedi la riduzione dal 5 al 10 per cento dei salari e stipendi corrisposti ai funzionari dello Stato.

IL GENERALE LOKTIONOV comandante di armate è stato nominato commissario del popolo aggiunto alla difesa dell'U.R.S.S.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	30	29
Parigi	43.75	44.—
Londra	77.25	77.65
New York	19.80	19.80
Belgio	327.60	326.65
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.25	444.50
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.—	93.92
Rendita 3.50%	74.85	74.95
Redim. 5% immob.	95.15	95.—
Redim. 3.50% 1934	71.60	71.60
Buoni Tesoro 1940	99.40	99.95
» » 1941	99.95	100.10
» » 1943	92.—	92.—
» » 1944	97.25	96.90
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.35	91.35
I.R.I. STET 4%	645.—	645.—
I.R.I. 4.50%	461.50	462.—
E.L.P.E.R. 4.50%	464.50	464.—
Pubbl. utilità 6%	495.50	496.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.—	498.—
Credito Nav. 6.50%	502.—	503.50
Edison em. 931 6%	503.—	502.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. di elettr. 6%	497.—	496.50
Soc. eser. telef. 6%	490.—	490.—
AZIONI		
La Centrale	1158.—	1142.—
Mediterranee	560.—	558.—
Meridionali	994.—	992.—
Coton. Cantoni	3975.—	3975.—
Coton. Olcese	718.—	681.—
Tessuti stampati	1131.—	1124.—
Linif. Canap. Naz.	697.—	696.—
Manif. Rossari-Varzi	790.—	785.—
Manif. Rotondi	591.—	589.—
Manif. Tosi	93.—	93.—
Manif. Cot. Merid.	331.—	328.—
Unione Manif.	396.—	394.—
Lanif. Gavardo	695.—	695.—
Lanif. Rossi	3160.—	3150.—
Lanif. Targetti	112.50	108.—
Cascami seta	429.—	424.—
Chatillon	106.50	104.—
Snia Viscosa	490.50	489.—
Ansaldo	69.50	68.—
Ilva	289.—	288.—
Monte Amiata	623.—	610.—
Montecatini	217.50	216.—
Dalmine	202.50	202.50
Breda	494.—	496.—
Bianchi	135.—	135.75
Isotta Fraschini	32.75	32.50
Fiat	569.—	570.—
O.M.I. già Reggiane	137.—	134.50
Adriatica di Elettr.	206.50	205.50
C.I.E.L.I.	378.—	379.50
Dinamo	397.—	395.—
Edison	347.—	349.—
Edison postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	373.—	370.—
Valdarno	219.—	222.—
Emiliana	662.—	651.—
Sip	68.—	67.75
Tirso	183.—	181.—
Vizzola	542.—	537.—
Merid. Elettricità	346.—	349.—
Orobia	141.—	131.—
Ovesticino	227.—	228.—
Romane Elettricità	542.—	542.—
Terni	311.50	312.—
Unes	15.—	15.—
Tecnomasio It. B.B.	135.25	135.—
Distillerie Italiane	243.—	239.50
Eridania	685.—	679.—
Raffin. Lig. Lomb.	876.—	871.—
A.N.I.C.	121.25	120.50
Fondi Rustici	113.—	112.50
Beni Stabili Roma	233.50	234.—
Cartiere Burgo	381.50	384.—
Comp. It. Gr. Alb.	59.50	59.25
Cementi Bergamo	318.50	311.—
Pirelli Italiana	1776.—	1764.—
Pirelli e C.	678.—	681.—

Riunione di affari discreti e quotazioni poco variate. L'ottima intonazione di apertura che aveva dato adito a sperare in una generale ripresa della sia pur lieve depressione delle ultime giornate, è stata nel seguito arrestata da una corrente di realizzi che ha portato l'intera quota verso un livello che in qualche caso è risultato inferiore alla precedente chiusura. Soltanto Olcese, Amiata e Siele seguendo un andamento letteralmente opposto migliorano costantemente le loro posizioni. Alla compilazione del listino la prevalenza delle domande modifica la tendenza che ritornata piuttosto calma fa segnare prezzi che risultando i corsi maggiori della giornata presentano rispetto alla chiusura precedente differenze in più o in meno di scarso rilievo. Calmi anche i valori di Stato. Dopolistino stazionario in buon denaro.

I mercati

A UDINE

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi per i giorni 30 novembre e 1. dicembre XVIII:

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 250 a 330; al minuto da 3 a 4 — Porro d'aglio da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Bietole da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Brovada da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.55 — Cappucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Cavoli forcati a numero da 60 a 85; da 0.75 a 1.10 — Cicoria da 60 a 100; da 0.60 a 1.40 — Cipolla nostrana da 40 a 45; da 0.50 a 0.60 — Cipolla di Chioggia da 55 a 65; da 0.70 a 0.90 — Cime di rape da 60 a 100; da 0.75 a 1.40 — Carote da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Finocchi da 60 a 90; da 0.80 a 1.15 — Indivia da 100 a 110; da 1.30 a 1.55 — Insalata piccola da 150 a 200; da 1.60 a 2.50 — Patate nostrane da 60 a 70; da 0.70 a 0.85 — Radicchio selvatico da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Radicchio verde da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Radicchio verzelato da 200 a 250; da 2.60 a 3.40 — Radicchio rosso da 200 a 220; da 2.60 a 3 — Radicchio romano da 100 a 150; da 1.30 a 2.10 — Radici da 50 a 65; da 0.65 a 0.90 — Rape da 25 a 35; da 0.30 a 0.50 — Sedani da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Spinaci da 120 a 160; da 1.50 a 2.20 — Verze da 30 a 40; da 0.40 a 0.60.

FRUTTA: Kaki all'ingrosso da lire 90 a 120; al minuto da 1.20 a 1.70 — Arachidi a 680; a 7.50 — Arance da 110 a 150; da 1.40 a 2.20 — Banane a 400; a 4.60 — Castagne da 75 a 90; da 0.90 a 1.20 — Castagne cluffe da 100 a 120; da 1.20 a 1.50 — Fichi secchi da 22 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni (l'uno) da 0.15 a 0.25; da 0.20 a 0.30 — Limoni da 140 a 170; da 1.80 a 2.30 — Mandarini da 240 a 310; da 3 a 4.20 — Marroni a 140; a 1.80 — Mele Canadà speciali da 100 a 240; da 1.30 a 3.20 — Mele Rosa Mantovana esport a 170; a 2.30 — Mele speciali da 160 a 220; da 2 a 3 — Mele rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 —

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di 1. taglio da lire 38 a 40 — Fieno dell'alta di 2. taglio da 35 a 37.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 13 a 14 — Legna (bore o stanghe) da lire 12 a 13.

Polleria

Prezzi per kg.: capponi vivi da lire 8 a 8.50 — Galline vive da 7 a 7.50 — Polli vivi da 7 a 7.30 — Tacchini vivi da 6 a 6.50 — Anitre vive da 6.20 a 6.60 — Oche vive da 5.50 a 6 — Conigli vivi da 3 a 3.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.30 a 2.60 — Uova fresche ciascuna da 0.70 a 0.75; conservate a 0.58.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDESI presso Porta Aquileia, gruppo fabbricati, reddito lordo lire 26.000, prezzo L. 260.000. Scrivere 163 Pubblicità Popolo Friuli.

OTTIMO affare, vendo Udine, periferia, nuovo fabbricato, 4 appartamenti indipendenti, con tutto confort moderno, reddito netto L. 14500 L. 220.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini - Via Manin 9, telefono 13-60.

PER compra vendita, casa terreni, cessioni negozi, esercizi, affittanze ecc. Rivolgersi all'Ufficio d'Affari Fontanini - Via Manin 9, int. 7, telefono 13-60.

VENDESI Viale Venezia, lussuosa villa, vani 7, accessori, terreno mq. 1500, chiedonsi L. 150.000 trattabili. Scrivere 333 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola, minimo L. 3

CEDESI Udine, posizione centrale avviato, lussuoso negozio vendita frutta, verdura, dolciumi, volendo chincaglierie, filati, articoli casalinghi, ecc. L. 8.000 — Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, Via Manin 9 — Tel. 13-60.

AFFITT'

Cen. 20 la parola, minimo L. 2

AFFITTASI Via Mercatovecchio 12 ex Uffici Dazio, primo piano, 6 - 8 ambienti con termo, adatti uffici, sartoria, gabinetto dentistico. Rivolgersi Via De Rubeis 6

AFFITTASI camera ammobiliata, presso distinta famiglia, pensione. Rivolgersi Agenzia Boriani, Via Palladio. 360

VIALE VENEZIA 129 affittasi appartamento signorile, termo, giardino, cortile, orto, terrazzo e rimessa